

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

225° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 19 OTTOBRE 1993

INDICE**Commissioni permanenti**

1 ^a - Affari costituzionali	Pag. 27
2 ^a - Giustizia	» 32
3 ^a - Affari esteri	» 44
4 ^a - Difesa	» 58
5 ^a - Bilancio	» 62
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	» 146
9 ^a - Agricoltura e produzione agroalimentare	» 154
10 ^a - Industria	» 155
11 ^a - Lavoro	» 159
12 ^a - Igiene e sanità	» 161

Commissioni riunite

1 ^a (Affari costituzionali) e 5 ^a (Bilancio)	Pag. 3
--	--------

Organismi bicamerali

Mafia	Pag. 168
Riforme istituzionali	» 173

Sottocommissioni permanenti

2 ^a - Giustizia - Pareri	Pag. 174
---	----------

CONVOCAZIONI	Pag. 176
--------------------	----------

COMMISSIONI 1^a e 5^a RIUNITE**1^a (Affari costituzionali)****5^a (Programmazione economica, bilancio)**

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 1993

20^a Seduta

Presidenza del Presidente della 5^a Commissione
ABIS

Intervengono i ministri del tesoro Barucci, del lavoro e la previdenza sociale Giugni e del bilancio Spaventa nonché i sottosegretari di Stato per il tesoro Coloni e per il bilancio e la programmazione economica Grillo.

La seduta inizia alle ore 10,45.

IN SEDE REFERENTE**Interventi correttivi di finanza pubblica (1508)**

(Seguito e conclusione dell'esame)

Si riprende l'esame dell'articolo 25, sospeso nella seduta pomeridiana del 15 ottobre 1993.

Il presidente ABIS ricorda che sono stati dichiarati inammissibili gli emendamenti 25.21, 25.22, 25.23, 25.25, 25.26, 25.35, 25.36, 25.37, 25.38, 25.42, 25.47, 25.50, 25.51, 25.58, 25.59, 25.60, 25.61, 25.71, 25.73, 25.74, 25.75, 25.78, 25.79, 25.80, 25.81, 25.83, 25.86, 25.87, 25.88, 25.91, 25.92 e 25.97. Invita poi i proponenti a ritirare l'emendamento 25.68, concernente l'integrazione delle pensioni minime, atteso che sulla questione è in corso un approfondimento diretto a individuare una ipotesi di copertura finanziaria adeguata.

La senatrice DANIELE GALDI aderisce all'invito del Presidente ritirando il predetto emendamento.

L'emendamento 25.69 è dichiarato precluso.

Quanto all'emendamento 25.70, contrari il relatore RIVIERA e il ministro GIUGNI, il senatore CARPENEDO ne rileva l'incongruenza formale e sostanziale, con particolare riguardo alla clausola di copertura finanziaria.

Il senatore SPOSETTI, proponente, prende atto delle osservazioni del senatore Carpenedo.

L'emendamento, posto successivamente in votazione, non risulta accolto.

Il senatore CROCETTA, quindi, illustra l'emendamento 25.72, esprimendo perplessità in ordine al mantenimento del comma 13 dell'art. 25, in relazione alla disposizione concernente la perequazione delle pensioni di minore entità, di cui all'emendamento 25.102 (nuovo testo), accolto dalle Commissioni riunite nella seduta pomeridiana del 15 ottobre.

Il presidente ABIS precisa che l'emendamento 25.102 (nuovo testo) ha effetto per il 1993, a differenza del comma 13 che si riferisce al 1994.

Con il parere contrario dei RELATORI e del GOVERNO l'emendamento 25.72 viene poi respinto.

La senatrice DANIELE GALDI illustra l'emendamento 25.76, del quale il presidente ABIS rileva l'inidonea copertura finanziaria: la proposta non viene accolta, dopo che il relatore RIVIERA e il ministro GIUGNI si sono pronunciati in senso contrario.

L'emendamento 25.77 è dichiarato precluso.

Quanto all'emendamento 25.82, il ministro GIUGNI sottolinea che esso evoca un problema, tuttora irrisolto, da affrontare con apposito provvedimento.

Il senatore SAPORITO richiama i presupposti della questione, invitando ad accogliere l'emendamento.

Il presidente ABIS reputa incongrua la formulazione della proposta, in assenza di idonea copertura finanziaria.

La senatrice D'ALESSANDRO PRISCO sottolinea che il personale di cui si tratta ha il diritto di veder riconosciuta la continuità tra la retribuzione e la pensione. Ritiene accettabile, comunque, una soluzione da adottare con apposito provvedimento del Governo, purchè in costanza di sessione di bilancio.

Il senatore CROCETTA invita a riflettere sul contenzioso che si determinerà in proposito, con i conseguenti costi finanziari.

L'emendamento 25.82 viene ritirato, dopo che il ministro GIUGNI ha ribadito il proprio impegno perchè sia adottato un provvedimento apposito.

Quanto all'emendamento 25.84, il ministro GIUGNI si dichiara favorevole.

Su richiesta del senatore SPOSETTI l'emendamento viene poi ritirato dai proponenti con l'impegno, da parte del ministro GIUGNI, a formulare in modo più adeguato una corrispondente disposizione per la discussione in Assemblea.

Sull'emendamento 25.85 il relatore RIVIERA si rimette alla valutazione del Governo, il ministro GIUGNI si dichiara contrario e le Commissioni riunite non lo approvano.

Quanto agli emendamenti 25.86, 25.87 e 25.88, dichiarati inammissibili, il ministro GIUGNI osserva che le relative questioni debbono essere trattate in una sede normativa più appropriata.

Il senatore SPOSETTI invita il Governo a tener conto, comunque, delle proposte contenute nei predetti emendamenti.

Con il parere favorevole del relatore RIVIERA e del ministro GIUGNI, viene poi approvato l'emendamento 25.89.

Il senatore GIORGI illustra l'emendamento 25.90.

Si dichiarano favorevoli i senatori SAPORITO, PELLEGATTI e CROCETTA, nonchè il relatore RIVIERA e il ministro GIUGNI.

L'emendamento viene poi accolto.

Il senatore PICANO, quindi, prospetta la questione dei dipendenti della soppressa Azienda di Stato per i servizi telefonici, collocati a riposo, in riferimento alla possibilità di rientro in servizio consentita ai sensi del provvedimento in esame.

Il senatore CROCETTA motiva il voto contrario della sua parte politica sull'articolo 25, che risulta inadeguato alle esigenze dei pensionati.

Il senatore PAVAN annuncia il suo voto favorevole, con una riserva sugli effetti della sospensione delle pensioni per il 1993, quanto alla riduzione dell'importo dei trattamenti, anche per quanti avevano maturato il relativo diritto già dal 1992.

L'articolo 25 viene poi approvato.

Il senatore MERIGGI illustra gli emendamenti 25.0.1 e 25.0.2, dichiarandosi disponibile a ritirarli in presenza di un impegno, da parte del Governo, a considerare le relative questioni in sede di discussione in Assemblea.

Il ministro GIUGNI si dichiara contrario agli emendamenti, la cui copertura finanziaria risulta inadeguata. Del pari contrario è l'avviso del relatore RIVIERA.

I predetti emendamenti sono poi respinti. L'emendamento 25.0.3 è dichiarato precluso.

Il presidente ABIS illustra, quindi, le proposte di coordinamento contenute nell'emendamento coord. 1, che, posto ai voti è approvato.

Il sottosegretario COLONI si sofferma successivamente su alcune proposte di coordinamento relative al comma 2 dell'articolo 10 e all'articolo 27 (coord. 2). Su quest'ultimo, precisa che la tabella concernente le percentuali di diminuzione delle pensioni di anzianità sarà riformulata per l'Assemblea. Il Governo si impegna, infatti, ad individuare un nuovo sistema di calcolo più favorevole per le pensioni maggiormente vicine al massimo dei trentacinque anni.

L'emendamento coord. 2 è posto ai voti e approvato.

Il presidente ABIS illustra infine le proposte di coordinamento al comma 1 dell'articolo 20, al comma 1 dell'articolo 27 e al comma 5 dell'articolo 23 contenute nell'emendamento coord. 3. Precisa che quest'ultima concerne la soppressione del comma 5. L'emendamento coord. 3 viene posto ai voti e approvato.

Il senatore SPOSETTI si sofferma sul comma 1 dell'articolo 11, osservando che esso dovrebbe essere corretto riferendone l'applicazione al comma 2 dello stesso articolo. In sede di illustrazione dell'emendamento aggiuntivo che conteneva tale disposizione, il rappresentante del Governo chiarì, infatti, che la sospensione degli aumenti automatici riguardava soltanto alcune categorie e non tutto il pubblico impiego. Del resto, anche il calcolo del risparmio finanziario appare coerente con questa impostazione. Chiede che si tenga conto di tale precisazione per l'esame in Assemblea.

Il sottosegretario COLONI, nel concordare con tale osservazione, ritiene opportuno che essa sia inserita nella relazione per l'Assemblea. Il presidente ABIS dà assicurazioni circa la richiesta avanzata dal senatore Sposetti.

Gli ordini del giorno vengono ritirati con riserva di presentazione in Assemblea.

Il senatore CROCETTA, a nome del Gruppo di Rifondazione comunista, esprime parere contrario sul disegno di legge nel suo complesso.

Le Commissioni riunite danno mandato ai relatori di riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge in titolo tenendo conto delle modificazioni apportate. Viene, altresì, conferito mandato ai relatori di disporre i necessari ulteriori coordinamenti formali.

La seduta termina alle ore 12,10.

EMENDAMENTI**Interventi correttivi di finanza pubblica (1508)****Art. 25.**

Dopo il comma 10 aggiungere il seguente:

«10-bis. La lettera *s*) del comma 1 dell'articolo 3 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e i commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 6 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, come modificato dall'articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, sono abrogati».

Conseguentemente, ridurre le seguenti autorizzazioni di spesa:

«decreto del Presidente della Repubblica n. 1703 del 1962 (cap. 1339 - Presidenza Consiglio) 26 miliardi;
legge n. 71 del 1976 (cap. 1611 - Commercio estero) 20 miliardi;
legge n. 413 del 1991 (cap. 3479 - Finanze) 50 miliardi;
legge n. 684 del 1974 (cap. 3061 - Marina mercantile) 30 miliardi;
legge n. 169 del 1975 (cap. 3061 - Marina mercantile) 45 miliardi;
regio decreto n. 2031 del 1937 (cap. 1129 - Pubblica istruzione) 50 miliardi;
legge n. 181 del 1982 (cap. 4201 - Sanità) 15 miliardi;
legge n. 41 del 1986 (cap. 4201 - Sanità) 15 miliardi;
legge n. 428 del 1985 (cap. 4460 - Tesoro) 10 miliardi;
regio decreto n. 1058 del 1929 (cap. 5032 - Tesoro) 55 miliardi;
decreto del Presidente della Repubblica n. 393 del 1959 (cap. 1567 - Marina mercantile) 15 miliardi;
regio decreto n. 1447 del 1912 (cap. 1653 - Marina mercantile) 100 miliardi;
regio decreto n. 1121 del 1938 (cap. 1654 - Marina mercantile) 14 miliardi;
regio decreto n. 645 del 1936 (cap. 197 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 15 miliardi;
regio decreto n. 645 del 1936 (cap. 199 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 82 miliardi;
regio decreto n. 645 del 1936 (cap. 206 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 8 miliardi;
regio decreto n. 645 del 1936 (cap. 211 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 15 miliardi;
regio decreto n. 645 del 1936 (cap. 356 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 30 miliardi;
regio decreto n. 520 del 1925 (cap. 231 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 17 miliardi».

Sostituire il comma 11 con il seguente:

«11. Ai lavoratori agricoli aventi diritto ai trattamenti speciali di disoccupazione di cui agli articoli 25 della legge 8 agosto 1972, n. 457, e 7 della legge 16 febbraio 1977, n. 37, l'indennità ordinaria di disoccupazione per le giornate eccedenti quelle di trattamento speciale è dovuta nella misura giornaliera prevista nell'articolo 13 della legge 16 aprile 1974, n. 114, rivalutata per ogni anno in relazione alle variazioni dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT».

Conseguentemente, all'articolo 26, sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Le operazioni di raccolta del lotto automatizzato, disciplinate dalla legge 2 agosto 1982, n. 528, e successive modificazioni, possono svolgersi anche presso gli uffici postali. Le operazioni di sottoscrizione e rimborso dei titoli di Stato sono svolte dagli uffici postali. La Banca d'Italia cura la emissione dei titoli di Stato unicamente avvalendosi degli uffici postali».

25.69

MERIGGI, PICCOLO, CROCCETTA, MANZI, SALVATO, CONDARCURI

Sostituire il comma 12 con il seguente:

«12. I commi 1 e 2 dell'articolo 17 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, sono sostituiti con i seguenti:

«1. A decorrere dal periodo di paga in corso alla data del 1° gennaio 1994, sono esclusi dalla base imponibile per il computo dei contributi di previdenza e assistenza sociale e per gli effetti relativi alle conseguenti prestazioni i corrispettivi dei servizi di mensa, comunque gestiti ed erogati, e di trasporto predisposti dal datore di lavoro con riguardo alla generalità dei lavoratori per esigenze connesse con l'attività lavorativa.

2. Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, sentite le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale, sono individuati ulteriori servizi parimenti connessi con l'attività lavorativa aventi carattere di generalità per i lavoratori interessati, gli eventuali relativi importi sostitutivi e rispettivi tetti, ai fini della loro esclusione dalla base contributiva previdenziale ed assistenziale e per gli effetti relativi alle conseguenti prestazioni, salvaguardando gli equilibri finanziari delle gestioni interessate».

Conseguentemente, ridurre le seguenti autorizzazioni di spesa:

«decreto del Presidente della Repubblica n. 1703 del 1962 (cap. 1339 - Presidenza Consiglio) 26 miliardi;
legge n. 71 del 1976 (cap. 1611 - Commercio estero) 20 miliardi;
legge n. 413 del 1991 (cap. 3479 - Finanze) 50 miliardi;
legge n. 684 del 1974 (cap. 3061 - Marina mercantile) 30 miliardi;
legge n. 169 del 1975 (cap. 3061 - Marina mercantile) 45 miliardi;

regio decreto n. 2031 del 1937 (cap. 1129 - Pubblica istruzione) 50 miliardi;
legge n. 181 del 1982 (cap. 4201 - Sanità) 15 miliardi;
legge n. 41 del 1986 (cap. 4201 - Sanità) 15 miliardi;
legge n. 428 del 1985 (cap. 4460 - Tesoro) 10 miliardi;
regio decreto n. 1058 del 1929 (cap. 5032 - Tesoro) 55 miliardi;
decreto del Presidente della Repubblica n. 393 del 1959 (cap. 1567 - Marina mercantile) 15 miliardi;
regio decreto n. 1447 del 1912 (cap. 1653 - Marina mercantile) 100 miliardi;
regio decreto n. 1121 del 1938 (cap. 1654 - Marina mercantile) 14 miliardi;
regio decreto n. 645 del 1936 (cap. 197 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 15 miliardi;
regio decreto n. 645 del 1936 (cap. 199 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 82 miliardi;
regio decreto n. 645 del 1936 (cap. 206 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 8 miliardi;
regio decreto n. 645 del 1936 (cap. 211 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 15 miliardi;
regio decreto n. 645 del 1936 (cap. 356 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 30 miliardi;
regio decreto n. 520 del 1925 (cap. 231 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 17 miliardi».

25.70

SPOSETTI, GIOVANOLLA

Sopprimere il comma 13.

25.71

RASTRELLI, MAGLIOCCHETTI, PONTONE

Sopprimere il comma 13.

Conseguentemente dopo l'articolo 34, aggiungere il seguente:

«Art. 34-bis.

(Ritenuta d'acconto)

1. La ritenuta di acconto per le prestazioni di lavoro autonomo e per le prestazioni professionali, a decorrere dal 1° gennaio 1994 è del 25 per cento».

25.72

MERIGGI, PICCOLO, CROCETTA, MANZI, SALVATO, CONDARCURI

Sopprimere il comma 13.

25.73

ROCCHI

Sopprimere il comma 13.

25.74

TANI, COVIELLO, DI STEFANO, REDI

Sopprimere il comma 13.

25.75

INNOCENTI, COLOMBO SVEVO, COVIELLO,
CARLOTTO, TANI, MINUCCI

Sopprimere il comma 13.

Conseguentemente, ridurre le seguenti autorizzazioni di spesa:

«decreto del Presidente della Repubblica n. 1703 del 1962 (cap. 1339 - Presidenza Consiglio) 26 miliardi;
legge n. 71 del 1976 (cap. 1611 - Commercio estero) 20 miliardi;
legge n. 413 del 1991 (cap. 3479 - Finanze) 50 miliardi;
legge n. 684 del 1974 (cap. 3061 - Marina mercantile) 30 miliardi;
legge n. 169 del 1975 (cap. 3061 - Marina mercantile) 45 miliardi;
regio decreto n. 2031 del 1937 (cap. 1129 - Pubblica istruzione) 50 miliardi;
legge n. 181 del 1982 (cap. 4201 - Sanità) 15 miliardi;
legge n. 41 del 1986 (cap. 4201 - Sanità) 15 miliardi;
legge n. 428 del 1985 (cap. 4460 - Tesoro) 10 miliardi;
regio decreto n. 1058 del 1929 (cap. 5032 - Tesoro) 55 miliardi;
decreto del Presidente della Repubblica n. 393 del 1959 (cap. 1567 - Marina mercantile) 15 miliardi;
regio decreto n. 1447 del 1912 (cap. 1653 - Marina mercantile) 100 miliardi;
regio decreto n. 1121 del 1938 (cap. 1654 - Marina mercantile) 14 miliardi;
regio decreto n. 645 del 1936 (cap. 197 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 15 miliardi;
regio decreto n. 645 del 1936 (cap. 199 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 82 miliardi;
regio decreto n. 645 del 1936 (cap. 206 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 8 miliardi;
regio decreto n. 645 del 1936 (cap. 211 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 15 miliardi;
regio decreto n. 645 del 1936 (cap. 356 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 30 miliardi;
regio decreto n. 520 del 1925 (cap. 231 - Amministrazione poste e telecomunicazioni) 17 miliardi».

25.76

DANIELE GALDI

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«13-bis. Al comma 1-bis dell'articolo 2 del decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 14

novembre 1992, n. 438, dopo le parole "dal 1° giugno e dal 1° dicembre" aggiungere le altre ", fermo restando quanto stabilito nell'articolo 24 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, in materia di modalità di attribuzione del conguaglio derivante dallo scostamento tra il valore dell'aumento così attribuito e quello accertato della variazione dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT"».

Conseguentemente dopo l'articolo 31, introdurre il seguente:

«Art. 31-bis.

(Imposta sui grandi patrimoni)

1. Con proprio decreto da emanarsi entro il 31 dicembre 1993 il Presidente del Consiglio dei ministri provvede alla imposizione e regolamentazione con efficacia già dall'anno 1994 di una imposta sui grandi patrimoni secondo i seguenti principi e criteri:

a) l'imposta deve applicarsi alle proprietà patrimoniali delle persone fisiche e giuridiche mobiliari e immobiliari che escluso il valore della prima casa di residenza risultino essere superiori a 300 milioni;

b) l'imposta deve avere carattere proporzionale all'importo della stima patrimoniale applicata in percentuale inversamente proporzionale al valore del patrimonio a prescindere dal rendimento;

c) la percentuale impositiva non può essere inferiore allo 0,5 per mille fino ad un massimo dell'1,5 per mille;

d) l'imposta deve essere normativamente e contabilmente distinta dal modello 740 e pagata annualmente entro il 31 marzo;

e) la non dichiarazione della proprietà di un bene patrimoniale immobiliare per più di tre anni ai fini della presente patrimoniale costituisce esplicita rinuncia ai diritti giuridici garantiti dallo Stato ed il valore autodichiarato dal proprietario è titolo di riferimento per eventuali controversie con terzi».

25.77

MERIGGI, PICCOLO, CROSETTA, MANZI, SALVATO, CONDARCURI

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«13-bis. All'articolo 29 della legge 3 giugno 1975, n. 160, lettera c), numero 4), dopo le parole: "affittacamere" sono aggiunte le seguenti: "che diano in locazione più di due camere ovvero più di quattro posti letto"».

25.78

RUFFINO

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«13-bis. Le agevolazioni contributive previste per le imprese agricole dal comma 5 dell'articolo 9 della legge 11 marzo 1988, n. 67,

non si applicano sulla quota a carico dei lavoratori. Sono abrogati gli articoli 17 e 18 del decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 375».

25.79

COVIELLO

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«13-bis. All'articolo 4, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 30 settembre 1992, n. 503, le parole "superiore a tre volte il trattamento minimo" sono sostituite dalle altre "superiore a quattro volte il trattamento minimo. Per coloro che alla data del 31 dicembre 1992 avevano ottenuto l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria, rimangono inalterate le norme che riconoscevano il diritto all'integrazione al minimo a prescindere dai limiti di reddito"».

25.80

COLOMBO SVEVO, INNOCENTI, DOPPIO, MINUCCI Daria

Aggiungere in fine, il seguente comma:

«13-bis. All'articolo 4, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, sostituire le parole: "superiore a tre volte il trattamento minimo" con le altre: "superiore a quattro volte il trattamento minimo. Per gli assicurati autorizzati alla prosecuzione volontaria anteriormente alla data del 1° dicembre 1993 rimangono inalterate le norme che riconoscevano il diritto all'integrazione al minimo a prescindere dai limiti di reddito"».

25.81

COLOMBO SVEVO, INNOCENTI, DOPPIO, MINUCCI Daria

Aggiungere, in fine il seguente comma:

«13-bis. Per l'anno 1993, per gli appartenenti al personale scolastico che abbiano presentato domanda di dimissioni con decorrenza dal 1° settembre 1993, qualora abbiano diritto al trattamento pensionistico con decorrenza 1° gennaio 1994, ai sensi del disposto di cui al decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni dalla legge 14 novembre 1992, n. 438, possono, a domanda, rimanere in servizio fino al 31 dicembre 1993. Detta domanda deve essere presentata entro il trentesimo giorno dalla data di entrata in vigore della presente legge. Entro la stessa data, coloro che avessero revocato la precedente domanda di dimissioni possono richiedere l'annullamento della domanda di revoca, ancorchè accettata».

25.82

STRUFFI, SCEVAROLLI

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-bis. Con effetto dal periodo di paga in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, al comma 2 dell'articolo 2 del decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988, n. 153, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Qualora del nucleo familiare di cui al comma 6 facciano parte due o più figli, l'importo mensile dell'assegno, di cui alla tabella predetta, è aumentato di lire 20.000 per ogni figlio, con esclusione del primo"».

25.83

COLOMBO SVEVO, INNOCENTI, DOPPIO, MINUCCI Daria

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-bis. Il comma 8 dell'articolo 10 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, è sostituito dal seguente:

"8. Ai lavoratori che alla data del 31 dicembre 1994 risultano già pensionati, ovvero hanno maturato il diritto a pensionamento entro tale data, continua ad applicarsi la previgente disciplina del cumulo tra pensione e redditi da lavoro autonomo"».

25.84

TANI, COVIELLO, REDI, CARLOTTO

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-bis. Il comma 7 dell'articolo 16 del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, è sostituito dal seguente:

"7. Gli oneri derivanti dall'istituzione e dal funzionamento della commissione sono posti pariteticamente a carico degli stanziamenti di bilancio delle amministrazioni indicate nel presente articolo. La commissione provvede all'autonoma gestione delle spese per il proprio funzionamento nei limiti dei fondi da iscriversi in due distinti capitoli dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri. Detti capitoli sono destinati rispettivamente alle spese attinenti al compenso annuo dei componenti la commissione e al rimborso delle spese loro spettanti, nonché alle spese di istituzione e funzionamento della commissione. I fondi sono iscritti nel citato stato di previsione mediante variazione compensativa, disposta con decreto del Ministro del tesoro, e riversati, per le quote di competenza della Banca d'Italia e dell'ISVAP, secondo le modalità stabilite con apposite convenzioni da stipularsi con il Ministero del tesoro. La gestione finanziaria è sottoposta al controllo consuntivo della Corte dei conti. Per gli anni 1994, 1995 e 1996 la quota da porre pariteticamente a carico delle singole amministrazioni è rispettivamente pari a lire 500 milioni, 600 milioni e 700 milioni"».

25.85

ROMEO, GIORGI, SCEVAROLLI

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-bis. I trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di disoccupazione speciale e di mobilità concessi ai sensi dell'articolo 6, commi 9, 10 e 12, della legge 23 luglio 1993, n. 223, vengono prorogati, su richiesta da presentarsi agli Uffici regionali del lavoro, al 30 giugno 1994».

25.86

PELLEGATTI

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-bis. Alla tabella A allegata al decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 374, relativo all'attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera f), della legge 23 ottobre 1992, n. 421, recante benefici per le attività usuranti, sono aggiunte le seguenti parole: "Addetti al ciclo produttivo delle ceramiche"».

25.87

SPOSETTI, PELLEGATTI

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-bis. Ai titolari di pensione è corrisposto il conguaglio relativo al tasso di inflazione reale, qualora questo dovesse risultare superiore a quello programmato per il 1993».

25.88

RASTRELLI, MAGLIOCCHETTI, PONTONE

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-bis. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 1 del decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 novembre 1992, n. 438, il periodo di preavviso previsto alla lettera c) del comma 2 del predetto articolo 1, per le domande di pensionamento presentate anteriormente al 19 settembre 1992, inizia a decorrere dalla data di presentazione delle domande stesse».

25.89

SCHEDA, FORTE, ROMEO, GIORGI, STRUFFI,
SCEVAROLLI

Dopo il comma 13, aggiungere i seguenti:

«13-bis. La disposizione contenuta nel comma 1 dell'articolo 32 della legge 12 aprile 1991, n. 136, deve essere interpretata nel senso che

l'iscrizione all'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (ENPAV) non è più obbligatoria soltanto per i veterinari che si iscrivono per la prima volta agli albi professionali successivamente alla data di entrata in vigore della predetta legge e che si trovano nelle condizioni previste dal comma 2 dell'articolo 24; i provvedimenti di cancellazione adottati dall'Ente nei confronti di veterinari, già obbligatoriamente iscritti all'Ente stesso in forza della precedente normativa, sono nulli di diritto.

13-ter. Gli obblighi relativi al pagamento dei contributi e alla comunicazione di cui all'articolo 19 della legge 12 aprile 1991, n. 136, dovuti per il periodo successivo al provvedimento di cancellazione debbono essere adempiuti, salvo il caso di scadenza posteriore, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della presente legge. Fino al medesimo termine, per i contributi e le comunicazioni relative al predetto periodo non si applicano le sanzioni, le maggiorazioni e gli interessi di mora di cui agli articoli 19 e 20 della citata legge n. 136 del 1991».

25.90SCHEDA, FORTE, ROMEO, GIORGI, STRUFFI,
SCEVAROLLI, COVIELLO

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-bis. All'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, il primo periodo è sostituito dal seguente: "Per l'espletamento dei propri compiti la commissione si avvale di apposita struttura la cui composizione non può eccedere le cinquanta unità».

25.91

ROMEO, GIORGI, SCEVAROLLI

Dopo il comma 13, aggiungere il seguente:

«13-bis. Tutti i lavoratori dipendenti pubblici eletti come sindaci, assessori comunali, provinciali e regionali, dei comuni con popolazione superiore a ventimila abitanti, hanno diritto ad essere collocati in aspettativa retribuita per tutto il periodo del mandato».

Corrispondentemente ridurre l'autorizzazione di spesa di cui al regio decreto n. 443 del 1927.

25.92

PAGLIARINI, ROSCIA

Dopo l'**articolo 25**, aggiungere il seguente:

«Art. 25-...»

(Requisiti reddituali per l'integrazione al trattamento minimo)

1. L'articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, è abrogato».

Conseguentemente, dopo l'**articolo 34**, aggiungere il seguente:

«Art. 34-bis.»

(Ritenuta d'acconto)

1. La ritenuta di acconto per le prestazioni di lavoro autonomo e per le prestazioni professionali, a decorrere dal 1° gennaio 1994, è del 25 per cento».

25.0.1

BOFFARDI, MERIGGI, CONDARCURI, CROCETTA, MANZI, SALVATO, FAGNI

«Art. 25-...»

(Modifiche al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503)

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, le parole: "venti anni" sono sostituite dalle parole: "quindici anni".

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 2 è inserito il seguente:

"1-bis. Per le lavoratrici e per i lavoratori, ai fini del calcolo dell'anzianità contributiva, valgono come contributi figurativi i periodi certificati di assistenza a figli fino al compimento del terzo anno di età oppure a parenti, fino al 2° grado, totalmente inabili per affezioni fisiche o psichiche di cui agli articoli 2 e 12 della legge 30 marzo 1971, n. 118".

3. Al comma 1 dell'articolo 6 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 423, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 1983, n. 638, come modificato dall'articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, sono apportate le seguenti modifiche:

a) le parole: "a) nel caso di persona non coniugata, ovvero coniugata ma legalmente ed effettivamente separata," sono soppresse;
b) la lettera b) è soppressa».

Conseguentemente, dopo l'articolo 31, aggiungere il seguente:

«Art. 31-bis.

(Imposta sui grandi patrimoni)

1. Con proprio decreto da emanarsi entro il 31 dicembre 1993 il Presidente del Consiglio dei ministri provvede alla imposizione e regolamentazione con efficacia già dall'anno 1994 di una imposta sui grandi patrimoni secondo i seguenti principi e criteri:

a) l'imposta deve applicarsi alle proprietà patrimoniali delle persone fisiche e giuridiche mobiliari e immobiliari che escluso il valore della prima casa di residenza risultino essere superiori a 500 milioni;

b) l'imposta deve avere carattere proporzionale all'importo della stima patrimoniale applicata in percentuale inversamente proporzionale al valore del patrimonio a prescindere dal rendimento;

c) la percentuale impositiva non può essere inferiore allo 0,5 per mille fino ad un massimo dell'1,5 per mille;

d) l'imposta deve essere normativamente e contabilmente distinta dal modello 740 e pagata annualmente entro il 31 marzo;

e) la non dichiarazione della proprietà di un bene patrimoniale immobiliare per più di tre anni ai fini della presente patrimoniale costituisce esplicita rinuncia ai diritti giuridici garantiti dallo Stato ed il valore autodichiarato dal proprietario è titolo di riferimento per eventuali controversie con tezi».

25.0.2

MERIGGI, CROCETTA, PICCOLO, MANZI, SALVATO, CONDARCURI

«Art. 25.

(Integrazione al trattamento minimo)

1. Il comma 2 dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, è sostituito dal seguente:

“2. Rimane in vigore la previgente disciplina per coloro che alla data del 31 dicembre 1992 siano già in pensione ovvero siano in possesso di una anzianità contributiva superiore a dieci anni”».

Conseguentemente all'articolo 26, sostituire il comma 1, con il seguente:

«1. Le operazioni di raccolta del lotto automatizzato, disciplinate dalla legge 2 agosto 1992, n. 528, e successive modificazioni possono svolgersi anche presso gli uffici postali. Le operazioni di sottoscrizione e rimborso dei titoli di Stato sono svolti dagli uffici postali. La Banca d'Italia cura la emissione dei titoli di Stato unicamente avvalendosi degli uffici postali».

25.0.3

MERIGGI, PICCOLO, CROCETTA, MANZI, SALVATO, CONDARCURI

PROPOSTE DI COORDINAMENTO

(N.B.: i numeri si riferiscono alla nuova formulazione del testo come approvato)

All'articolo 2, comma 6, lettera c), aggiungere in fine, le parole: «salvo quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, lettera i), n. 1».

All'articolo 4, comma 2, sopprimere le parole: «Fermo quanto previsto dall'articolo 8, comma 2,» e sostituire le parole: «delle dotazioni organiche» con quelle «dei posti vacanti».

All'articolo 9, comma 6, sostituire le parole: «in corso» con quelle: «1993».

All'articolo 9, sostituire il comma 7 con il seguente: «7. In deroga a quanto stabilito dai commi 2 e 3, alla scuola si applica l'articolo 3, all'amministrazione giudiziaria si applica l'articolo 4, all'università e agli enti di ricerca si applica l'articolo 7. In deroga a quanto stabilito dal comma 3, alla sanità si applica l'articolo 10».

All'articolo 12, comma 2, ultimo periodo, sostituire le parole: «dalla Presidenza» con quelle: «con decreto del Presidente».

All'articolo 12, comma 4, sostituire le parole: «il Dipartimento della funzione pubblica» con quelle: «il Ministro della funzione pubblica» e sostituire le parole: «e le coordina» con quelle: «anche in relazione».

All'articolo 15, comma 1, sostituire le parole: «costi standard» con quelle: «costi standardizzati».

All'articolo 16, comma 5, sostituire le parole: «nei suddetti limiti» con le altre: «nei limiti di cui ai commi 3 e 4».

All'articolo 22, comma 30, sostituire le parole: «tasso ufficiale di sconto» con quelle: «tasso legale».

All'articolo 38, comma 4, sostituire le parole: «del comma 1» con quelle: «dei commi 1 e 2».

All'articolo 40, sostituire le parole: «6.700 miliardi per ciascuno degli anni 1994, 1995 e 1996» con quelle: «6.700 miliardi per l'anno 1994 e a lire 6.000 miliardi per ciascuno degli anni 1995 e 1996».

In tutte le disposizioni in cui ricorrono, sostituire le parole: «data di pubblicazione della presente legge» con quelle: «data di entrata in vigore della presente legge».

Alla tabella richiamata nell'articolo 27 sopprimere il riferimento agli anni di contribuzione mancanti oltre i 15.

Alla tabella allegata all'articolo 2 unificare i riferimenti ai dirigenti superiori e primi dirigenti in quello ai dirigenti.

COORD. 2

IL GOVERNO

All'articolo 20, comma 1, sostituire le parole: «altrove scambiati» con quelle «scambiati sul mercato».

All'articolo 27, comma 1, dopo le parole «un milione mensili» aggiungere quella «lorde».

All'articolo 23, sopprimere il comma 5.

COORD. 3

I RELATORI

ORDINI DEL GIORNO

Il Senato,

premessi che:

la crisi morale che attraversa il settore farmaceutico e la perdita di credibilità delle istituzioni sanitarie impongono la ricerca di nuove metodologie e strumenti istituzionali e tecnico scientifici per riportare il sistema ad esercitare in piena legalità e con trasparenza la sua primaria funzione di garanzia verso la salute e la sicurezza dei cittadini;

a questa fondamentale esigenza si intreccia quella di adeguare al contesto europeo il nostro sistema di politica del farmaco e i suoi strumenti destinati al controllo in vista di un Mercato europeo unico del Farmaco e dell'istituenda Agenzia europea per i farmaci;

considerato che:

tali obiettivi e con essi ogni principio di decentramento regionale, risultano completamente disattesi nel decreto di riforma del Ministero della sanità recentemente convertito in legge;

nell'articolo 7 del succitato decreto con una revisione della Commissione Unica del Farmaco (CUF) in quantità e rappresentanza lo schema tra procedure di nomina e funzioni non segna una radicale discontinuità con il passato rispetto alla necessaria distinzione di ruoli tra Direzione generale dei farmaci con funzioni tecnico amministrative e gli organismi tecnico scientifici preposti alla valutazione del farmaco,

impegna il Governo:

ad attuare una vera riforma della politica del farmaco profondamente diversa dal passato nel senso degli obiettivi sopraesposti (controllo democratico garanzie scientifiche aggancio all'Europa) da realizzare a livello istituzionale;

in particolare a dare regole e strumenti di assoluta trasparenza alle procedure per la determinazione del prezzo dei farmaci applicando la Direttiva CEE n. 89105 e metodi che tenendo conto di parametri di valutazione scientificamente corretti eliminino ogni discrezionalità nella concessione del prezzo;

a rideterminare su queste basi il prezzo dei farmaci attualmente in commercio ed in particolare quelli che a parità di qualità efficacia e principi attivi hanno un prezzo superiore; rideterminare immediatamente i prezzi di quei prodotti su cui è attualmente in corso indagine della magistratura;

a definire un piano di settore dell'industria farmaceutica che avvii un processo di riconversione impostato su una politica qualificata del farmaco mirata alla ricerca ed all'incentivazione dell'innovazione farmacologica.

Il Senato,

visto l'articolo 1-ter della legge n. 236 del 19 luglio 1993, di conversione del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, che istituisce il «Fondo per lo sviluppo» per consentire la realizzazione di nuovi programmi di reindustrializzazione per la creazione di nuove iniziative produttive e di riconversione dell'apparato produttivo esistente, con priorità per l'attuazione di programmi di riordino delle partecipazioni statali, nonché per promuovere azioni di sviluppo a livello locale, ivi comprese quelle dirette alla promozione dell'efficienza complessiva dell'area anche attraverso interventi volti alla creazione di infrastrutture tecnologiche, in relazione ai connessi effetti occupazionali;

visto l'aggravarsi della situazione occupazionale e produttiva del Paese e considerata la necessità di intervenire con urgenza, rendendo immediatamente operativo detto Fondo,

impegna il Governo:

a dare immediata definizione del decreto attuativo previsto al comma 2 dell'articolo 1-ter della legge n. 236 del 1993, definendo i criteri e le modalità di utilizzo delle disponibilità del Fondo tali da consentire procedure rapide e certe nell'ammontare e nei tempi di erogazione degli incentivi al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi e dare un quadro di certezze agli operatori;

ad assicurare, in particolare per quanto riguarda gli incentivi industriali, che i criteri e le modalità di assegnazione si richiamino a quanto previsto dalla legge n. 317 del 1991 e comportino, nel rispetto dei vincoli comunitari, l'introduzione di livelli di automatismo che riducano i gradi di discrezionalità nella assegnazione dei fondi;

ad assicurare che, nell'ambito delle indicazioni da emanare in coerenza con il suindicato comma 2 dell'articolo 1-ter, il comitato di cui all'articolo 1 della legge medesima, in relazione alle finalità del Fondo per lo sviluppo ed alle esigenze di una sua pronta operatività, abbia potere di iniziativa per quanto riguarda la definizione dei criteri e per l'uso delle disponibilità del fondo stesso.

0/1508/2/1^a e 5^a

GIORGI, SCHEDEA, FORTE, STRUFFI

Il Senato,

premesso che le più pessimistiche previsioni sulle conseguenze che potevano determinarsi con la interruzione del sostegno alla *economia delle aree più deboli, assicurato dall'intervento straordinario*, prospettate al momento dell'approvazione della legge n. 488 del 1992 si sono tutte, purtroppo, avverate;

premesso che tutti i principali indicatori economici mostrano segni di declino superiori a quanto avviene nel resto del Paese. L'occupazione nel Mezzogiorno è, infatti, diminuita in valore assoluto per la prima volta da molti anni e tale riduzione accusa, nei tempi più recenti, una forte accentuazione. Il tasso di disoccupazione del Mezzogiorno è più del doppio di quello relativo al Centro-Nord;

considerato che la situazione di crisi rilevabile da questi dati sicuramente ha le sue radici nella condizione di mancato sviluppo

dell'area meridionale aggravata dall'impatto della crisi economica generale. È anche vero, tuttavia, che si sono interrotte, in un momento difficile, quelle azioni poste in essere dall'intervento straordinario che avrebbero potuto ridurre i gravi effetti che i dati citati evidenziano,

impegna il Governo:

ad accelerare la spesa per investimenti tenendo conto delle seguenti indicazioni:

per quanto riguarda le attività avviate o in corso di avviamento, nell'ambito del regime di aiuti ancora esistente alla data del 15 agosto 1992 (legge n. 64 del 1986) la situazione è sostanzialmente di stallo con migliaia di iniziative finanziate e definite ma con fondi non ancora erogati. La proposta di un commissario *ad acta* per superare tale situazione sembra funzionale, efficace e di rapida attuazione;

per quanto attiene gli incentivi per le iniziative industriali avviate o da avviare con il regime di aiuti definito dalla legge n. 488 del 1992 e dai successivi decreti legislativi e delibera CIPI non si può escludere l'utilizzazione di procedure straordinarie atte ad accelerare il passaggio dei fondi al sistema produttivo utilizzando procedure simili ma più snelle di quelle utilizzate nella legge n. 317 e largamente basate sulle autocertificazioni. È evidente che tale sistema impone una verifica puntuale ed accurata da parte dell'amministrazione erogante;

per quanto attiene le infrastrutture si deve cercare di superare l'attuale fase di «criminalizzazione» degli interventi infrastrutturali. La trasparenza non si può tradurre in mancanza di acqua, strade, telecomunicazioni e quanto altro fa di una collettività una società moderna. Se ben vengano le azioni dirette a ridurre lo spazio per gli interessi illeciti, questi non possono ostacolare la domanda di infrastrutture soprattutto nelle aree più svantaggiate del Paese perchè la dotazione infrastrutturale è un fattore importante di sviluppo. Si consideri poi che le infrastrutture hanno anche un effetto congiunturale estremamente utile in questa fase di recessione.

In una prospettiva di recupero dell'azione per le infrastrutture è necessario avviare da subito i fondi articolo 1.8, legge n. 488 del 1992 con le procedure ivi previste, ma ancora di più sembra necessario accelerare la realizzazione del disegno governativo che prevede l'istituzione di appositi capitoli di spesa di quote di risorse ordinarie di competenza delle singole amministrazioni da impegnare nelle aree depresse.

Vi è infine da sottolineare che ove le risorse previste nella legge finanziaria per il 1994 non vengano adeguate (attualmente pari a meno di 8.000 miliardi) e tenuto conto degli impegni assunti e pari a circa 30.000 miliardi, la conclusione dell'intervento straordinario previsto nella legge n. 64 del 1986 si protrarrebbe per ulteriori cinque anni arrivando alla soglia del 2000.

0/1508/3/1ª e 5ª

GIORGI, SCHEDEA, FORTE, STRUFFI

Il Senato,

premesso che sia sotto il profilo propriamente scientifico che sotto quello culturale e di principio non è ulteriormente giustificata una

specifica indennità di rischio ionizzante per gli operatori delle strutture radiologiche, che varie categorie di lavoratori, non solo del comparto sanitario, sono purtroppo esposti a diversi fattori di nocività degli ambienti di lavoro e che non è in alcun modo accettabile la monetizzazione della salute attraverso le indennità di rischio;

valutato che nel nostro Paese la indennità di rischio lavorativo ha assunto ormai il valore di sostanziale diversa definizione di una parte di retribuzione, la cui soppressione colpirebbe ingiustamente importanti categorie di lavoratori tra cui gli operatori sanitari;

considerato anche che in ogni caso tale materia è di natura squisitamente contrattuale e perciò da trattare, non univocamente, attraverso una legge che contraddice provvedimenti ed impegni assunti dal Governo e dal Parlamento, ma invece in sede di rinnovo contrattuale,

impegna il Governo,

ad affrontare questa particolare questione nel contesto organico del nuovo contratto di lavoro del comparto sanitario.

0/1508/4/1ª e 5ª

DIONISI, GRASSANI, SALVATO

Il Senato,

nell'ambito della delega di cui al comma 1, dell'articolo 1, finalizzata al riordino dei Ministeri,

invita il Governo,

a valutare l'opportunità di attribuire al Ministero dei trasporti e della navigazione le competenze in materia di programmazione della viabilità appartenenti al Ministero dei lavori pubblici, di trasferire l'ANAS presso il medesimo Ministero dei trasporti, di istituire contestualmente un Ministero del territorio e dell'ambiente che assorba le competenze residue del Ministero dei lavori pubblici, le attuali competenze del Ministero dell'ambiente, le competenze in materia di difesa del mare già appartenenti al Ministero della marina mercantile nonché quelle in materia di pianificazione territoriale attribuite al Ministero dei beni culturali ed ambientali.

0/1508/5/1ª e 5ª

FABRIS

Il Senato,

considerata la prossima discussione in Parlamento del testo unificato degli atti Camera n. 594 e n. 892, relativi alla riapertura dei termini per la regolarizzazione delle posizioni contributive dei lavoratori licenziati per rappresaglia politico-sindacale, testo unificato al quale è stata assegnata la procedura d'urgenza;

rilevata la convergenza della maggioranza dei Gruppi parlamentari sul testo predisposto ed il parere positivo del Governo;

definiti gli oneri nell'ordine del miliardo di lire annue per il settore privato e di 600 milioni annui per il settore pubblico, spesa progressivamente decrescente;

valutato il significato del provvedimento, che attribuisce con notevole ritardo a lavoratori ingiustamente discriminati un trattamento previsto per gli altri lavoratori,

impegna il Governo:

a predisporre, nell'ambito dei trasferimenti previsti nella legge finanziaria 1994 per il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, gli adeguati stanziamenti necessari alla copertura finanziaria del testo unico per i lavoratori perseguitati per rappresaglia politico-sindacale.

0/1508/6/1^a e 5^a

PELELLA, DANIELE GALDI, PELLEGGATI, LAMA,
BOLDRINI

Il Senato,

in attesa della completa attuazione dell'articolo 4-*bis* della legge 19 luglio 1933, n. 236;

rilevata la funzione e l'importanza per la gestione del patrimonio museale dei lavoratori trimestrali addetti ai servizi di vigilanza,

impegna il Governo:

a garantire nella legge finanziaria 1994 un adeguato stanziamento per la proroga del rapporto a tempo determinato degli addetti ai servizi di vigilanza dei musei.

0/1508/7/1^a e 5^a

PELELLA, PELLEGGATI

Il Senato,

nella prospettiva dell'approvazione dei disegni di legge, presentati da diverse forze politiche, in materia di congedi parentali e valutato il forte impegno di diversi Gruppi parlamentari affinché si giunga ad una rapida approvazione del testo di legge, per il quale tutti i Gruppi parlamentari hanno dato l'assenso per il trasferimento in sede legislativa,

impegna il Governo:

a rimuovere gli ostacoli che lo hanno indotto a negare la sede legislativa così da favorire una rapida approvazione del disegno di legge in questione e ad adeguare l'accantonamento esistente nell'ambito della finanziaria 1994 per la totale copertura finanziaria del provvedimento.

0/1508/8/1^a e 5^a

PELLEGGATI, PELELLA

Il Senato,

rilevata l'esigenza di procedere a un riordino dei meccanismi che regolano il trattamento economico del personale in servizio presso le rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero;

considerando opportuno che qualsiasi intervento legislativo o amministrativo sia preceduto da valutazioni comparative con i sistemi

in vigore presso gli altri paesi maggiormente industrializzati, in particolare quelli appartenenti alla Comunità europea;

impegna il Governo a presentare al Senato entro 60 giorni un documento contenente un'analisi comparata dei diversi trattamenti nei suddetti paesi e una precisa proposta diretta al contenimento, alla razionalizzazione e al controllo della spesa in materia di trattamento economico del personale in servizio all'estero.

Nel ribadire la natura non retributiva di tali indennità o assegni di sede,

invita quindi il Governo:

a tener presente la specifica finalità di questi emolumenti, destinati a coprire i particolari oneri che derivano dall'obbligo di residenza all'estero. In particolare, i meccanismi regolanti il trattamento economico all'estero dovranno:

a) porre tutti i dipendenti in condizione di sostenere gli effettivi oneri connessi al servizio all'estero - tenendo conto degli indici del costo della vita pubblicati dalle Nazioni Unite e dalle autorità locali - e compensare il disagio connesso a lunghi periodi di residenza dell'intera famiglia in sedi lontane dalla madrepatria e caratterizzate spesso da sfavorevoli condizioni climatiche e sociali;

b) garantire alle varie categorie un trattamento economico fondato, oltre che sulle spese oggettivamente sostenute dalle famiglie dei dipendenti, anche sugli oneri di rappresentanza connessi a determinati livelli di responsabilità;

c) consentire in particolare al personale accreditato con funzioni diplomatico-consolari di mantenere quelle relazioni e quei rapporti che sono condizione necessaria e imprescindibile per l'assolvimento dei suoi compiti di «rappresentanza», intesa quest'ultima non come semplice esercizio di «pubbliche relazioni», bensì come opera diretta ad assicurare una sempre maggiore e incisiva presenza dell'Italia, delle sue posizioni e dei suoi interessi nei vari ambienti del paese o negli enti ed organismi internazionali di accreditamento, siano essi politici, economici, culturali, sociali;

d) consentire puntuali verifiche sull'effettuazione delle spese di rappresentanza, con l'applicazione di sanzioni amministrative nei confronti dei dipendenti che non potessero documentare di aver speso le indennità di servizio per i fini previsti dalla legge.

0/1508/9/1^a e 5^a

BERNASSOLA, COLOMBO, DE MATTEO, GRAZIANI Antonio, ORSINI, PICCOLI, SAPORITO

Il Senato,

nella prospettiva dell'approvazione dei disegni di legge, presentati da diverse forze politiche, in materia di congedi parentali e valutato il forte impegno di diversi gruppi parlamentari affinché si giunga ad una rapida approvazione del testo di legge, per il quale tutti i gruppi parlamentari hanno dato l'assenso per il trasferimento in sede legislativa;

impegna il Governo:

a rimuovere gli ostacoli che lo hanno indotto a negare la sede legislativa così da favorire una rapida approvazione del disegno di legge in questione e ad adeguare l'accantonamento esistente nell'ambito della finanziaria 1994 per la totale copertura finanziaria del provvedimento.

0/1508/10/1-5

PELELLA

Il Senato,

in attesa della completa attuazione dell'articolo 4 *bis* della legge 19 luglio 1993, n. 236;

rilevata la funzione e l'importanza per la gestione del patrimonio museale dei lavoratori trimestrali addetti ai servizi di vigilanza;

impegna il Governo:

a garantire nella finanziaria 1994 un adeguato stanziamento per la proroga del rapporto a tempo determinato degli addetti ai servizi di vigilanza dei musei.

0/1508/11/1-5

PELELLA

Il Senato,

considerata la prossima discussione in Parlamento del testo unificato degli atti Camera 594 e 892, relativi alla riapertura dei termini per la regolarizzazione delle posizioni contributive dei lavoratori licenziati per rappresaglia politico-sindacale, testo unificato al quale è stata assegnata la procedura d'urgenza;

rilevata la convergenza della maggioranza dei gruppi parlamentari sul testo predisposto ed il parere positivo del Governo;

definiti gli oneri nell'ordine del miliardo di lire annue per il settore privato e di 600 milioni annui per il settore pubblico, spesa progressivamente decrescente;

valutato il significato del provvedimento, che attribuisce con notevole ritardo a lavoratori ingiustamente discriminati un trattamento previsto per gli altri lavoratori;

impegna il Governo:

a predisporre, nell'ambito dei trasferimenti previsti nella finanziaria 1994 per il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, gli adeguati stanziamenti necessari alla copertura finanziaria del testo unico per i lavoratori perseguitati per rappresaglia politico-sindacale.

0/1508/12/1-5

PELELLA, DANIELE GALDI, PELLEGATTI,
LAMA, BOLDRINI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 1993

158^a Seduta*Presidenza del Vice Presidente*

RIVIERA

Interviene il Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e gli affari regionali Paladin.

La seduta inizia alle ore 15,30.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE(A 007 0 00, C 01^a, 0051)

Il senatore SAPORITO sollecita la Presidenza ad assumere le opportune iniziative per la realizzazione dei sopralluoghi della Commissione nei paesi esteri con maggiore presenza di cittadini italiani, finalizzati a promuovere una corretta informazione sulla nuova disciplina elettorale che sarà adottata con l'approvazione del disegno di legge costituzionale sul voto degli italiani all'estero.

Il senatore RIVIERA assicura che il presidente Acquarone non mancherà di rappresentare la richiesta al Presidente del Senato.

IN SEDE CONSULTIVA

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 324 recante proroga dei termini di durata in carica degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all'Unione italiana ciechi (1561), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, alla 12a Commissione: favorevole)

Il presidente RIVIERA illustra il contenuto del provvedimento in titolo e propone di esprimere parere favorevole.

La senatrice D'ALESSANDRO PRISCO ritiene che non tutte le misure contenute nel decreto-legge siano urgenti. Dichiara, pertanto, il voto contrario della sua parte politica.

Il senatore PONTONE esprime parere contrario.

La Commissione, a maggioranza, dà quindi mandato al relatore di formulare un parere favorevole in ordine alla sussistenza dei presupposti di costituzionalità del decreto-legge n. 324.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 325, recante elargizione a favore dei cittadini vittime di incidenti occorsi durante attività operative ed addestrative delle Forze armate (1562), approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, alla 4a Commissione: favorevole)

Su proposta del presidente RIVIERA, la Commissione esprime parere favorevole sulla sussistenza dei presupposti di costituzionalità del decreto-legge n. 325.

IN SEDE REFERENTE

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993 - (1381)

(Esame e rinvio)

Il relatore GUZZETTI, premesso che con il disegno di legge in esame il Governo adempie all'obbligo di proporre al Parlamento l'approvazione della legge comunitaria annuale, si sofferma sui risultati positivi conseguiti con tale strumento normativo, che ha consentito il superamento dei gravi ritardi nell'attuazione del diritto comunitario. Purtroppo, nel corso del 1992 si è registrata una nuova battuta di arresto cui ha conseguito l'incremento delle procedure di infrazione avviate dalla Commissione europea contro il nostro paese.

In effetti, malgrado i significativi progressi segnati dalla legge n. 86 del 1989, la situazione non appare ancora soddisfacente sia con riferimento all'attuazione degli atti comunitari sia relativamente alla cosiddetta fase ascendente della formazione del diritto comunitario.

Precisa che il disegno di legge comunitaria ricalca l'impostazione delle precedenti analoghe leggi per il 1990 e il 1992. Nella prospettiva di un impiego delle fonti normative che si inserisce nell'indirizzo generale verso la delegificazione delle discipline che non presentano un rilievo socio-politico tale da esigere la garanzia della legge, il disegno di legge accentua la tendenza a riservare alla delega legislativa le sole direttive che presentano una forte incidenza innovativa in settori saldamente assestati nella legislazione. Le altre direttive vengono deferite alla fonte regolamentare o a quella amministrativa. Anche il procedimento per l'emanazione dei decreti legislativi segue lo schema delle precedenti leggi comunitarie individuando le direttive per le quali è necessario il parere preventivo delle Commissioni parlamentari competenti.

Fa presente che il comma 2 dell'articolo 1 introduce una innovazione concernente le modificazioni delle direttive, prevedendo che in questo caso vi sia una proroga automatica di sei mesi per

l'esercizio della delega. Carattere di novità hanno anche le deleghe contenute agli articoli 7 e 8. Con il primo si intendono regolare le sanzioni dei comportamenti che costituiscano violazione di precetti comunitari e con il secondo si delinea una seconda fase di normazione delegata, limitata al perfezionamento dei testi emanati nel termine stabilito dall'articolo 1. Osserva, con riferimento all'articolo 7, che occorrerà porre attenzione al richiamo formulato nel parere della 2a Commissione circa la non utilizzabilità della delega per la previsione di sanzioni penali.

Conclude riservandosi di entrare nel merito delle singole disposizioni in sede di esame degli emendamenti ed auspicando che il disegno di legge possa essere approvato dal Senato in tempi che ne consentano la deliberazione definitiva entro i termini previsti.

Si apre il dibattito.

Il senatore SMURAGLIA si sofferma sui problemi concernenti l'attuazione delle direttive comunitarie in materia di sicurezza del lavoro per la quale era previsto un termine venuto a scadenza lo scorso 5 settembre. Al fine di prevedere una proroga di tale termine per un ulteriore anno, il Governo ha presentato un emendamento al disegno di legge in esame. In altra sede, tuttavia, il sottosegretario per il lavoro aveva preannunciato un emendamento del Governo al disegno di legge di conversione del decreto-legge sul differimento dei termini volto a consentire una proroga fino al 31 dicembre 1993.

Fa presente che fra le suddette direttive vi è anche quella che definisce il nuovo quadro di riferimento della normativa in materia di sicurezza del lavoro e che è, pertanto, essenziale recepirla in modo adeguato al fine di evitare che si producano contraddizioni e incoerenze legislative.

Per tali ragioni, ritiene opportuno che le suddette direttive siano inserite nel disegno di legge comunitaria, che sia stabilito un termine di attuazione congruo, ma non dilatorio e che venga previsto il parere preventivo delle Commissioni parlamentari competenti (nel termine di quaranta giorni).

Il ministro PALADIN, premesso che in questa materia considera opportuno acquisire le valutazioni del Ministro del lavoro, concorda con l'esigenza di prevedere il parere delle Commissioni parlamentari competenti e ritiene opportuno fissare il termine per l'attuazione entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge comunitaria.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta, sospesa alle ore 16.15, è ripresa alle ore 16.45.

COMPAGNA: Disposizioni riguardanti i partiti politici e i candidati alle elezioni politiche e amministrative (443)

CHIARANTE ed altri: Norme per la trasparenza del finanziamento dei partiti politici e per il concorso dello Stato all'attività politica dei cittadini e delle cittadine (607)

- COMPAGNA ed altri: Abrogazione delle leggi sul finanziamento pubblico dei partiti e norme per attribuire ai contribuenti la determinazione dell'ammontare dei contributi ai partiti politici (642)**
- PREIONI: Modifica dell'articolo 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, concernente divieto di finanziamento ai partiti (732)**
- FERRARA Pasquale ed altri: Disciplina del finanziamento e dell'attività patrimoniale dei partiti politici (768)**
- ACQUAVIVA ed altri: Principi sull'ordinamento interno dei partiti politici e finanziamenti dell'attività politica (800)**
- POSTAL ed altri: Nuova disciplina del finanziamento dei partiti politici (870)**
- ROCCHI ed altri: Norme sul sostegno pubblico all'attività politica, sulla trasparenza delle situazioni patrimoniali, sul controllo pubblico delle procedure amministrative dei partiti (879)**
- LIBERTINI ed altri: Disposizioni per il sostegno dell'attività democratica dei partiti, di associazioni politico-culturali e degli istituti di democrazia diretta (884)**
- PONTONE ed altri: Disciplina per i contributi e le strutture da destinare ai partiti ed ai movimenti politici (908)**
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Si riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 29 luglio scorso.

Il relatore SAPORITO ritiene opportuno considerare con particolare attenzione i risultati ai quali sta pervenendo la Camera dei deputati nell'esame del disegno di legge recante la nuova disciplina delle campagne elettorali, già approvato dal Senato. Alcune delle disposizioni che vi sono contenute, infatti, presentano interferenze e sovrapposizioni con il testo unificato dei disegni di legge in titolo, già approvato dalla Commissione nella seduta del 2 marzo 1993 e successivamente rinviato dall'Assemblea. Il testo in questione, infatti, potrebbe essere limitato alle sole disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 2-bis, 2-ter, 3, 3-bis, 5, 6, 7-bis, 12-ter e 13, con la riserva di approfondire - in particolare - il ruolo delle fondazioni politico-culturali, le funzioni dell'autorità di vigilanza di cui all'articolo 6 nonché i profili sanzionatori, da coordinare, alla conclusione dei lavori della Camera dei deputati, con le specifiche sanzioni previste nel citato provvedimento. Da definire, inoltre, è la stessa tecnica di riforma, da individuare alternativamente in una serie di novelle normative alla legge n. 195 del 1974, secondo gli intendimenti manifestati dal Gruppo del PDS, ovvero in un intervento innovativo integrato dall'abrogazione dell'intera legge vigente.

Il senatore COVI condivide l'opinione del relatore in merito all'esigenza di coordinare l'elaborazione normativa in esame con il provvedimento sulle campagne elettorali, al quale, eventualmente, si potrebbero recare integrazioni tali da assorbire l'intera materia in questione.

Il senatore COMPAGNA reputa opportuno approfondire le ipotesi normative concernenti il regime giuridico dei partiti e il ruolo da attribuire alle fondazioni politico-culturali.

La senatrice TOSSI BRUTTI osserva che gli articoli 1 e 2 attribuiscono, in definitiva, un ruolo marginale alle fondazioni politico-culturali in relazione alla questione del finanziamento dei partiti: la relativa disciplina, pertanto, dovrebbe essere momentaneamente accantonata per svolgere ulteriori approfondimenti.

La senatrice D'ALESSANDRO PRISCO considera necessario tenere separata la disciplina in esame da quella delle campagne elettorali e ricorda che le proposte di modifica preannunciate dal Gruppo del PDS adottano la tecnica della novella normativa al testo della legge vigente.

Il relatore SAPORITO propone un breve rinvio, che consenta anche di acquisire i risultati del lavoro svolto presso la Camera dei deputati in riferimento alla disciplina delle campagne elettorali, con l'impegno di proseguire comunque in tempi brevi l'esame dei disegni di legge in titolo, assumendo come testo base quello già approvato a suo tempo dalla Commissione.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 17,10.

GIUSTIZIA (2^a)

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 1993

94^a Seduta*Presidenza del Vice Presidente*
DI LEMBO

Interviene il Ministro di grazia e giustizia Conso e il sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Mazzuconi.

La seduta inizia alle ore 15,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE(A 007 0 00, C 02^a, 0014)

Il senatore MOLINARI interviene per sollecitare la Commissione a tener fede all'impegno, assunto la scorsa settimana, di proseguire nell'esame del disegno di legge recante indulto per le pene relative a reati commessi con finalità di terrorismo. Fa altresì presente che nulla osta all'assunzione da parte del Presidente della funzione di relatore in assenza della senatrice Capiello e auspica, qualora non vi siano altri iscritti a parlare, che si proceda almeno alla chiusura della discussione generale, la quale si trascina da mesi.

La senatrice SALVATO aderisce a quanto detto dal senatore Molinari, vivamente preoccupata per il mancato procedere dell'esame di un provvedimento tanto atteso.

Il senatore BRUTTI sottolinea la necessità che la Commissione si assuma le proprie responsabilità, e ciò per evidenti ragioni di equità giuridica e politica. Invita dunque i senatori che fossero contrari al provvedimento a manifestare con lealtà tale posizione.

Il senatore PREIONI si dichiara contrario all'esame del disegno di legge e sollecita la Presidenza a condurre i lavori secondo le priorità fissate nell'ordine del giorno; dissente infatti fortemente da chi sostiene che il provvedimento di indulto risponda alle aspettative dei cittadini.

Il presidente DI LEMBO comunica in primo luogo che la relatrice, senatrice Capiello, ha fatto sapere che sarà probabilmente in grado di

intervenire all'odierna seduta non prima delle ore 16. Ricorda altresì che nelle ultime settimane il prosieguo dell'esame era stato differito proprio per impegni all'estero del relatore. Inoltre, fa presente che il Presidente Riz intende rispettare i tempi fissati dal Regolamento per l'esame del disegno di legge n. 1519, di conversione di un decreto-legge, già da tempo iscritto all'ordine del giorno. In conclusione rileva comunque che l'esame del disegno di legge n. 1058 potrebbe riprendere già nella prossima seduta, fissata per domani.

IN SEDE REFERENTE

Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 369, recante disposizioni urgenti in tema di possesso ingiustificato di valori e di delitti contro la pubblica amministrazione (1519)

PINTO ed altri. - Estensione delle norme sul possesso ingiustificato di valori ai soggetti inquisiti per i delitti di peculato, peculato mediante profitto dell'errore altrui, malversazione a danno dello Stato, concussione, corruzione per un atto di ufficio, corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio, corruzione in atti giudiziari e abuso di ufficio (617)

Sanatoria degli effetti prodottisi e dei rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 153, e precedenti analoghi decreti-legge, in materia di delitti contro la pubblica amministrazione (1414)

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto. Proposta di assorbimento del disegno di legge n. 617)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 13 ottobre scorso, degli emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge.

Il presidente DI LEMBO, sostituendo il presidente Riz nella veste di relatore, dichiara di fare proprie le proposte emendative presentate dai senatori Riz e Pinto, attualmente assenti, e rinuncia ad illustrarli. Dà quindi lettura del parere favorevole con osservazioni espresso dalla Commissione Affari costituzionali.

Il senatore BRUTTI ribadisce le ragioni che militano a favore dell'approvazione degli emendamenti 1.1 e 1.2.

Interviene il senatore CASTIGLIONE, il quale, preso spunto dal parere della Commissione Affari costituzionali, si dichiara contrario all'approvazione dell'emendamento 1.1 del senatore Brutti. Coglie anche l'occasione per sollecitare la Commissione a sopprimere l'articolo 2 e a non modificare la formulazione dell'articolo 3.

La senatrice SALVATO si esprime in senso contrario a tutti gli emendamenti presentati, eccezion fatta per il suo, soppressivo dell'articolo 2. Annuncia fin da ora il ritiro dell'emendamento 2.2.

Il relatore DI LEMBO si rimette alla Commissione su tutti gli emendamenti, mentre in senso contrario all'approvazione di essi si esprime il Ministro CONSO.

Posti ai voti sono respinti i subemendamenti 1.1/1, 1.1/2, 1.1/3, 1.1/4, 1.1/5, 1.1/6, 1.1/7, 1.1/8, 1.1/9 e 1.1/10, come pure l'emendamento 1.1.

Per dichiarazione di voto favorevole all'emendamento 1.2, interviene il senatore BRUTTI, facendo presente come esso raccolga una indicazione emersa nei lavori della Commissione Antimafia.

Dopo che il Ministro CONSO ha dichiarato di rimettersi alla volontà della Commissione su tale proposta di modifica, intervengono, per dichiarazioni di voto in senso favorevole il senatore PREIONI e, in senso contrario, il senatore CASTIGLIONE e la senatrice SALVATO.

Posto ai voti, l'emendamento 1.2 è respinto.

Si procede all'esame degli emendamenti all'articolo 2 del decreto-legge.

La senatrice SALVATO rinuncia ad illustrare l'emendamento 2.1, interamente suppressivo.

Il senatore CASTIGLIONE auspica l'approvazione dell'analogo emendamento 2.4, che evita di introdurre nell'ordinamento una fattispecie di reato sicuramente affetta da incostituzionalità.

Il presidente DI LEMBO fa propri ed illustra gli emendamenti 2.7, 2.8, 2.9, 2.10, 2.5 e 2.6, i primi quattro di iniziativa del presidente Riz, gli ultimi due del senatore Pinto.

Il senatore BRUTTI illustra l'emendamento 2.3.

Dopo che il relatore DI LEMBO si è rimesso alla Commissione per quanto attiene a tutti gli emendamenti all'articolo 2, prende la parola il Ministro CONSO, che si dice contrario agli emendamenti 2.1, 2.4, 2.2, 2.6 e 2.5 e si rimette alla Commissione per i restanti.

Posti ai voti congiuntamente, gli emendamenti 2.1 e 2.4, integralmente suppressivi dell'articolo 2, sono approvati dopo dichiarazioni di voto in senso favorevole della senatrice SALVATO e dei senatori BODO, COVI, VENTURI e CASTIGLIONE.

Risultano pertanto preclusi i restanti emendamenti all'articolo in parola.

Viene quindi posto in votazione l'emendamento 1.1, del presidente Riz, fatto proprio dal presidente Di Lembo e suppressivo del comma 2 dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione. Esso, dopo l'illustrazione del relatore DI LEMBO e dopo che il Ministro CONSO si è rimesso alla Commissione, è respinto.

La Commissione dà infine mandato al relatore Riz di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul disegno di legge n. 1519 - con la modifica testè accolta dalla Commissione e con l'assorbimento del disegno di legge n. 617 - nonchè sul disegno di legge n. 1414. Lo autorizza altresì a richiedere, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, del Regolamento, lo svolgimento della relazione orale.

La seduta termina alle ore 16,20.

EMENDAMENTI

Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 369, recante disposizioni urgenti in materia di possesso ingiustificato di valori e di delitti contro la pubblica amministrazione (1519)

Al testo del decreto-legge**Art. 1.**

Nell'emendamento 1.1, al comma 2, sostituire l'articolo 12-sexies con il seguente:

«Art.12-sexies.

(Confisca dei beni)

1. È ordinata la confisca dei beni che siano risultati costituire il reimpiego di capitali di provenienza criminale o il prodotto di attività delittuose».

1.1/1

PINTO

Nell'emendamento 1.1, al comma 2, sopprimere l'articolo 12-septies.

1.1/2

PINTO

Nell'emendamento 1.1, al comma 2, sostituire l'articolo 12-octies con il seguente:

«Art. 12-octies.

(Indagini)

1. Il procuratore della Repubblica presso il tribunale dispone le indagini necessarie al fine di accertare l'esistenza dei presupposti e delle condizioni perchè sia ordinata la confisca, previa proposta di sequestro al competente tribunale».

1.1/3

PINTO

Nell'emendamento 1.1, al comma 2, nel testo dell'articolo 12-novies, sopprimere il comma 1 e sostituire al comma 3 le parole: «tramettendo gli atti al tribunale entro cinque giorni» con le altre: «trasmettendo gli atti entro cinque giorni al tribunale per la convalida».

Sopprimere inoltre al comma 4, nel medesimo articolo 12-novies, le parole: «dal tribunale» e sostituire le parole: «cinque giorni» con le altre: «otto giorni».

1.1/4

PINTO

Nell'emendamento 1.1, al comma 2, sopprimere i commi 2, 3 e 4 dell'articolo 12-decies.

1.1/5

PINTO

Nell'emendamento 1.1, al comma 2, nel testo dell'articolo 12-undecies, al comma 1 sostituire le parole: «senza ritardo, fissando, contestualmente al decreto di sequestro la data del provvedimento» con le altre «e fissa, contestualmente al decreto di sequestro la data del procedimento».

1.1/6

PINTO

Nell'emendamento 1.1, al comma 2, nel testo dell'articolo 12-duodecies, sopprimere, al comma 2, la parola: «retribuite», e conseguentemente aggiungere, in fine, il seguente comma: «4. L'incarico di amministratore e di collaboratore di questi è retribuito».

1.1/7

PINTO

Nell'emendamento 1.1, al comma 2, nel testo dell'articolo 12-quindecies, sostituire, al comma 1, le parole: «indizianti di cui agli articoli 12-sexies e 12-septies» con le altre: «che la giustificano» e sopprimere il comma 2.

1.1/8

PINTO

Nell'emendamento 1.1, al comma 2, nel testo dell'articolo 12-sedecies, nel comma 1, dopo la parola: «viene» inserire la seguente: «altresì».

1.1/9

PINTO

Nell'emendamento 1.1, al comma 2, sopprimere l'articolo 12-septemdecies.

1.1/10

PINTO

Sostituire il comma 1 con i seguenti:

«1. Il comma 2 dell'articolo 12-*quinquies* del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, è soppresso.

2. Dopo il citato articolo 12-*quinquies* sono inseriti i seguenti:

«Art. 12-*sexies*.

(Confisca dei beni)

1. È sempre ordinata la confisca dei beni che, sulla base degli indizi indicati nell'articolo 12-*septies*, risultino costituire il reimpiego di capitali di provenienza criminale o il prodotto di attività delittuose.

Art. 12-*septies*.

(Indizi per la confisca)

1. Costituiscono indizi, ai sensi dell'articolo 12-*sexies*:

a) la notevole sperequazione tra il tenore di vita ed i redditi di cui una persona può provare di poter lecitamente disporre in relazione ad acquisti o investimenti posti in atto, direttamente o indirettamente;

b) l'assoluta mancanza di capacità professionale, imprenditoriale, artigianale o commerciale in relazione alle attività aziendali di cui una persona risulta poter direttamente o indirettamente disporre o che direttamente o indirettamente conduce;

c) gli incrementi del capitale o del patrimonio sociale delle persone fisiche o giuridiche esercenti attività aziendali che non siano giustificati dal volume di affari dell'azienda;

d) la mancanza di lecita attività lavorativa, o di altro lecito reddito, idonei a giustificare acquisti o investimenti posti in atto, direttamente o per interposta persona;

e) la disponibilità, comunque manifestata, di una o più autovetture blindate o di uno o più immobili dotati di impianti televisivi a circuito chiuso o di una o più guardie del corpo, quando la persona non sia dedita continuativamente ad attività lavorativa che consenta quel tenore di vita e quando negli ultimi tre anni sia stata sottoposta ad indagini per un delitto doloso contro la vita e l'incolumità individuale ovvero per delitti attinenti alle armi, alle munizioni, agli esplosivi o alle sostanze stupefacenti.

Art. 12-*octies*.

(Indagini)

1. Il procuratore della Repubblica presso il tribunale il questore o dispongono le indagini necessarie al fine di accertare l'esistenza delle condizioni previste dagli articoli 12-*sexies* e 12-*septies*.

Art. 12-novies.

(Proposta di sequestro)

1. Le autorità di cui all'articolo 12-octies possono presentare, all'esito degli accertamenti, proposta di sequestro al competente tribunale.

2. La proposta va trascritta ove abbia ad oggetto beni immobili, o comunque sottoposti al regime della trascrizione.

3. Nei casi in cui vi sia pericolo che i beni oggetto della proposta possano venire dispersi, distrutti, sottratti o alienati, il procuratore della Repubblica può procedere al sequestro in via d'urgenza, trasmettendo gli atti al tribunale entro cinque giorni.

4. Il sequestro perde efficacia se non è convalidato dal tribunale entro i successivi cinque giorni.

Art. 12-decies.

(Accertamenti del tribunale)

1. Il tribunale, ricevuta la proposta, può disporre accertamenti, acquisizioni di atti e documenti di ogni tipo, di consulenze tecniche, avvalendosi della polizia giudiziaria ovvero degli organi periferici dell'amministrazione pubblica.

2. Al fine di cui al comma 1, presso ciascun tribunale competente per l'applicazione delle misure di prevenzione, è costituita una sezione specializzata di polizia giudiziaria di cui sono chiamati a far parte agenti della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di finanza.

3. Nel caso di accertamenti di particolare complessità, possono essere delegati soggetti diversi da quelli indicati al comma 2.

4. È competente il tribunale nel cui circondario dimora la persona oggetto delle indagini.

Art. 12-undecies.

(Procedura per il sequestro)

1. Sulla proposta di sequestro il tribunale provvede senza ritardo, fissando, contestualmente al decreto di sequestro, la data del provvedimento con le forme previste dal codice di procedura penale, il soggetto destinatario del provvedimento e gli eventuali terzi destinatari.

2. I soggetti destinatari del provvedimento di sequestro possono farsi assistere da un difensore e svolgere le loro deduzioni chiedendo l'acquisizione di ogni elemento utile ai fini della decisione.

Art. 12-duodecies.

(Nomina dell'amministratore)

1. Con il provvedimento con il quale dispone il sequestro, il tribunale nomina il giudice delegato alla procedura ed un'amministratore. Quest'ultimo ha il compito di provvedere alla custodia, alla conservazione ed all'amministrazione dei beni sequestrati, anche nel corso degli eventuali giudizi d'impugnazione, sotto la direzione del giudice delegato.

2. Il giudice delegato può autorizzare l'amministratore a farsi coadiuvare, sotto la sua responsabilità, da tecnici o da altre persone retribuite, anche al fine di incrementare, ove possibile, la redditività dei beni. L'amministratore è scelto tra gli iscritti negli albi degli avvocati, dei procuratori legali, dei dottori commercialisti, dei ragionieri e dei periti agrari del distretto. Se particolari esigenze lo richiedono, può essere nominata, con provvedimento motivato, persona non munita delle suddette qualifiche professionali.

3. Non possono essere nominate le persone nei cui confronti il provvedimento è stato disposto, il coniuge, i parenti, gli affini e le persone con essi conviventi, nè le persone condannate ad una pena che importi l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici, ovvero coloro cui sia stata irrogata una misura di prevenzione.

Art. 12-terdecies.

(Disciplina dei beni sequestrati e confiscati)

1. Per la procedura e la disciplina relative alla amministrazione dei beni sequestrati e dei beni confiscati si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2-septies e 2-octies della legge 31 maggio 1965, n. 575, introdotti, rispettivamente dagli articoli 2 e 3 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282, e gli articoli 4 e 7 del medesimo decreto-legge n. 230 del 1989.

Art. 12-quattordecies.

(Modifiche alla legge 31 maggio 1965, n. 575)

1. Il secondo e il terzo comma dell'articolo 3-ter della legge 31 maggio 1965, n. 575, introdotto dall'articolo 15 della legge 13 settembre 1982, n. 646, e successivamente modificati dall'articolo 5 del citato decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282, sono sostituiti dai seguenti:

«Le impugnazioni contro detti provvedimenti sono regolate dalle disposizioni dei commi ottavo, nono, decimo e undicesimo dell'articolo 4 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, ma i provvedimenti che dispongono la confisca dei beni sequestrati diventano esecutivi con la definitività delle relative pronunce.

I provvedimenti del tribunale che dispongono la revoca del sequestro divengono esecutivi dieci giorni dopo la comunicazione alle parti, salvo che il pubblico ministero, entro tale termine, ne chieda la sospensione alla corte di appello. In tal caso, se la corte entro dieci giorni dalla sua presentazione non accoglie la richiesta, il provvedimento diventa esecutivo; altrimenti l'esecutività resta sospesa fino a quando nel procedimento di prevenzione sia intervenuta pronuncia definitiva in ordine al sequestro. Il provvedimento che, accogliendo la richiesta del pubblico ministero, sospende l'esecutività può essere in ogni momento revocato dal giudice che procede».

Art. 12-quindecies.

(Provvedimento di confisca)

1. Al termine del procedimento, il tribunale dispone la confisca dei beni sequestrati ove risultino confermati, all'esito del contraddittorio, gli elementi indiziari di cui agli articoli 12-sexies e 12-septies.

2. Il provvedimento di confisca deve intervenire entro un anno dalla data di esecuzione del sequestro. Nei casi di particolare complessità, il termine può esser prorogato per un periodo non superiore, complessivamente, a dodici mesi.

Art. 12-sedecies.

(Effetti della confisca)

1. Per effetto della confisca viene dichiarata decaduta ogni tipo di licenza, autorizzazione, concessione o abilitazione all'esercizio di attività imprenditoriali e commerciali, comprese le iscrizioni ad albi professionali e pubblici registri. Viene altresì dichiarata la decadenza da contributi, finanziamenti, mutui agevolati ed erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concesse dallo Stato, da altri enti pubblici e dalla Comunità economica europea.

Art. 12-septemdecies.

(Azione revocatoria)

1. Il pubblico ministero può chiedere al tribunale di dichiarare l'inefficacia degli atti di disposizione dei beni compiuti dalla persona nei cui confronti si procede nell'anno precedente l'inizio degli accertamenti, ed anche dopo tale termine.

2. La declaratoria d'inefficacia dagli atti di disposizione di cui al comma 1 non pregiudica i diritti acquisiti a titolo oneroso dai terzi in buona fede salvi gli effetti della trascrizione della proposta e del sequestro».

Al comma 1, sostituire la lettera 2) con la seguente:

«a) dopo le parole »coloro nei cui confronti sono svolte indagini« sono inserite le seguenti: «o pende procedimento penale».

1.2

BRUTTI

Art. 2.

Sopprimere l'articolo.

2.1

SALVATO

Sopprimere l'articolo.

2.4

CASTIGLIONE

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 2.

(Nuova ipotesi di possesso ingiustificato di valori)

L'articolo 708 del codice penale è sostituito dal seguente:

"Art. 708. (Possesso ingiustificato di valori). Chiunque, trovandosi nelle condizioni personali indicate nell'articolo precedente, o essendo imputato di uno dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 316-bis, 317, 318, primo comma, 319, 319-ter, 320, 321, 323, secondo comma, e 326, terzo comma, prima parte del codice penale, il quale anche per interposta persona fisica o giuridica, risulta essere titolare o avere la disponibilità a qualsiasi titolo di denaro, beni o altre utilità di valore sproporzionato al proprio reddito, dichiarato ai fini delle imposte sul reddito, o alla propria attività economica, e dei quali non possa giustificare la plausibile provenienza, è punito con l'arresto da due mesi a tre anni, e il denaro, i beni o le altre utilità sono confiscati"».

2.2

SALVATO

Al comma 1, sostituire le parole: «gli imputati» con le altre: «coloro nei cui confronti pende procedimento penale».

2.7

RIZ

Al comma 1, sopprimere il riferimento agli articoli 314, primo comma, e 323, secondo comma, del codice penale.

2.8

RIZ

Al comma 1, sopprimere il riferimento all'articolo 314, primo comma, del codice penale.

2.9

RIZ

Al comma 1, sopprimere il riferimento all'articolo 323, secondo comma, del codice penale.

2.10

RIZ

Al comma 1, dopo le parole: «del codice penale,» inserire le seguenti: «nonchè dei delitti previsti dall'articolo 5-quinquies, comma 2, del decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 giugno 1974, n. 216, dall'articolo 14 della legge 2 gennaio 1991, n. 1, dagli articoli 2, comma 5, e 5 della legge 17 maggio 1991, n. 157,».

2.3

BRUTTI

Al comma 1, sostituire le parole: «attività economica» con le altre: «capacità economica».

2.5

PINTO

Al comma 1, sostituire le parole: «dei quali non possono giustificare la legittima provenienza» con le altre: «dei quali risulti provata l'illegittima provenienza».

2.6

PINTO

Al testo del disegno di legge di conversione

Art. 1.

Sopprimere il comma 2.

1.1

RIZ

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 1993

47ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
GANGI*Interviene il Ministro degli affari esteri ANDREATTA.**La seduta inizia alle ore 10,45.**IN SEDE REFERENTE***Conversione in legge del decreto-legge 1º settembre 1993, n. 342, recante misure urgenti per il controllo della spesa nel settore degli investimenti nei Paesi in via di sviluppo (1502)**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta di giovedì scorso il senatore Bernassola ha svolto la sua relazione, cui ha fatto seguito l'intervento del ministro Andreatta. Dichiarò quindi aperta la discussione generale.

Il senatore BENVENUTI esprime anzitutto soddisfazione per l'avvio della discussione, da parte dell'Assemblea della Camera dei deputati, del disegno di legge istitutivo di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'attività di cooperazione. Il Gruppo del PDS è perfettamente consapevole dell'esigenza di riportare la cooperazione italiana in una situazione di regolarità e di efficienza, ma ritiene che gli interventi di urgenza debbano essere tenuti separati dall'eventuale revisione della legge n. 49 del 1987. A tal riguardo, osserva anzi che sarebbe opportuno distinguere il giudizio su tale legge da quello sull'attuazione che ne è stata fatta.

Soprattutto, si dovrebbero approfondire le questioni relative alle procedure - con particolare riferimento all'aggiudicazione di lavori a trattativa privata - e ai controlli, nonché al complesso *iter* di valutazione dei progetti. Anche il ruolo degli esperti di cooperazione potrà essere riconsiderato nell'ambito di una rivisitazione del sistema complessivo delineato dalla legge n. 49; non è pensabile perciò di poter modificare lo status degli esperti, lasciando immutato l'assetto della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo.

In definitiva, prosegue il senatore Benvenuti, il Gruppo del PDS condivide gli obiettivi dichiarati dal ministro Andreatta, ma non accetta una modifica surrettizia della legge n. 49 nè è disposto ad avallare una frettolosa razionalizzazione della Direzione generale che preceda l'inchiesta parlamentare. Vi è invece piena disponibilità a esaminare questioni realmente urgenti, come quella del contenzioso, consentendo anche il ricorso a professionalità esterne nelle forme che si riterranno opportune.

Il problema fondamentale riguarda le prospettive della cooperazione italiana, il suo posto nel quadro della politica estera, il ruolo che potranno ancora avere gli interventi bilaterali e multilaterali. Tali questioni non possono certo essere affrontate nell'ambito di un provvedimento di urgenza, il cui oggetto dovrebbe pertanto essere limitato agli interventi per la gestione del contenzioso.

Il senatore COLOMBO ricorda preliminarmente che la Commissione, sin dall'inizio della legislatura, ha incalzato il Governo affinché vi fosse una svolta effettiva nell'attività di cooperazione. Per tale ragione non si può che prendere atto con soddisfazione dei progressi compiuti dal disegno di legge recante l'istituzione della Commissione parlamentare di inchiesta, nonché della volontà riformatrice manifestata dal ministro Andreatta.

Viceversa destano perplessità alcuni contenuti del decreto-legge n. 342, che potrebbe addirittura esser considerato come la classica montagna che partorisce un topolino. Infatti, se per un verso la commissione di cui all'articolo 1 non può certo rappresentare una alternativa al ricorso a studi legali esterni, l'affidamento di consulenze a società ed enti di cui al comma 3 dell'articolo 3 rischia di apparire come un sostanziale svuotamento dell'Unità tecnica centrale.

Il senatore Colombo afferma invece di ritenere tuttora valida l'impostazione della legge n. 49 del 1987, per ciò che concerne il ruolo della struttura tecnica, la quale dovrebbe essere riqualificata e rilanciata. Per quanto riguarda poi la pretesa politicizzazione degli esperti, essa potrebbe essere facilmente contrastata dall'Amministrazione, senza interventi che acquistino un significato traumatico.

La grave crisi in cui versa la cooperazione italiana mortifica particolarmente il ruolo delle organizzazioni non governative, i cui progetti sono finanziati solo parzialmente e con grave ritardo, e si riflette nel crollo del numero dei volontari da 1200 a poco più di 600. C'è quindi il concreto rischio che il settore più qualificante della cooperazione italiana, da cui dipendono in larga misura gli interventi umanitari, finisca per esaurirsi.

In conclusione, il senatore Colombo si dichiara favorevole all'opera di razionalizzazione avviata dal Ministro, soprattutto per quanto riguarda la riconsiderazione delle priorità geografiche e settoriali, ma fa presente che è ancor più necessaria una riflessione politica sull'aiuto pubblico allo sviluppo.

Il senatore MOLINARI rileva un approccio decisionistico, e per certi versi autoritario, nel decreto-legge di cui si è fatto promotore il ministro Andreatta: il senso dell'iniziativa è infatti di sgombrare il

campo della cooperazione, iniziando un nuovo corso di cui non si sa molto, ma che dovrebbe essere garantito dal prestigio personale del Ministro. È invece vero il contrario: non è la persona del Ministro a garantire la validità di una politica, ma è sulla base di questa politica che va giudicata l'opera del Ministro.

Ogni riflessione sul futuro della cooperazione deve partire dal dato, ormai acquisito, che essa è stata un aspetto di Tangentopoli, una grande dissipazione di denaro pubblico la cui responsabilità ricade soprattutto sui responsabili politici e diplomatici. Anche il ruolo giocato dagli esperti può essere ricondotto alle responsabilità politiche, poichè essi rispondono a cinque coordinatori di nomina politica, i quali decidono per tutti ed emarginano gli esperti non allineati: è questo il meccanismo che consente di trasformare i pareri inizialmente negativi nell'avallo dei progetti più dissennati.

Il senatore Molinari rileva poi che sarebbe stato più corretto completare l'accertamento delle responsabilità, anche attraverso l'inchiesta parlamentare, prima di por mano a un decreto-legge che svuota di fatto la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo, l'Unità tecnica centrale e l'intero sistema della legge n. 49. Auspica pertanto che il lavoro della commissione d'inchiesta possa concludersi con l'indicazione almeno delle linee generali di una riforma della cooperazione allo sviluppo.

Il senatore POZZO, premesso che il Gruppo del MSI-DN ha rivolto sin dall'inizio dure critiche alla gestione dell'aiuto pubblico allo sviluppo, ricorda che ha presentato da circa un anno, assieme ad altri senatori della sua parte politica, una proposta di inchiesta parlamentare sull'attività di cooperazione.

Da tali premesse deriva una coerente posizione di appoggio a tutte le iniziative volte a introdurre, sia pure tardivamente, elementi di rigore, mentre il suo Gruppo si opporrà nella maniera più intransigente a qualsiasi proposta emendativa che, tutelando interessi particolari, pregiudichi l'interesse generale della collettività a fare chiarezza sulla cooperazione e a porre fine a una grande dissipazione del denaro pubblico.

Chiede infine alla Presidenza per quale motivo non si è dato corso alla decisione di effettuare sopralluoghi all'estero e audizioni dei responsabili della politica di cooperazione allo sviluppo.

Il presidente GANGI precisa che le procedure informative cui il senatore Pozzo ha fatto riferimento non riguardano l'attività di cooperazione allo sviluppo, ma le azioni dell'ONU per la salvaguardia della pace. A tal proposito informa la Commissione che il Presidente del Senato ha recentemente approvato il programma di audizioni sottoposti dall'Ufficio di Presidenza della Commissione, riservandosi di valutare di volta in volta le richieste relative alle visite *in loco*.

Il senatore Arduino AGNELLI si dichiara favorevole ad una rapida istituzione della commissione di inchiesta parlamentare e ritiene che sia necessaria una riflessione complessiva sui problemi della cooperazione, in cui va inquadrato anche il decreto-legge in esame. Peraltro un'analisi

obiettiva e serena non può che partire dalla constatazione delle responsabilità politiche del Governo e del Parlamento, che hanno approvato interventi spesso irrazionali in ben 135 paesi.

Dopo le responsabilità politiche e morali, occorre accertare quelle personali dei politici e dei diplomatici che in questi anni hanno diretto il Ministero degli affari esteri; potrà quindi essere messo in discussione anche l'operato dell'Unità tecnica centrale, evitando comunque di fare di ogni erba un fascio.

Il senatore Agnelli giudica favorevolmente, in generale, l'impiego di personale tecnico con contratto di diritto privato e dichiara che non si opporrebbe all'istituzione di un ruolo dei tecnici: il problema reale, in entrambi i casi, riguarda chi e come dovrà scegliere tali esperti. Quanto poi alle linee tendenziali della riforma, si esprime a favore della creazione di un'agenzia, nonostante le perplessità manifestate dal Ministro, ma si dichiara consapevole dell'esigenza di approfondire i vari aspetti del problema.

Infine si associa alla posizione espressa dal senatore Benvenuti sul problema del contenzioso, mentre esprime perplessità sul ricorso a società esterne previsto dall'articolo 3 del decreto-legge.

Il senatore MIGONE esprime apprezzamento per l'approccio culturale del ministro Andreatta, il quale si dimostra consapevole del superamento di un sistema amministrativo basato sui controlli formali. Tuttavia il decreto-legge n. 342 non è del tutto coerente con le sue intenzioni, è piuttosto eterogeneo nel contenuto e, per alcuni aspetti, prefigura una riforma che andrebbe affrontata in tutt'altra sede.

Ad esempio, se è vero che il Ministero non è attrezzato per sfidare i grandi studi legali che tutelano le imprese, non basterà certo la commissione di cui all'articolo 1 per evitare di soccombere nel contenzioso, ma occorrerà ricorrere a consulenze esterne. Per quanto riguarda poi i controlli, c'è da chiedersi se sia preferibile affidarli alla Direzione generale oppure a una commissione esterna nominata dal Ministro e che a lui riferisca.

In conclusione, il senatore Migone concorda con il senatore Benvenuti circa l'esigenza di circoscrivere l'oggetto del provvedimento d'urgenza al problema del contenzioso, attendendo le conclusioni dell'inchiesta parlamentare per affrontare i problemi strutturali.

Il senatore PICCOLI non condivide certe interpretazioni del decreto-legge, che ne hanno fatto a volte un'alternativa all'inchiesta parlamentare, a volte una scorciatoia verso la riforma dell'aiuto pubblico allo sviluppo. Occorre invece prendere atto della buona volontà del ministro Andreatta, che è intenzionato a rettificare gli errori del passato, e stabilire un rapporto di collaborazione tra Parlamento e Governo al fine di rilanciare l'attività di cooperazione allo sviluppo, ormai praticamente paralizzata.

Si dichiara invece perplesso per l'enfasi che il Ministro ha voluto dare all'intervento multilaterale, poichè ritiene necessario salvaguardare anche la cooperazione bilaterale, strumento essenziale per la stessa politica estera.

Infine il senatore Piccoli dichiara di non condividere l'entusiasmo per l'inchiesta parlamentare, che inevitabilmente si trascinerà in tempi lunghi e potrebbe anche non approdare a conclusioni precise, come è avvenuto per altre commissioni d'inchiesta. Pertanto, anche se voterà a favore dell'istituzione di un'apposita commissione d'inchiesta, manifesta la preoccupazione che ciò possa costituire un ulteriore motivo di ritardo nell'avvio di una nuova fase della cooperazione italiana.

Il senatore ANDREOTTI condivide l'orientamento a limitare il provvedimento di urgenza al problema del contenzioso e ritiene opportuno attendere le risultanze dell'inchiesta parlamentare, che non dovrà riguardare soltanto l'accertamento di eventuali illeciti, ma anche le ragioni strutturali della crisi della cooperazione.

Peraltro non concorda con chi parla del fallimento della cooperazione italiana, che ha invece ottenuto in molti paesi risultati assai lusinghieri, sia nell'ambito degli interventi multilaterali e multibilaterali sia attraverso iniziative bilaterali. Si potrà forse discutere le priorità e la scarsa capacità di spesa finora dimostrata - anche a causa dei problemi propri dei paesi beneficiari dell'aiuto - ma è doveroso riconoscere che tanti interventi realizzati da cooperative o da altre imprese private fanno onere alla cooperazione italiana.

Tra le utili proposte che si attendono dalla commissione d'inchiesta, vi potrà essere anche un'indicazione circa l'opportunità di superare l'impostazione della legge n. 49 per creare un'agenzia, riprendendo così il modello dell'intervento straordinario del Mezzogiorno - basato sulla distinzione fra il livello delle responsabilità politiche e il livello tecnico-operativo - che fu già preso in considerazione quando venne costituito il FAI per la lotta contro la fame nel mondo.

La legge n. 49 del 1987 rappresentò una linea intermedia tra la creazione di un'agenzia e la soluzione imperniata sulla struttura ministeriale: fu così creata l'Unità tecnica centrale e si prevede la possibilità di utilizzare esperti esterni al Ministero, con contratti di diritto privato.

In conclusione, il senatore Andreotti auspica che l'eventuale revisione della legge n. 49 sia limitata agli aspetti strutturali, preservando comunque l'alto valore umanitario e politico della cooperazione allo sviluppo.

Il senatore ORSINI rileva che il decreto-legge adottato dal Governo riprende per molti aspetti la risoluzione approvata dalla Commissione il 1° aprile scorso, che rappresenta la conclusione di un approfondito dibattito sui problemi della cooperazione. In particolare, la Commissione chiese con tale documento una revisione immediata degli strumenti operativi, la fine della dispersione delle risorse in oltre cento paesi, una severissima selezione delle iniziative pregresse, il riassetto dell'Unità tecnica centrale e il ricorso a professionalità esterne all'amministrazione per esaminare le iniziative deliberate.

Dichiara quindi di condividere l'impostazione generale del decreto, pur osservando che la formulazione di alcune norme è quanto mai vaga. Ad esempio, occorre definire con maggior precisione la composizione, i compiti e i poteri della commissione di cui all'articolo 1, specificando

quali siano gli organi dello Stato della cui collaborazione può avvalersi e, soprattutto, chiarendo a chi spetta la scelta del presidente di tale commissione. Dichiara altresì di condividere le osservazioni contenute nel parere della Commissione affari costituzionali.

Dopo aver osservato che non sempre le inchieste parlamentari hanno palesato i difetti lamentati dal senatore Piccoli, stigmatizza la contraddizione di quanti chiedono contemporaneamente l'istituzione di una commissione d'inchiesta e lo scioglimento delle Camere, che farebbe decadere la stessa commissione.

Il senatore MIGONE osserva a tal riguardo che la data dello scioglimento delle Camere è ignota al Parlamento, che ha invece il dovere di adempiere ai suoi compiti istituzionali. Comunque il Gruppo del PDS chiede da almeno un anno l'istituzione della commissione d'inchiesta.

Il senatore ORSINI ritiene comunque rischioso affidare il riordino dell'aiuto pubblico allo sviluppo alle sorti dell'inchiesta parlamentare. Giudica invece opportuna la conversione in legge del decreto, con le modificazioni che la Commissione riterrà opportune, poichè vi è indubbiamente uno stato di necessità derivante dall'abnorme contenzioso che si è accumulato.

Il presidente GANGI dichiara chiusa la discussione generale e dà la parola al senatore De Matteo, che sostituisce il relatore Bernassola, assente per impegni politici all'estero.

Il senatore DE MATTEO rileva che la contrapposizione tra Ministro e Parlamento intorno al decreto è una interpretazione priva di fondamento, dal momento che l'intera Commissione ha espresso apprezzamento per la volontà del Ministro di mettere ordine nel settore della cooperazione e si è detta disposta a concedere al Governo gli strumenti necessari per gestire il problema del contenzioso.

Perplessità e critiche sono state invece manifestate su aspetti particolari del decreto. Ad esempio, è personalmente contrario ad affrontare il problema del contenzioso con una struttura straordinaria, della durata di due anni, e ritiene preferibile rafforzare l'Unità tecnica centrale con esperti capaci di offrire un'adeguata consulenza legale. Inoltre ritiene che non si possano escludere in qualsiasi caso le varianti in corso d'opera.

Al di là del contenuto del decreto-legge, resta poi la preoccupazione della Commissione per il progressivo smantellamento della cooperazione, cui vengono continuamente sottratte risorse, e la sua decisa volontà di battersi per preservare il valore politico e morale dell'aiuto pubblico allo sviluppo.

Infine presenta formalmente gli emendamenti preannunziati nella scorsa seduta dal senatore Bernassola, facendo presente che si tratta di un contributo da valutare con spirito costruttivo.

Interviene poi il ministro ANDREATTA, che fa presente anzitutto l'accumulo di impegni politici assunti dai precedenti Governi che, in epoca di riduzione delle risorse, mette inesorabilmente in crisi la

cooperazione italiana, come del resto è avvenuto anche in altri paesi donatori. Il Governo, prima di promettere altri aiuti intende far fronte agli impegni già assunti, per tutelare il prestigio dell'Italia e soprattutto per evitare di mettere in difficoltà le autorità politiche di altri paesi.

Vi è poi il problema del contenzioso derivante dalla gestione dei contratti e di quello che sta per costituirsi, in seguito all'approvazione di una norma che consente alle pubbliche amministrazioni di rinegoziare determinate categorie di contratti in corso di esecuzione. A tal riguardo fa presente che il Ministero degli affari esteri intende avvalersi di tale norma, soprattutto per i numerosi contratti conclusi a trattativa privata.

È quindi prevedibile un eccezionale carico di lavoro, che graverà su un'amministrazione non attrezzata per gestire un contenzioso legale. È quindi necessario allestire, in questa fase di transizione, una struttura straordinaria dotata di professionalità legale. Inoltre il Ministero avverte l'esigenza di subordinare il rinnovo dei contratti degli esperti a una verifica che sia al tempo stesso rigorosa e garantistica.

Il ministro Andreatta fa poi presente che il ricorso abnorme alla trattativa privata non è avvenuto - nella generalità dei casi - per una volontà truffaldina, ma per l'oggettiva sproporzione tra l'ammontare delle risorse disponibili e dei relativi impegni politici, da una parte, e la capacità di spesa dell'amministrazione dall'altra. A ciò si aggiunga la specificità della cooperazione italiana, che dona manufatti, prodotti o servizi anziché risorse finanziarie, e in tal modo assume l'onere di gestire gli appalti che le altre cooperazioni lasciano invece al paese beneficiario.

Il Ministro dichiara pertanto di presentare formalmente un emendamento, già preannunziato nella scorsa seduta, volto a recepire il sistema in vigore negli altri paesi donatori, conferendo sia i doni sia i crediti di aiuto sotto forma di erogazioni finanziarie. Peraltro lo stesso emendamento prevede per entrambi i tipi di intervento precise garanzie che dovranno essere fornite dal paese beneficiario circa la selezione delle imprese, nonché i controlli che la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo effettuerà nella fase contrattuale e durante la realizzazione.

Presenta inoltre gli altri emendamenti preannunziati nella scorsa seduta.

In conclusione, il ministro Andreatta dichiara che un rilancio della cooperazione potrà avvenire presumibilmente dopo il 1997. Nei prossimi anni il Governo si ritiene impegnato a tener fede agli impegni già assunti e a far fronte, con limitate risorse, a interventi di carattere straordinario come quelli che saranno effettuati nei Territori palestinesi.

Il presidente GANGI dà atto al relatore e al rappresentante del Governo della presentazione degli emendamenti, il cui testo sarà pubblicato in allegato al resoconto della seduta odierna.

Avverte poi che il termine della presentazione di ulteriore emendamenti è fissato per domani alle ore 12. La Presidenza si riserva di richiedere il parere delle Commissioni affari costituzionali e bilancio sugli emendamenti che presentino profili di loro competenza.

Rinvia quindi il seguito dell'esame.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione è convocata per domani, mercoledì 20 ottobre, alle ore 15, allo scopo di proseguire l'esame del disegno di legge n. 1502.

La seduta termina alle ore 14,10.

EMENDAMENTI

Conversione in legge del decreto-legge 1° settembre 1993, n. 342, recante misure urgenti per il controllo della spesa nel settore degli investimenti nei Paesi in via di sviluppo (1502)

Art. 1.

Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

«Art. 1.

La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, entro sei mesi a partire dalla data di pubblicazione della presente legge, presenterà al Ministro degli affari esteri, che ne darà sollecita comunicazione al Parlamento, una relazione completa sugli interventi realizzati e in corso di realizzazione in applicazione delle leggi n. 73 del 1985 e n. 40 del 1987, con particolare riferimento a:

a) descrizione analitica degli impegni contrattuali assunti dal Ministero degli affari esteri e dalle controparti, nonché dei pagamenti effettuati e motivazioni degli eventuali ritardi;

b) verifica, sulla base della documentazione esistente e dell'apporto degli esperti dell'UTC competenti per settore, dei contenziosi in atto e dei costi derivanti dall'eventuale inerzia o ritardo degli organi amministrativi del Ministero degli affari esteri, compresi gli oneri per penali e interessi passivi;

c) accertamento della fondatezza delle varianti proposte entro il 31 dicembre 1993, siano esse onerose o non onerose, nonché valutazione degli oneri aggiuntivi che ne deriveranno, commisurati all'entità di ciascun intervento ed ai risultati, diretti o indiretti, previsti per i beneficiari (popolazioni dei PVS);

d) programmazione dettagliata degli oneri aggiuntivi connessi alle varianti accettate ed alla definizione dei contenziosi, con una particolare attenzione al calcolo degli imprevisti contrattualmente ipotizzati, in modo da predisporre tempestivamente una variazione di bilancio.

Il Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo potrà avvalersi, in casi specifici, della collaborazione di esperti, competenti in specifici settori tecnici, e dovrà sottoporre i casi più rilevanti all'esame del Comitato Direzionale (art. 9 della legge n. 49 del 1987) e del

Comitato Consultivo (art. 8 della legge n. 49 del 1987), al fine di raffrontare le delibere e i pareri originari con le risultanze operative, e sarà tenuto, nel caso emergano fattispecie penalmente rilevanti, a darne diretta ed immediata comunicazione all'autorità giudiziaria».

1.1

IL RELATORE

Art. 2.

Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

«Art. 2.

Entro il 31 dicembre 1993, gli operatori interessati potranno presentare proposte motivate di varianti, onerose e non onerose, di importo non superiore al 15 per cento dell'entità complessiva dell'intervento originario. La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo sarà tenuta a completare l'istruttoria tecnica entro tre mesi dalla data di presentazione, stabilendo per ciascuna iniziativa termini impegnativi di pagamento.

I ritardi nei pagamenti, anche in casi non oggetto di contestazione, comporteranno il versamento degli interessi passivi sopportati dagli operatori».

2.1

IL RELATORE

Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

«Art. 2.

1. Le varianti in corso d'opera comportanti modifiche in aumento dell'importo contrattuale possono essere ammesse, sentito il progettista ed il direttore dei lavori, esclusivamente qualora ricorra uno dei seguenti motivi:

a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni di legge e regolamentari;

b) per cause di forza maggiore accertate nei modi stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 3, comma 2;

c) per il manifestarsi di errori od omissioni del progetto esecutivo. In tale caso il direttore dei lavori è tenuto a dare, senza ritardo, comunicazione al responsabile del procedimento che ne dà immediatamente notizia all'Autorità e al progettista.

2. Sono ammesse varianti in corso d'opera per esigenze di miglioramento dell'opera, purchè non comportino aumento della spesa e siano riconosciute utili dal progettista e dal responsabile del procedimento.

3. I progettisti sono responsabili per i danni subiti in conseguenza di errori od omissioni della progettazione. La responsabilità si estende anche ai costi di riprogettazione ed ai maggiori oneri che i predetti soggetti devono sopportare in relazione all'esecuzione delle varianti, ferma restando in ogni caso l'esperibilità di ulteriori azioni risarcitorie.

4. Ove le varianti nel loro complesso eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo procede alla risoluzione del contratto e ad una nuova aggiudicazione; alla gara deve essere invitato l'aggiudicatario iniziale. Nei casi in cui alle lettere a) e b) del comma 1 la risoluzione del contratto avviene nei sensi e per gli effetti dell'articolo 345 della legge n. 2248 del 1865; nel caso di cui alla lettera c) del comma 1 la risoluzione del contratto produce gli effetti di cui al comma 2 dell'articolo 340 della medesima legge n. 2248 del 1865».

2.2

IL GOVERNO

Dopo l'articolo 2 inserire il seguente:

«Art. ...

Sulla base di motivate esigenze, il Ministro degli affari esteri è autorizzato, per un periodo di tre anni, a riaprire i concorsi per esperti dell'UTC e delle Unità tecniche di cooperazione nei PVS, sulla base di contratti quadriennali, fino al complessivo limite di impegni di lire 9 miliardi annui, per gli anni 1993, 1994, 1995, 1996, a valere sugli stanziamenti del Fondo cooperazione. Entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge il Ministro degli affari esteri presenterà alle competenti Commissioni parlamentari un dettagliato piano di riorganizzazione funzionale della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo ed un regolamento concernente le procedure di appalto e il ciclo dei progetti, nonché le responsabilità per i controlli, la definizione delle varianti e le modalità per evitare ritardi nei pagamenti».

2.0.1.

IL RELATORE

Art. 3.

Sopprimere l'articolo 3.

3.1

IL RELATORE

Art. 4.

Sopprimere l'articolo 4.

4.1

IL RELATORE

Art. 5.

Sopprimere l'articolo 5.

5.1

IL RELATORE

Dopo l'articolo 5 inserire il seguente:

«Art. 5-bis.

1. Per la realizzazione dei compiti d'istituto della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri, è istituito un ruolo speciale di personale con la dotazione organica appresso indicata:

IX q.f. posti 13;
VIII q.f. posti 7;
VII q.f. posti 42;
VI q.f. posti 53;
V q.f. posti 91;
IV q.f. posti 35;
III q.f. posti 12.

2. Per il personale reclutato ai sensi dell'articolo 7 della legge 29 dicembre 1988, n. 554, in servizio alla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo alla stessa data indicata alla lettera e), sono riservati posti delle qualifiche indicate alla lettera a) nella seguente misura:

VI q.f. posti 19;
V q.f. posti 60.

Tale riserva è prevista ai fini dell'immissione nei predetti posti del suddetto personale secondo le modalità e le procedure previste dalla legge 19 luglio 1993, n. 236.

3. I profili professionali tra cui distribuire i predetti posti nell'ambito di ciascuna delle qualifiche sopra indicate sono individuati con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

4. Il personale destinato ad occupare i posti del ruolo speciale presta servizio esclusivamente alle dipendenze della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo.

5. In fase di prima applicazione del presente decreto il personale che alla data del 1° settembre 1993 era a disposizione della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo in posizione di fuori ruolo o di comando ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera d), della legge 26 febbraio 1987, n. 49, viene immesso nei corrispondenti ruoli e nelle corrispondenti qualifiche di cui alla lettera a), con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro degli affari esteri di concerto con il Ministro del tesoro e su domanda da presentarsi dagli interessati entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del

presente decreto. Il medesimo decreto definisce le condizioni e le modalità dell'immissione del personale nelle qualifiche. Il predetto personale conserva, ai fini del trattamento economico, l'anzianità di servizio progressa. Ove tale trattamento sia superiore a quello previsto per il personale di ruolo del Ministero degli affari esteri di pari qualifica ed anzianità, la parte eccedente viene conservata come trattamento «*ad personam*» fino al suo eventuale riassorbimento.

6. I posti che risultano vacanti una volta attuato il primo inquadramento, sono conferiti mediante le procedure di mobilità previste dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29. Nelle more della definizione di tali procedure, il personale che ha fatto richiesta presso la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo in posizione di fuori ruolo o di comando.

7. Gli oneri conseguenti all'immissione nei posti di cui ai commi precedenti del personale proveniente dalle Amministrazioni dello Stato graveranno sul fondo di cooperazione.

8. Gli oneri relativi alle procedure di immissione nei ruoli del personale di cui al comma 2 sono posti a carico della dotazione di bilancio del Ministero degli affari esteri».

5.0.1

IL GOVERNO

Dopo l'articolo 5 inserire il seguente:

«Art. ...

All'articolo 37, comma 4, della legge 26 febbraio 1987 n. 49 sono abrogate le parole "detta quota non potrà comunque superare il 5 per cento dello stanziamento del bilancio per ogni esercizio finanziario?".

5.0.2

IL GOVERNO

Dopo l'articolo 5 inserire il seguente:

«Art. ...

Per la realizzazione delle iniziative nei Paesi in via di sviluppo, rientranti in quelle previste dall'articolo 2 della legge del 26 febbraio 1987, n. 49, potranno essere concessi a Governi, Autorità locali ed Enti Pubblici degli stessi Paesi in via di sviluppo, finanziamenti diretti a valere sul Fondo di Cooperazione.

Il Ministro degli Affari esteri, sentito il CICS, emanerà un decreto per regolamentare le condizioni alle quali questi finanziamenti verranno concessi, ivi comprese le garanzie che dovranno essere fornite dal Paese utilizzatore nella selezione delle imprese e degli enti esecutori delle iniziative, nonché i controlli che la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo dovrà essere messa in grado di effettuare nella fase contrattuale e di realizzazione. Garanzie e controlli dovranno essere previsti in accordi con i Paesi destinatari.

Tale decreto prevederà analoga disciplina anche per i progetti finanziati con crediti di aiuto negoziati con il Paese destinatario dopo l'entrata in vigore del presente decreto.

Per le attività di valutazione e controllo delle iniziative nei Paesi in via di sviluppo - finanziate sia a titolo di dono che di credito di aiuto - la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo potrà valersi della collaborazione di consulenti o di primarie società di consulenza, anche non italiani, scelti su proposta o d'intesa con le Autorità dei Paesi destinatari del finanziamento, e che svolgano regolarmente attività analoghe per Banche Internazionali di Sviluppo e Organismi Internazionali operanti nel campo dello sviluppo».

5.0.3

IL GOVERNO

DIFESA (4ª)

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 1993

75ª Seduta

Presidenza del Presidente

Vincenza BONO PARRINO

*Interviene il Sottosegretario di stato per la difesa Giagu Demartini.**La seduta inizia alle ore 16,15.**IN SEDE REFERENTE*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 325, recante elargizione a favore dei cittadini vittime di incidenti occorsi durante attività operative ed addestrative delle Forze armate, approvato dalla Camera dei deputati (1562)

(Esame e rinvio)

Il relatore IANNI riferisce sul provvedimento - giunto alla sua quarta reiterazione - che prevede una elargizione a favore dei familiari delle vittime di incidenti verificatisi nel corso di attività operative ed addestrative delle Forze armate. Specifiche norme di favore sono altresì previste per coloro che, per effetto degli stessi eventi, subiscano una invalidità permanente. Il relatore dà poi conto delle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento che ha limitato l'applicabilità della norma al territorio nazionale e ha soppresso il comma 2 dell'articolo 6 che estendeva agli infortunati le norme della legge n. 482 del 1968 sugli invalidi civili.

Si apre il dibattito.

Interviene il senatore PREIONI, il quale chiede chiarimenti sull'applicabilità delle disposizioni in esame anche al caso di incidenti causati dalle forze di polizia. Quanto al novero dei soggetti beneficiari della norma, giudica riduttiva la minuziosa distinzione tra cittadini italiani, cittadini stranieri e apolidi; la norma dovrebbe avere invece una portata generale, a prescindere dalla cittadinanza delle vittime degli incidenti.

Il senatore LORETO ricorda che, nel corso dell'esame della prima redazione del decreto-legge, il Gruppo del PDS aveva già manifestato la

necessità di chiarire l'ambito di applicazione territoriale dell'emananda normativa. Tale problema è stato risolto in senso negativo dalla Camera dei deputati, che ha limitato l'estensione della norma al territorio nazionale, mentre sarebbe stato opportuno prevedere anche il caso degli incidenti che si verificano all'estero.

Il senatore CAPPUZZO sottolinea che l'applicabilità all'estero di questa normativa potrebbe prevedersi solo a condizione di reciprocità. È da giudicarsi peraltro opportuno l'inserimento nell'elenco dei beneficiari anche delle famiglie degli apolidi, vittime degli incidenti in questione, che altrimenti non avrebbero alcuna tutela giuridica.

Il senatore MESORACA si sofferma sul mancato riconoscimento dei benefici della legge nei confronti del convivente della vittima di incidenti militari. Nel ricordare che tale ipotesi era stata considerata favorevolmente dal Senato, in sede di esame del precedente decreto-legge n. 511 del 1992, preannuncia la presentazione di un emendamento volto a reintrodurre il convivente tra i soggetti ammessi al beneficio.

Il relatore IANNI, soffermandosi sull'ambito di applicazione delle norme in esame, ritiene necessario chiarire se esse si estendano agli eventi connessi alle operazioni poste in essere dall'Arma dei carabinieri e da altri Corpi armati dello Stato.

La senatrice TEDESCO TATÒ fa rilevare che il provvedimento, pur stabilendo un equo principio di solidarietà nei confronti delle vittime di incidenti militari, pone angusti vincoli finanziari alla concreta realizzazione del principio stesso, specie se si considera la ridotta consistenza delle somme all'uopo stanziata a decorrere dal 1993.

Il senatore ZAMBERLETTI fa presente che il riconoscimento del diritto del cittadino ad essere indennizzato dei danni provocati nel corso o in conseguenza di attività operative e addestrative delle Forze armate sembrerebbe applicabile anche quando a provarli sia l'Arma dei carabinieri. Occorre pertanto chiarire questo aspetto e più in generale se le disposizioni in oggetto comprendano anche l'attività di polizia svolta dai Corpi armati dello Stato.

Il sottosegretario GIAGU DEMARTINI invita la Commissione a convertire definitivamente il decreto-legge in esame, le cui disposizioni sono da lungo tempo all'esame del Parlamento. Eventuali miglioramenti tecnici della normativa potranno essere apportati con più ampi provvedimenti legislativi di carattere ordinario.

Il senatore CAPPUZZO, pur concordando sulla necessità di avere un chiarimento dal Governo sulla reale portata del provvedimento, ritiene tuttavia che esso sia applicabile alla sola attività addestrativa finalizzata alla formazione della Forza armata.

Dopo che il senatore BERNINI ha chiesto al Governo di fornire chiarimenti sull'esistenza o meno di forme di copertura assicurativa per gli eventi dannosi provocati dalle Forze armate e dalle forze di polizia, prende nuovamente la parola il senatore PREIONI. Egli sottolinea che il provvedimento, pur prendendo le mosse da un evento di assoluta eccezionalità e presumibile irripetibilità, quale è stato l'incidente aereo di Casalecchio di Reno, ha assunto un carattere generale e astratto che mal si concilia con la specifica esigenza che giustamente si intendeva soddisfare. Invita pertanto il Governo a limitare la portata del provvedimento a quel caso specifico ed a presentare eventualmente un disegno di legge che disciplini in modo organico e complessivo una materia che può generare difficoltà interpretative e quindi il pericolo di un ingente contenzioso. Ove invece restasse immutato il contenuto del provvedimento, preannuncia il voto contrario del Gruppo Lega-nord.

Il relatore IANNI, preso atto delle perplessità di natura interpretativa e finanziaria delle norme in esame, si domanda se il Governo non possa valutare la possibilità di limitare la portata del provvedimento al caso di Casalecchio di Reno, predisponendo contestualmente un disegno di legge che disciplini in modo organico la materia degli indennizzi alle vittime di incidenti provocati dalle Forze armate e dagli altri Corpi armati dello Stato.

Mentre il senatore ZAMBERLETTI dichiara di condividere le predette considerazioni, il senatore CAPPUZZO esprime perplessità sull'ipotesi di limitare il decreto-legge ad un caso concreto e a soggetti ben individuati.

Interviene quindi il senatore BUTINI, il quale, ripercorso il lungo *iter* del provvedimento nelle sue successive e diverse versioni, delle quali l'ultima è stata approvata all'unanimità dalla Camera dei deputati, giudica inopportuno stravolgere il contenuto e la struttura del decreto-legge in prossimità dello scadere del termine costituzionale di conversione. Sottolinea poi la rilevante innovazione da esso introdotta consistente nel riconoscimento di un principio in forza del quale viene garantita una tempestiva provvidenza per risarcire danni provocati nel corso di esercitazioni militari. Conclusivamente, si esprime a favore del decreto-legge e contro l'ipotesi di provocarne l'ulteriore decadenza.

Il sottosegretario GIAGU DEMARTINI si riserva di fornire al più presto i chiarimenti richiesti nel corso della seduta.

Il presidente BONO PARRINO, invitando il rappresentante del Governo ad approfondire senza indugio le questioni sollevate nel dibattito e a fornire rapida risposta agli interrogativi *sin qui* sollevati, fa presente che, in attesa dei pareri delle Commissioni consultate, è opportuno rinviare il seguito dell'esame del provvedimento alla seduta di domani mattina.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

CAPPUZZO. Conferimento del grado di sottotenente a titolo onorifico agli allievi comandanti di squadra in servizio alla data dell'8 settembre 1943 (1081)
(Seguito dell'esame e rinvio)

Nel riprendere l'esame sospeso nella seduta del 6 ottobre scorso, il relatore CAPPUZZO ricorda brevemente il contenuto del disegno di legge e degli emendamenti da lui presentati.

Il sottosegretario GIAGU DEMARTINI fa presente che il Governo sta valutando il contenuto degli emendamenti presentati dal relatore e chiede pertanto un ulteriore breve rinvio dell'esame.

Il presidente BONO PARRINO, invitato il Governo a manifestare al più presto il proprio orientamento, ricorda che ancora non sono pervenuti i prescritti pareri delle Commissioni consultate.

Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
(A 008 0 00, C 04^a, 0002)

Il presidente BONO PARRINO dà conto della riunione dell'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, che si è svolta il 13 ottobre scorso.

In quella sede si è convenuto di tenere una serie di incontri informali presso comandi, basi o centri di formazione militare, secondo un programma di visite che sarà discusso e definito al più presto. Si è potuto in ogni caso già stabilire che la prima di queste visite avrà luogo il 3 novembre prossimo presso il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri.

Il Presidente ricorda infine che, in quella stessa riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato, le è stato conferito il mandato di chiedere al Presidente del Senato l'autorizzazione a svolgere una visita ai nostri reparti impegnati nella missione umanitaria in Mozambico.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 17,25.

BILANCIO (5ª)

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 1993

122ª Seduta (antimeridiana)*Presidenza del Presidente*
ABIS

Intervengono i ministri del tesoro Barucci e del bilancio e della programmazione economica Spaventa, nonché i i sottosegretari di Stato per il tesoro Coloni e per il bilancio e la programmazione economica Grillo.

La seduta inizia alle ore 12,15.

IN SEDE REFERENTE**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1994 e bilancio pluriennale per il triennio 1994-1996 (1450)****Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1994 e bilancio pluriennale per il triennio 1994-1996 e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1994-1996 (1450-bis)**

- Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1994 (Tabb. 1 e 1-bis)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1994) (1507)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 30 settembre.

Il Presidente ABIS avverte che il senatore Creuso, relatore sul disegno di legge di bilancio, lo ha pregato, per motivi di salute, di sostituirlo nel suo incarico; il nuovo relatore sarà dunque il senatore Pavan.

Avverte quindi che il fascicolo degli emendamenti al bilancio è stato predisposto - in analogia a quanto prescritto dal Regolamento per la legge finanziaria - inserendo anzitutto gli emendamenti che battono sul titolo IV - accensione prestiti, in quanto in primo luogo collegati con emendamenti reciproci alla legge finanziaria e in secondo luogo tali da avere un impatto autonomo sul livello dell'accensione prestiti. Chiusa poi la votazione su tale titolo IV, gli emendamenti sono stati

ordinati tenendo conto della tabella richiamata dall'articolo con numero inferiore tra i due o più richiamati nell'emendamento medesimo. All'interno di emendamenti che battano su identiche tabelle si è poi proceduto ad anteporre quelli recanti gli importi superiori, in quanto più distanti rispetto al testo del Governo.

Per quanto riguarda la legge finanziaria, ugualmente si è tenuto anzitutto conto degli emendamenti che hanno riferimento al saldo netto da finanziare, così come prescrive il Regolamento del Senato, iniziando con quelli correlati ad emendamenti reciproci al bilancio e proseguendo con quelli che hanno un impatto autonomo su tale saldo, partendo in entrambi i casi dagli emendamenti che riducono il saldo netto. Chiusa poi la votazione su tale saldo, si segue l'ordine degli articoli e dei relativi commi, anche in riferimento alle tabelle, fermo il principio che un emendamento che richiami più commi o più tabelle viene votato in riferimento al comma che nel testo è collocato in una posizione anteriore. All'interno delle tabelle A e B (fondo globale) si procede poi per rubriche tenuto conto del numero della singola tabella e all'interno delle rubriche si procede per importi più lontani anzitutto, tenendo conto che l'ordine è inverso rispetto a quello della votazione degli emendamenti sul saldo netto: infatti si votano prima gli emendamenti incrementativi della rubrica e poi quelli decrementativi, onde minimizzare il rischio che le votazioni per saldo portino ad una posta di segno negativo. Per le tabelle invece C, D e E si tiene conto del fattore cronologico delle leggi richiamate, antepoendo ovviamente gli emendamenti che si riferiscano alle leggi già richiamate dal testo del Governo, fermo rimanendo che all'interno della singola legge si procede per importo, partendo dagli emendamenti incrementativi. Per la tabella F gli stessi criteri sono riferiti all'ordine dei settori in cui vengono raggruppate le varie leggi.

Essendo stata esaurita la discussione generale, si passa all'esame degli emendamenti al disegno di legge n. 1450.

Il Ministro BARUCCI dà conto dell'emendamento 1.Tab.1.1.

Favorevole il relatore PAVAN, l'emendamento, posto ai voti, è approvato.

Il Presidente ABIS avverte che il Governo, in considerazione della necessità di approfondire la portata degli emendamenti proposti, ha richiesto di aggiornare la seduta antimeridiana.

Dopo un breve intervento del senatore RASTRELLI (chiede che, in tal caso, tutti gli emendamenti presentati siano dati per illustrati), il Presidente ABIS, fornitegli assicurazioni in tal senso, toglie quindi la seduta e il resto dell'esame è rinviato.

La seduta termina alle ore 12,30.

123^a Seduta (pomeridiana)*Presidenza del Presidente*

ABIS

Intervengono i ministri del tesoro Barucci, del bilancio e programmazione economica Spaventa, dei lavori pubblici Merloni nonché il sottosegretario di Stato per il tesoro Coloni.

La seduta inizia alle ore 16,05.

IN SEDE REFERENTE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1994 e bilancio pluriennale per il triennio 1994-1996 (1450)

Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1994 e bilancio pluriennale per il triennio 1994-1996 e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1994-1996 (1450-bis)

- Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1994 (**Tabb. 1 e 1-bis**)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1994) (1507)

(Seguito dell'esame e conclusione per i disegni di legge 1450 e 1450-bis e connesse tabelle. Rinvio del seguito dell'esame del disegno di legge 1507)

Riprende l'esame dei disegni di legge 1450 e 1450-bis, sospeso nella seduta antimeridiana.

Il senatore CROCETTA fa presente che i propri emendamenti riduttivi della Tabella della difesa servono a prevedere in legge finanziaria l'incremento del fondo globale per la riconversione dell'industria bellica e per la reindustrializzazione delle aree meridionali.

Il ministro SPAVENTA fa presente che la riduzione del bilancio del Ministero della difesa comporterebbe la chiusura di numerose aziende, alcune delle quali localizzate proprio nel Mezzogiorno.

Il Presidente pone separatamente ai voti gli emendamenti 5.1.Tab.1.45, 5.1.Tab.1.44 e 5.1.Tab.1.43, che sono respinti. Con il parere contrario del relatore e del Governo l'emendamento 5.1.Tab.1.41, cui ha aggiunto la propria firma il senatore CROCETTA, posto ai voti è respinto.

Il presidente ABIS dichiara inammissibili gli emendamenti 5.1.Tab.1.6 e 5.1.Tab.1.8.

Con il parere contrario del relatore e del Governo, è posto ai voti ed è respinto l'emendamento 5.1.Tab.1.42.

Il Presidente dichiara inammissibile l'emendamento 5.1.Tab.1.2.

Il senatore CROCETTA annuncia il voto favorevole sull'emendamento 5.1.Tab.1.24, che quindi è posto ai voti ed è approvato.

Il presidente ABIS dichiara inammissibili gli emendamenti 5.1.Tab.1.11 e 5.1.Tab.1.21:

Con il parere contrario del relatore e del Governo, sono posti separatamente ai voti e respinti gli emendamenti 5.1.Tab.1.5 e 5.1.Tab.1.46.

Il presidente ABIS dichiara inammissibili gli emendamenti 5.1.Tab.1.15 e 5.1.Tab.1.20.

Il ministro SPAVENTA illustra l'emendamento 5.1.Tab.1.48, concernente il finanziamento delle celebrazioni leopardiane.

Il senatore CROCETTA annuncia il voto favorevole del Gruppo di Rifondazione comunista.

Con il parere favorevole all'emendamento 5.1.Tab.1.25, del relatore, l'emendamento 5.1.Tab.1.48, di contenuto analogo, è posto ai voti ed è approvato.

Il presidente ABIS avverte che l'emendamento 5.1.Tab.1.12 è inammissibile, così come gli emendamenti 5.1.Tab.1.13, 5.1.Tab.1.16, 5.1.Tab.1.19.

Con il parere favorevole del relatore, sono posti separatamente ai voti ed approvati l'emendamento 5.1.Tab.1.49.

Il presidente ABIS dichiara inammissibile l'emendamento 5.1.Tab.1.14, 5.1.Tab.1.17 e 5.1.Tab.1.18. Pone ai voti l'emendamento 5.1.Tab.1.50, che viene accolto. Fa poi presente che l'eventuale approvazione dell'emendamento 5.1.Tab.1.3 comporta l'approvazione dell'emendamento 1.1 al disegno di legge finanziaria, che ne costituisce la copertura.

Il senatore CROCETTA annuncia il voto favorevole del Gruppo di Rifondazione comunista.

Con il parere contrario del relatore e del Governo l'emendamento 5.1.Tab.1.3 è posto ai voti e respinto.

Il senatore CROCETTA raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.1.Tab.1.10, volto a finanziare il fondo integrativo degli asilo

nido. Con il parere contrario del relatore e del Governo, l'emendamento è posto ai voti ed è respinto.

Sull'emendamento 5.1.Tab.1.22 il relatore si rimette al parere del Governo e il Governo si rimette alla Commissione. L'emendamento è quindi posto ai voti ed approvato.

Il senatore RASTRELLI illustra l'emendamento 5.1.Tab.1.33. Il senatore CROCETTA annuncia il voto favorevole del Gruppo di Rifondazione comunista. Con il parere contrario del relatore e del Governo, l'emendamento è posto ai voti e respinto.

Il presidente ABIS precisa che l'emendamento 5.1.Tab.1.100 è volto ad operare una compensazione interna nel settore dell'editoria.

Il senatore SPOSETTI valuta favorevolmente l'emendamento, che rappresenta un segnale in favore dell'editoria minore, discriminata nella ripartizione della pubblicità.

Il senatore CREUSO propone di trasferire la somma di 50 miliardi di lire, anziché di 20 miliardi, secondo l'orientamento di massima espresso dalla Commissione di merito.

Il presidente ABIS dispone l'accantonamento dell'emendamento 5.1.Tab.1.100.

I senatori CROCETTA e RASTRELLI annunciano il voto favorevole sull'emendamento 5.1.Tab.1.4. Con il parere contrario del relatore e del Governo, l'emendamento è posto ai voti e respinto.

Con il parere favorevole del relatore è posto ai voti ed approvato l'emendamento 5.1.Tab.1.26.

Con il parere contrario del relatore e del Governo sono posti separatamente ai voti e respinti gli emendamenti 5.1.Tab.1.9, 5.1.Tab.1.7, 5.1.Tab.1.31 e 5.1.Tab.1.30.

Il presidente ABIS dichiara inammissibile l'emendamento 5.1.Tab.1.23.

Con il parere contrario del relatore e del Governo, sono posti separatamente ai voti e respinti gli emendamenti 5.1.Tab.1.35, 5.1.Tab.1.32 e 5.1.Tab.1.34.

Riprende l'esame dell'emendamento 5.1.Tab.1.100, precedentemente accantonato.

Il senatore CREUSO presenta una proposta volta ad elevare la cifra da 20 a 35 miliardi. Il relatore PAVAN esprime parere favorevole, mentre il Governo si rimette alla Commissione.

L'emendamento 5.1.Tab.1.100, integrato dalla proposta del senatore Creuso, è posto ai voti ed approvato.

È quindi posto ai voti ed approvato l'articolo 1, nel testo emendato, restando conseguentemente fissato il livello delle entrate complessive.

Si passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 2.

Il senatore CAVAZZUTI esprime alcune perplessità sull'emendamento 5.2.Tab.1/A1, che riordina alcune spese all'interno della Presidenza del Consiglio.

Il presidente ABIS ricorda che l'emendamento è stato approvato dalla Commissione di merito.

Il senatore CROCETTA annuncia che si asterrà nella votazione.

Il relatore PAVAN esprime parere favorevole, mentre il Governo si rimette alla Commissione.

L'emendamento 5.2.Tab1/A1 è posto ai voti ed approvato.

Il Presidente dichiara inammissibili gli emendamenti 5.2.Tab1/A2 e 5.2.Tab1/A4.

Con il parere contrario del relatore e del Governo è posto ai voti e respinto l'emendamento 5.2.Tab1/A3.

È quindi posto ai voti ed approvato l'articolo 2, nel testo emendato.

Si passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 3.

Con il parere favorevole del relatore, sono posti separatamente ai voti ed approvati gli emendamenti 5.3.Tab.2.1, 5.3.Tab.2.2, 5.3.Tab.2.4 e 5.3.Tab.2.5.

È quindi posto ai voti ed approvato l'articolo 3, nel testo emendato.

Si passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 6.

Il senatore SPOSETTI illustra l'emendamento 5.6.Tab.5.1, osservando in particolare l'anomala composizione del bilancio del Ministero della difesa, che presenta da anni residui passivi per circa 9.000 miliardi di lire.

Il sottosegretario COLONI fa presente che il Ministero della difesa adotta un peculiare meccanismo contabile e che la rilevanza dei residui passivi è conseguenza del fatto che tutti gli stanziamenti di quel Dicastero sono di parte corrente per convenzione internazionale.

Il ministro BARUCCI osserva che il Ministero della difesa ha già subito una riduzione consistente nella dotazione ordinaria per il 1994 e che quest'anno, per la prima volta, la leva è stata ridotta di 15.000 unità per restituire al Ministero una struttura più snella ed efficiente. Per questi motivi esprime parere contrario sull'emendamento 5.6.Tab.5.1.

Il senatore CROCETTA annuncia il proprio voto favorevole, ritenendo che l'emendamento possa costituire un elemento di moralizzazione nei confronti delle prestazioni straordinarie.

Il relatore PAVAN esprime parere contrario, pur sottolineando l'anomalia rappresentata dai consistenti residui passivi del ministero della difesa.

L'emendamento 5.6.Tab.5.1 è quindi posto ai voti e respinto.

Con il parere contrario del relatore e del Governo sono posti separatamente ai voti e respinti gli emendamenti 5.6.Tab.5.2, 5.6.Tab.5.3, 5.6.Tab.5.4 e 5.6.Tab.5.5.

Il senatore SPOSETTI raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.6.Tab.5.6, che prevede interventi in favore dei detenuti tossicodipendenti e di quelli affetti da infezione HIV.

Il senatore CREUSO ritiene che l'emendamento sia condivisibile nella sostanza, ma che non sia corretta l'imputazione al ministero di grazia e giustizia. È più opportuno intervenire attraverso il sistema sanitario nazionale, che opera nelle regioni e negli enti locali. Il relatore e il Governo si rimettono alla Commissione.

L'emendamento 5.6.Tab.5.6 è quindi posto ai voti e approvato.

Con il parere contrario del relatore e del Governo sono posti separatamente ai voti e respinti gli emendamenti 5.6.Tab.5.7 e 5.6.Tab.5.8.

È quindi posto ai voti ed approvato l'articolo 6 nel testo emendato.

Si passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 7.

Il sottosegretario COLONI ritira l'emendamento 5.7.1.

Il senatore CROCETTA annuncia il voto favorevole sull'emendamento 5.8.Tab.7.2.

Con il parere contrario del relatore e del Governo l'emendamento è posto ai voti e respinto.

Si passa all'esame dell'emendamento presentato all'articolo 8.

Con il parere contrario del Governo e del relatore è posto ai voti e respinto l'emendamento 5.8.1.

Si passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 9.

Con il parere contrario del relatore e del Governo è posto ai voti e respinto l'emendamento 5.9.Tab.8.1.

La senatrice ROCCHI raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5.9.Tab.8.2, volto a finanziare spese a favore dell'ambiente.

Il presidente ABIS osserva che le modalità di copertura dell'emendamento destano perplessità, perchè appare inopportuno ridurre i fondi destinati all'addestramento del Corpo della polizia di Stato.

Con il parere contrario del relatore e del Governo è posto ai voti e respinto l'emendamento 5.9.Tab.8.2.

Il ministro BARUCCI esprime parere favorevole sull'emendamento 5.9.Tab.8.3 purchè, sia modificata la copertura, nel senso di fare ricorso per 2 miliardi di lire provenienti dal capitolo n. 1076 della Difesa.

La senatrice ROCCHI accoglie la proposta del Ministro. Con il parere favorevole del relatore, è posto ai voti ed approvato l'emendamento 5.9.Tab.8.3, nel testo modificato.

È quindi posto ai voti ed approvato l'articolo 9, nel testo emendato.

La senatrice ROCCHI accoglie la proposta del ministro BARUCCI sull'emendamento 5.10.Tab.9.1, volta a ridurre la variazione da 4 a 2 miliardi di lire.

Con il parere favorevole del relatore l'emendamento è posto ai voti ed approvato.

Con il parere contrario del relatore e del Governo è posto ai voti e respinto l'emendamento 5.10.Tab.9.3.

È quindi posto ai voti ed approvato l'articolo 10, nel testo emendato.

Si passa all'esame dell'emendamento presentato all'articolo 11.

Con il parere contrario del relatore e del Governo è posto ai voti e respinto l'emendamento 5.11.Tab.10.1.

Si passa all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 13.

È posto ai voti ed approvato l'emendamento 5.13.Tab.12.2.

Sull'emendamento 5.13.Tab.12.4 il senatore PICANO propone una nuova copertura, facendo ricorso al capitolo n. 7303, concernente l'edilizia universitaria nell'ambito del competente Ministero.

Il Presidente dispone l'accantonamento momentaneo della proposta emendativa.

Con il parere contrario del relatore e del Governo è posto ai voti e respinto l'emendamento 5.13.Tab.12.3.

Con il parere favorevole del relatore e del Governo è posto ai voti ed approvato l'emendamento 5.13.Tab.12.1.

Con il parere contrario del relatore e del Governo è posto ai voti e respinto l'emendamento 5.13.1.

A proposito dell'emendamento 5.13.2 il presidente ABIS ricorda che il Ministro della difesa aveva espresso il proprio impegno affinché la riduzione delle unità in organico avvenisse in modo graduale. Posto ai voti con il parere contrario del relatore PAVAN e del ministro BARUCCI, l'emendamento è respinto.

Intervenendo per dichiarazione di voto il senatore CROCETTA annuncia il voto favorevole su tutti gli emendamenti presentati dalla senatrice ROCCHI all'articolo 13.

Con il parere contrario del relatore PAVAN e del ministro BARUCCI è posto ai voti e respinto l'emendamento 5.13.3.

L'emendamento 5.13.7, posto ai voti con il parere favorevole del relatore PAVAN, è approvato.

Gli emendamenti 5.13.4, 5.13.5 e 5.13.6, posti separatamente ai voti con l'avviso contrario del relatore PAVAN e del Governo, sono respinti.

Si riprende l'esame dell'emendamento 5.13.Tab.12.4, precedentemente accantonato.

Il presidente ABIS fa presente che l'emendamento è stato modificato indicando i mezzi di copertura con il capitolo 7301 del Ministero per la ricerca scientifica e l'università.

Dopo un intervento del senatore REVIGLIO contrario alla modifica proposta, intervengono i senatori PICANO e SPOSETTI, che sottolineano l'opportunità di finanziare, con l'emendamento in esame, il reperimento di immobili da parte delle Università rispettivamente di Cassino e di Viterbo.

Il relatore PAVAN esprime parere favorevole sull'emendamento modificato, mentre il ministro BARUCCI si rimette alla Commissione.

Posto ai voti nel testo modificato, l'emendamento 5.13.Tab.12.4 è approvato. Con le modifiche apportate, viene quindi approvato l'articolo 13 nel suo complesso.

Si procede all'esame dell'articolo 17.

Il relatore PAVAN e il ministro BARUCCI esprimono parere favorevole sull'emendamento 5.17.Tab.16.1, sul quale annunciano voto contrario il senatore CROCETTA e la senatrice ROCCHI.

Posto ai voti, l'emendamento è approvato.

Il presidente ABIS dichiara inammissibile l'emendamento 5.17.Tab.16.2.

Con le modifiche apportate, viene quindi approvato l'articolo 17 nel suo complesso.

Si procede all'esame degli emendamenti all'articolo 18.

Il sottosegretario COLONI e il relatore PAVAN esprimono parere favorevole sull'emendamento 5.18.Tab.17.1. Il relatore rileva peraltro l'inopportunità di coprire la spesa prevista dall'emendamento con una riduzione della somma da corrispondere alla Croce Rossa Italiana.

La senatrice ROCCHI ricorda che l'emendamento è stato accolto all'unanimità dalla 12^a Commissione, con l'assenso del Ministro di settore, anche per quanto riguarda l'indicazione dei mezzi di copertura. Posto ai voti, l'emendamento 5.18.Tab.17.1 è approvato.

Con le modifiche apportate, viene quindi approvato l'articolo 18 nel suo complesso.

Si procede all'esame dell'articolo 19.

Con il parere contrario del relatore e del Governo, sono separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 5.19.Tab.18.2 e 5.19.Tab.18.1.

Si procede all'esame dell'articolo 20.

A proposito dell'emendamento 5.20.Tab.19.1, il relatore PAVAN si esprime favorevolmente. L'emendamento è quindi posto in votazione ed approvato.

Il presidente ABIS dichiara inammissibili gli emendamenti 5.20.Tab.19.5, 5.20.Tab.19.6, 5.20.Tab. 19.7, 5.20.Tab.19.8, 5.20.Tab.19.9, 5.20.Tab.19.10 e 5.20.Tab.19.11.

Con l'avviso favorevole del relatore e del rappresentante del GOVERNO, è posto ai voti e approvato l'emendamento 5.20.Tab.19.2.

Con le modifiche apportate, viene quindi approvato l'articolo 20 nel suo complesso.

Si procede all'esame dell'articolo 21.

Dopo che il sottosegretario COLONI ha espresso perplessità circa l'indicazione di copertura dell'emendamento 5.21.Tab.20.3, su richiesta del presidente ABIS, il senatore MANZINI illustra l'emendamento, tendente a ripristinare, almeno in parte, il finanziamento del Fondo per l'erogazione di borse di studio finalizzate all'incentivazione e alla razionalizzazione della frequenza universitaria, che il Governo aveva soppresso del tutto.

Dopo un breve dibattito nel quale intervengono il senatore PICANO, il senatore MANZINI e la senatrice ROCCHI, il presidente ABIS dichiara l'emendamento 5.21.Tab.20.3 precluso dall'approvazione delle entrate complessive di cui all'articolo 1, dovendosi scomporre l'emendamento in questione in uno sul disegno di legge in esame e tale quindi da battere sul Titolo IV - accensione prestiti, già votato, e in un altro successivo alla legge finanziaria, in quanto è quest'ultima a movimentare il capitolo 7505 richiamato dall'emendamento. Egli poi dichiara inammissibile l'emendamento 5.21.Tab.20.2 e precluso l'emendamento 5.21.Tab.20.1 per gli stessi motivi dell'emendamento 5.21.Tab.20.3.

Si procede all'esame dell'articolo 21-bis.

Con il parere favorevole del relatore e del Governo, è posto ai voti ed approvato l'emendamento 5.21-bis.Tab.21.14.

Il presidente ABIS dichiara quindi inammissibili gli emendamenti 5.21-bis.Tab.21.1 e 5.21-bis.Tab.21.2.

Con le modifiche apportate, viene quindi approvato l'articolo 21-bis.

Si procede all'esame dell'articolo 24.

Con l'avviso favorevole del relatore, è posto ai voti e approvato l'emendamento 5.24.2.

Dopo che il senatore MANZINI ha fornito chiarimenti richiesti dal relatore PAVAN, posto ai voti, con l'avviso contrario del relatore e del Governo, è respinto l'emendamento 5.24.1.

Con l'avviso favorevole del relatore PAVAN è posto ai voti e approvato l'emendamento 5.24.3.

Con le modifiche apportate, viene quindi approvato l'articolo 24 nel suo complesso.

Posto ai voti, il disegno di legge di bilancio nel suo complesso è approvato e con esso il mandato al relatore di riferire favorevolmente all'Assemblea, con le modifiche accolte e con i coordinamenti formali.

Il seguito dell'esame del disegno di legge n. 1507 è rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il presidente ABIS avverte che la seduta già convocata per le ore 21 non avrà più luogo.

La seduta termina alle ore 18,40.

EMENDAMENTI**Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1994 e bilancio pluriennale per il triennio 1994-1996 (1450)****Art. 1.**

Nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2368	Entrate eventuali e diverse... ..	CP 774.000.000.000	CP 1.082.000.000.000	CP + 308.000.000.000
		CS 774.000.000.000	CS 1.082.000.000.000	CS + 308.000.000.000
3390	Somme dovute dalla società concessionaria dei servizi di telecomunicazioni... ..	CP 307.600.000.000	CP -	CP - 307.600.000.000
		CS 307.600.000.000	CS -	CS - 307.600.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della marina mercantile, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2078	Acquisto ed approvvigionamento di viveri per esigenze... del personale militare delle capitanerie di porto	CP 8.500.000.000	CP 8.900.000.000	CP + 400.000.000
		CS 8.500.000.000	CS 8.900.000.000	CS + 400.000.000

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4051	Spese per l'ammodernamento... dei mezzi e dei materiali... interessante la componente aeronautica delle Forze armate ...	CP 1.288.946.000.000	CP 168.000.000.000	CP - 1.120.946.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 312.850.771.169.000	CP 311.729.825.169.000	CP - 1.120.946.000.000

Collegato, quanto a lire 1.000.000.000.000, all'emendamento 1.200 al disegno di legge finanziaria e, quanto a lire 120.946.000.000, all'emendamento 1.91 al medesimo disegno di legge.

5^a-1.Tab.1.45

SALVATO, FAGNI, LOPEZ, CROCETTA, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4031	Spese per la costruzione... dei mezzi e dei materiali... interessante la componente navale delle Forze armate	CP 743.500.000.000	CP 101.250.000.000	CP - 642.250.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 312.850.771.169.000	CP 312.208.521.169.000	CP - 642.250.000.000

Collegato all'emendamento 1.91 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.44

SALVATO, FAGNI, LOPEZ, CROCETTA, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4011	Spese per l'ammmodernamento... dei mezzi e dei materiali... interessante la componente terrestre delle Forze armate	CP 677.896.000.000	CP 74.300.000.000	CP - 603.596.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 312.850.771.169.000	CP 312.247.175.169.000	CP - 603.596.000.000

Collegato all'emendamento 1.91 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.43

SALVATO, FAGNI, LOPEZ, CROCETTA, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1004	Compensi per lavoro straordinario al personale	CP 1.757.704.000	CP 1.447.704.000	CP - 310.000.000
1070	Servizi stampa, informazioni, documentazione e propaganda per le tre Forze armate	CP 1.415.000.000	CP 1.000.000.000	CP - 415.000.000
1073	Spese riservate degli Stati maggiori	CP 5.000.000.000	CP 4.000.000.000	CP - 1.000.000.000
1077	Spese per riviste, conferenze e cerimonie a carattere militare	CP 2.820.000.000	CP 2.000.000.000	CP - 820.000.000
1084	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni	CP 2.410.000.000	CP 2.000.000.000	CP - 410.000.000
1087	Propaganda per l'arruolamento ed il reclutamento di volontari ..	CP 7.362.500.000	CP 6.000.000.000	CP - 1.362.500.000
1090	Spese d'ufficio dei comandi ed enti centrali interforze	CP 1.344.590.000	CP 1.000.000.000	CP - 344.590.000
1091	Spese d'ufficio per enti, corpi e navi	CP 35.721.000.000	CP 30.000.000.000	CP - 5.721.000.000
1092	Spese generali degli enti, corpi e navi	CP 149.664.200.000	CP 140.000.000.000	CP - 9.664.200.000
1093	Spese di pubblicità	CP 4.022.000.000	CP 3.000.000.000	CP - 1.022.000.000
1098	Spese per prestazioni di manovalanza... presso magazzini... militari	CP 32.248.420.000	CP 25.000.000.000	CP - 7.248.420.000.000
1104	Spese per pubblicazioni militari .	CP 7.286.600.000	CP 4.000.000.000	CP - 3.286.600.000

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1105	Trasporto di materiali e quadrupedi	CP 127.959.600.000	CP 120.000.000.000	CP - 7.959.600.000
1245	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi alle tre Forze armate	CP 52.896.279.000	CP 50.000.000.000	CP - 2.896.279.000
1385	Fondo per... compensi per prestazioni straordinarie rese dal personale militare ..	CP 265.918.000.000	CP 100.000.000.000	CP - 165.918.000.000
2000	Spese per i servizi ed impianti elettronici non facenti parte integrante di sistemi operativi	CP 69.970.300.000	CP 65.000.000.000	CP - 4.970.300.000
2501	Acquisto ed approvvigionamento di viveri per esigenze di vita ed addestramento	CP 557.194.700.000	CP 370.000.000.000	CP - 187.194.700.000
2502	Acquisto ed approvvigionamento per esigenze di vita ed addestramento	CP 434.137.700.000	CP 378.000.000.000	CP - 56.137.700.000
2512	Acquisto, manutenzione e noleggio di macchine meccanografiche	CP 22.319.000.000	CP 20.000.000.000	CP - 2.319.000.000
2802	Manutenzione... delle opere edili... di difesa, poligoni di tiro	CP 476.930.000.000	CP 400.000.000.000	CP - 76.930.000.000
2807	Canoni d'acqua e spese per provviste di acqua potabile	CP 250.665.000.000	CP 200.000.000.000	CP - 50.665.000.000
3101	Benessere del personale	CP 24.331.500.000	CP 20.000.000.000	CP - 4.331.500.000
3204	Assistenza morale e benessere del personale in servizio	CP 21.108.650.000	CP 15.000.000.000	CP - 6.108.650.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.253.736.130.000	CP - 597.035.039.000

Collegato all'emendamento 1.91 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.41

BOFFARDI

Nello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N	Denominazione			
1140	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	CP 150.000.000	CP 100.000.000	CP - 50.000.000
		CS 150.000.000	CS 100.000.000	CS - 50.000.000
1141	Funzionamento e manutenzione della biblioteca .	CP 50.000.000	CP 30.000.000	CP - 20.000.000
		CS 50.000.000	CS 30.000.000	CS - 20.000.000
1142	Spese per studi, indagini e rilevazioni	CP 300.000.000	CP 100.000.000	CP - 200.000.000
		CS 300.000.000	CS 100.000.000	CS - 200.000.000
1151	Compensi agli esperti... per... nucleo di valutazione degli investimenti pubblici	CP 15.000.000	CP 5.000.000	CP - 10.000.000
		CS 15.000.000	CS 5.000.000	CS - 10.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.850.491.169.000	CP - 280.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.379.445.288.000	CS - 280.000.000

5ª-1.Tab.1.6

ROSCIA, PAGLIARINI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5501	Fondo... da assegnare al... CESIS, al... SISMIS e al... SISDE	CP 654.000.000.000	CP 430.000.000.000	CP - 224.000.000.000
		CS 654.000.000.000	CS 430.000.000.000	CS - 224.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.626.771.169.000	CP - 224.000.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.155.725.288.000	CS - 224.000.000.000

5ª-1.Tab.1.8

CROCETTA, MANZI, SALVATO, BOFFARDI, CONDARCURI, COSSUTTA, DIONISI, FAGNI, GALDELLI, GIOLLO, GRASSANI, ICARDI, LOPEZ, MANNA, MARCHETTI, MERIGGI, PARISI Vittorio, PICCOLO, SARTORI, VINCI

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4005	Spese per la costruzione ... delle infrastrutture militari	CP 256.350.000.000	CP 34.000.000.000	CP - 222.350.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 312.850.771.169.000	CP 312.628.421.169.000	CP - 222.350.000.000

Collegato all'emendamento 1.91 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.42

SALVATO, FAGNI, LOPEZ, CROCETTA, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4499	Spese derivanti dall'esecuzione di accordi internazionali ... relativi all'associazione tra la Comunità economica europea e gli Stati africani e malgascio	CP 410.000.000.000	CP 355.000.000.000	CP - 55.000.000.000
7872	Contributi finanziari al Fondo monetario internazionale e alla Banca mondiale per ripianare arretrati di pagamenti	CP 0	CP 0	CP - 45.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 312.850.771.169.000	CP 312.750.771.169.000	CP - 100.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.2 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.2

MOLINARI, CANNARIATO, VINCI, PARISI Vittorio, BOFFARDI, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
6854	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	CP 3.100.000.000.000	CP 3.050.000.000.000	CP - 50.000.000.000
		CS 3.100.000.000.000	CS 3.050.000.000.000	CS - 50.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.800.771.169.000	CP - 50.000.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.329.725.288.000	CS - 50.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.14 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.24

IL GOVERNO

Nello stato di previsione del Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1004	Compensi per lavoro straordinario al personale	CP 963.560.000	CP 663.560.000	CP - 300.000.000
		CS 1.000.000.000	CS 500.000.000	CS - 500.000.000
1115	Fitto di locali ed oneri accessori .	CP 7.000.000.000	CP 6.000.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 8.023.205.000	CS 7.023.205.000	CS - 1.000.000.000
1574	Contributi per il funzionamento degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria	CP 28.850.000.000	CP 27.850.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 28.850.000.000	CS 27.850.000.000	CS - 1.000.000.000
1588	Contributo per le spese... del centro di specializzazione e ricerche economico-agrarie per il Mezzogiorno	CP 450.000.000	CP -	CP - 450.000.000
		CS 450.000.000	CS -	CS - 450.000.000
3575	Contributo a favore di enti... per l'ordinamento e la tenuta dei libri genealogici... ..	CP 4.500.000.000	CP 2.500.000.000	CP - 2.000.000.000
		CS 4.500.000.000	CS 2.500.000.000	CS - 2.000.000.000
4044	Fitto di locali ed oneri accessori .	CP 3.180.000.000	CP 2.180.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 3.180.000.000	CS 2.180.000.000	CS - 1.000.000.000
5002	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale del personale... .	CP 1.700.000.000	CP 1.530.000.000	CP - 170.000.000
		CS 2.000.000.000	CS 1.800.000.000	CS - 200.000.000
5055	Spese per convenzioni con istituti di ricerca e di sperimentazione agraria.....	CP 800.000.000	CP 720.000.000	CP - 80.000.000
		CS 900.000.000	CS 810.000.000	CS - 90.000.000

CAPITOLO		PREVISIONI		DA SOSTITUIRE CON		VARIAZIONI	
N.	Denominazione						
5059	Spese per l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature di laboratorio	CP	1.500.000.000	CP	1.000.000.000	CP	- 500.000.000
		CS	1.500.000.000	CS	1.000.000.000	CS	- 500.000.000
7232	Contributi agli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria per ... strutture... e... attrezzature...	CP	1.500.000.000	CP	1.200.000.000	CP	- 300.000.000
		CS	3.000.000.000	CS	2.400.000.000	CS	- 600.000.000
7451	Contributi per la costituzione della dotazione della cassa sociale dei consorzi... per la difesa attiva e passiva di produzioni intensive	CP	280.000.000.000	CP	279.700.000.000	CP	- 300.000.000
		CS	280.258.466.000	CS	279.958.466.000	CS	- 300.000.000
7461	Somma da assegnare alle regioni per... concorso negli interessi sui mutui... per la ricostruzione degli oliveti... ..	CP	25.388.951.000	CP	25.688.951.000	CP	+ 300.000.000
		CS	27.436.951.000	CS	27.736.951.000	CS	+ 300.000.000
7465	Somma da assegnare alle regioni e province autonome per la concessione di contributi per l'acquisto di nuove macchine agricole.....	soppresso		CP	300.000.000	CP	+ 300.000.000
		soppresso		CS	300.000.000	CS	+ 300.000.000
7755	Contributi in favore dell'ente per lo sviluppo dell'irrigazione in Puglia... ..	CP	1.100.000.000	CP	-	CP	- 1.100.000.000
		CS	1.100.000.000	CS	-	CS	- 1.100.000.000
7756	Somma da versare agli enti di sviluppo agricolo...	CP	25.000.000.000	CP	-	CP	- 25.000.000.000
		CS	25.000.000.000	CS	-	CS	- 25.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti.....	CP 312.850.771.169.000	CP 312.818.171.169.000	CP - 32.600.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.346.585.288.000	CS - 32.150.000.000

5ª-1.Tab.1.11

GIBERTONI

Nello stato di previsione del Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7756	Somma da versare agli enti di sviluppo agricolo ..	CP 25.000.000.000	CP -	CP - 25.000.000.000
		CS 25.000.000.000	CS -	CS - 25.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.825.771.169.000	CP - 25.000.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.354.725.288.000	CS - 25.000.000.000

5ª-1.Tab.1.21

GIBERTONI

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7734	Somma da corrispondersi all'Azienda nazionale autonoma delle strade per la costruzione e l'esercizio di autostrade	CP 42.795.209.000	CP 27.795.209.000	CP - 15.000.000.000
		CS 42.795.209.000	CS 27.795.209.000	CS - 15.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.835.771.169.000	CP - 15.000.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.364.725.288.000	CS - 15.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.16 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.5

ROCCHI

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5031	Spese per il potenziamento dei servizi dell'Arma dei carabinieri ..	CP 101.238.000.000	CP 90.000.000.000	CP - 11.238.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 312.850.771.169.000	CP 312.839.533.169.000	CP - 11.238.000.000

Collegato all'emendamento 1.91 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.46

SALVATO, FAGNI, LOPEZ, CROCETTA, DIONISI

Nello stato di previsione del Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3575	Contributi a favore dei enti... per l'ordinamento e la tenuta dei libri genealogici... ..	CP 4.500.000.000	CP 2.500.000.000	CP - 2.000.000.000
		CS 4.500.000.000	CS 2.500.000.000	CS - 2.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti... ..	CP 312.850.771.169.000	CP 312.848.771.169.000	CP - 2.000.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.377.725.288.000	CS - 2.000.000.000

5ª-1.Tab.1.15

GIBERTONI

Nello stato di previsione del Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7755	Contributi in favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione in Puglia	CP 1.100.000.000	CP -	CP - 1.100.000.000
		CS 1.100.000.000	CS -	CS - 1.100.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.849.671.169.000	CP - 1.100.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.378.625.288.000	CS - 1.100.000.000

5ª-1.Tab.1.20

GIBERTONI

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
6854	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	CP 3.100.000.000.000	CP 3.099.000.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 3.100.000.000.000	CS 3.099.000.000.000	CS - 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.849.771.169.000	CP - 1.000.000.000
		CS 312.379.725.288.000	CS 312.378.725.288.000	CS - 1.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.93 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.48

IL GOVERNO

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
6854	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	CP 3.100.000.000.000	CP 3.099.000.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 3.100.000.000.000	CS 3.099.000.000.000	CS - 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti... ..	CP 312.850.771.169.000	CP 312.849.771.169.000	CP - 1.000.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.378.725.288.000	CS - 1.000.000.000

Conseguentemente ancora, ridurre le corrispondenti categorie del bilancio triennale dello Stato per il 1994-1996 (allegato C/1) di lire 1.000.000.000 per ciascuno degli anni 1995 e 1996.

Collegato all'emendamento 1.17 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.25

BALLESI, BISCARDI, POLENTA

Nello stato di previsione del Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1115	Fitto di locali ed oneri accessori	CP 7.000.000.000	CP 6.000.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 8.023.205.000	CS 7.023.205.000	CS - 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.849.771.169.000	CP - 1.000.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.378.725.288.000	CS - 1.000.000.000

5^a-1.Tab.1.12

GIBERTONI

Nello stato di previsione del Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1574	Contributi per il funzionamento degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria	CP 28.850.000.000	CP 27.850.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 28.850.000.000	CS 27.850.000.000	CS - 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti.....	CP 312.850.771.169.000	CP 312.849.771.169.000	CP - 1.000.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.378.725.288.000	CS - 1.000.000.000

5^a-1.Tab.1.13

GIBERTONI

Nello stato di previsione del Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4044	Fitto di locali ed oneri accessori .	CP 3.180.000.000	CP 2.180.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 3.180.000.000	CS 2.180.000.000	CS - 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti.....	CP 312.850.771.169.000	CP 312.849.771.169.000	CP - 1.000.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.378.725.288.000	CS - 1.000.000.000

5^a-1.Tab.1.16

GIBERTONI

Nello stato di previsione del Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5059	Spese per l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature	CP 1.500.000.000	CP 1.000.000.000	CP - 500.000.000
		CS 1.500.000.000	CS 1.000.000.000	CS - 500.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.850.271.169.000	CP - 500.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.379.675.288.000	CS - 500.000.000

5ª-1.Tab.1.19

GIBERTONI

Nello stato di previsione del Ministero della sanità, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4207	Spese per studi, indagini e rilevamenti inerenti alla organizzazione e alla programmazione sanitaria	CP 4.637.000.000	CP 4.187.000.000	CP - 450.000.000
		CS 7.000.000.000	CS 6.550.000.000	CS - 450.000.000

Inoltre, ridurre le corrispondenti categorie del bilancio triennale dello Stato per il 1994-1996 (allegato C/1) di lire 600.000.000 per ciascuno degli anni 1995 e 1996.

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.850.321.169.000	CP - 450.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.379.275.288.000	CS - 450.000.000

Conseguentemente ancora, ridurre le corrispondenti categorie del bilancio triennale dello Stato per il 1994-1996 (allegato C/1) di lire 600.000.000 per ciascuno degli anni 1995 e 1996.

Collegato all'emendamento 1.94 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.49

IL GOVERNO

Nello stato di previsione del Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1588	Contributo per le spese... del Centro di specializzazione e ricerche economico-agrarie per il Mezzogiorno	CP 450.000.000	CP -	CP - 450.000.000
		CS 450.000.000	CS -	CS - 450.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti.....	CP 312.850.771.169.000	CP 312.850.321.169.000	CP - 450.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.379.275.288.000	CS - 450.000.000

5ª-1.Tab.1.14

GIBERTONI

Nello stato di previsione del Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5002	Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale del personale ...	CP 1.700.000.000	CP 1.530.000.000	CP - 170.000.000
		CS 2.000.000.000	CS 1.800.000.000	CS - 200.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.850.601.169.000	CP - 170.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.379.525.288.000	CS - 200.000.000

5ª-1.Tab.1.17

GIBERTONI

Nello stato di previsione del Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5055	Spese per convenzioni con istituti di ricerca e di sperimentazione agraria	CP 800.000.000	CP 720.000.000	CP - 80.000.000
		CS 900.000.000	CS 810.000.000	CS - 90.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.850.691.169.000	CP - 80.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.379.635.288.000	CS - 90.000.000

5ª-1.Tab.1.18

GIBERTONI

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4792	Spese per liti, arbitraggi, risarcimento ed accessori	RS -	RS 380.000.000.000	RS + 380.000.000.000
		CS 400.000.000	CS 380.400.000.000	CS + 380.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CS 312.379.725.288.000	CS 312.759.725.288.000	CS + 380.000.000.000

5ª-1.Tab.1.50

IL GOVERNO

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2042	Spese connesse ... interventi di collaborazione con i Paesi dell'Europa centro-orientale	CP -	CP 220.000.000.000	CP + 220.000.000.000
		CS 24.000.000.000	CS 244.000.000.000	CS + 220.000.000.000
3203	Spese connesse ... interventi di collaborazione con i Paesi dell'Europa centro-orientale	CP soppresso	CP 20.000.000.000	CP + 20.000.000.000
		CS soppresso	CS 20.000.000.000	CS + 20.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 312.850.771.169.000	CP 313.090.771.169.000	CP + 240.000.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.619.725.288.000	CS + 240.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.1 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.3

BERNASSOLA, PICCOLI

Nello stato di previsione del Ministero della sanità, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
....	Fondo integrativo asili nido (*)	CP -	CP 40.000.000.000	CP + 40.000.000.000

(*) Di nuova istituzione

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.890.771.169.000	CP + 40.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.4 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.10

SALVATO, FAGNI, CROCCETTA, MANZI, BOFFARDI, CONDARCURI, COSSUTTA, DIONISI, GALDELLI, GIOLLO, GRASSANI, ICARDI, LOPEZ, MANNA, MARCHETTI, MERIGGI, PARISI Vittorio, PICCOLO, SARTORI, VINCI

Nello stato di previsione del Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3575	Contributi a favore di enti... per l'ordinamento e la tenuta dei libri genealogici	CP 4.500.000.000	CP 44.500.000.000	CP + 40.000.000.000
		CS 4.500.000.000	CS 44.500.000.000	CS + 40.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.890.771.169.000	CP + 40.000.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.419.725.288.000	CS + 40.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.3 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.22

MICOLINI, RABINO, CARPENEDO, CARLOTTO

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2503	Assegni di sede al personale addetto all'istituzioni scolastiche... all'estero	CP 127.300.000.000	CP 153.000.000.000	CP + 25.700.000.000
		CS 127.300.000.000	CS 153.888.590.000	CS + 26.588.590.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.876.471.169.000	CP + 25.700.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.406.313.878.000	CS + 26.588.590.000

Collegato all'emendamento 1.5 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.33

RASTRELLI

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1376	Contributo straordinario a favore dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta ..	CP 117.000.000.000	CP 152.000.000.000	CP + 35.000.000.000
		CS 117.000.000.000	CS 152.000.000.000	CS + 35.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.885.771.169.000	CP + 35.000.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.414.725.288.000	CS + 35.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.95 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.100

PAVAN

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3532	Spese per la tutela e l'assistenza delle comunità italiane all'estero ..	CP 8.200.000.000	CP 18.200.000.000	CP + 10.000.000.000
		CS 8.200.000.000	CS 18.200.000.000	CS + 10.000.000.000
3577	Contributi ... ad enti ... per l'assistenza ... dei lavoratori italiani all'estero	CP 30.700.000.000	CP 35.700.000.000	CP + 5.000.000.000
		CS 30.700.000.000	CS 35.700.000.000	CS + 5.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico	CP 312.850.771.169.000	CP 312.865.771.169.000	CP + 15.000.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.394.725.288.000	CS + 15.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.6 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.4

BERNASSOLA, PICCOLI

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3533	Redazione, traduzione, stampa... per attività culturali... svolte all'estero	CP 4.350.000.000	CP 5.850.000.000	CP + 1.500.000.000
		CS 6.011.038.000	CS 7.511.038.000	CS + 1.500.000.000
3569	Contributo al consiglio generale degli italiani all'estero	CP 800.000.000	CP 1.200.000.000	CP + 400.000.000
		CS 800.000.000	CS 1.200.000.000	CS + 400.000.000
3571	Contributi in denaro ad enti... per la tutela e l'assistenza... all'estero	CP 4.500.000.000	CP 5.500.000.000	CP + 1.000.000.000
		CS 4.500.000.000	CS 5.500.000.000	CS + 1.000.000.000
3577	Contributi... ad enti... per l'assistenza... dei lavoratori italiani all'estero	CP 30.700.000.000	CP 35.700.000.000	CP + 5.000.000.000
		CS 30.700.000.000	CS 35.700.000.000	CS + 5.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.858.671.169.000	CP + 7.900.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.387.625.288.000	CS + 7.900.000.000

Collegato all'emendamento 1.7 al disegno di legge finanziaria.

Nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3072	Somma da erogare ... per la realizza- zione della parità uomo-donna nel lavoro	CP 9.000.000.000	CP 14.000.000.000	CP + 5.000.000.000
		CS 9.000.000.000	CS 14.000.000.000	CS + 5.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del decreto pub- blico e dei pre- stiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.855.771.169.000	CP + 5.000.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.384.725.288.000	CS + 5.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.78 al disegno di legge finanziaria.

5^a-1.Tab.1.9

SALVATO, FAGNI, CROCCETTA, MANZI, BOFFARDI, CONDARCURI, COSSUTTA, DIONISI, GALDELLI, GIOLLO, GRASSANI, ICARDI, LOPEZ, MANNA, MARCHETTI, MERIGGI, PARISI Vittorio, PICCOLO, SARTORI, VINCI

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7406	Somma occorrente per l'istituzione dei parchi nazio- nali	CP -	CP 4.000.000.000	CP + 4.000.000.000
		CS 1.000.000.000	CS 5.000.000.000	CS + 4.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.854.771.169.000	CP + 4.000.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.383.725.288.000	CS + 4.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.83 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.7

ROCCHI, PROCACCI, MAISANO GRASSI, MOLINARI

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3532	Spese per la tutela e l'assistenza delle collettività italiane all'estero ..	CP 8.200.000.000	CP 11.200.000.000	CP + 3.000.000.000
		CS 8.200.000.000	CS 11.943.593.000	CS + 3.743.593.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.853.771.169.000	CP + 3.000.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.383.468.881.000	CS + 3.743.593.000

Collegato all'emendamento 1.8 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.31

RASTRELLI

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3582	Contributi in denaro ai... COMITES	CP 3.200.000.000	CP 6.000.000.000	CP + 2.800.000.000
		CS 3.200.000.000	CS 6.000.000.000	CS + 2.800.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.853.571.169.000	CP + 2.800.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 312.853.571.169.000	CS + 2.800.000.000

Collegato all'emendamento 1.9 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.30

RASTRELLI

Nello stato di previsione del Ministero dei beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
....	Spese per la partecipazione italiana a programmi comunitari di protezione, restauro e valorizzazione dei beni culturali (*)	CP -	CP 2.000.000.000	CP + 2.000.000.000
		CS -	CS 2.000.000.000	CS + 2.000.000.000

(*) di nuova istituzione

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.852.771.169.000	CP + 2.000.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.381.725.288.000	CS + 2.000.000.000

Collegato all'emendamento 1.10 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.23

ZECCHINO

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3533	Redazione, traduzione, stampa... convegni... per gli emigrati	CP 4.350.000.000	CP 5.850.000.000	CP + 1.500.000.000
		CS 6.011.038.000	CS 6.050.000.000	CS + 38.962.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.852.271.169.000	CP + 1.500.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.379.764.250.000	CS + 38.962.000

Collegato all'emendamento 1.11 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.35

RASTRELLI

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3571	Contributi in denaro ad enti, associazioni e comitati aventi sede in Italia o all'estero	CP 4.500.000.000	CP 6.000.000.000	CP + 1.500.000.000
		CS 4.500.000.000	CS 6.918.263.000	CS + 2.418.263.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.852.271.169.000	CP + 1.500.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.382.143.551.000	CS + 2.418.263.000

Collegato all'emendamento 1.12 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.32

RASTRELLI

Nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3569	Contributo al consiglio generale degli italiani all'estero	CP 800.000.000	CP 1.200.000.000	CP + 400.000.000
		CS 800.000.000	CS 1.411.210.000	CS + 611.210.000

Conseguentemente, nello stato di previsione dell'entrata, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
5100	Ricavo netto delle emissioni di titoli del debito pubblico e dei prestiti	CP 312.850.771.169.000	CP 312.851.171.169.000	CP + 400.000.000
		CS 338.379.725.288.000	CS 338.380.336.498.000	CS + 611.210.000

Collegato all'emendamento 1.13 al disegno di legge finanziaria.

5ª-1.Tab.1.34

RASTRELLI

Art. 2.

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1166	Spese di funzionamento dell'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione	CP 14.000.000.000	CP 13.800.000.000	CP - 200.000.000
		CS 14.000.000.000	CS 13.800.000.000	CS - 200.000.000
1335	Spese per i servizi di stampa e di informazione	CP 66.150.000.000	CP 66.350.000.000	CP + 200.000.000
		CS 66.150.000.000	CS 66.350.000.000	CS + 200.000.000

1ª-2.Tab.1/A.2

CARPENEDO, RUFFINO

(già 1ª-2.Tab.1/A-bis.2)

Accolto dalla 1ª Commissione (29 settembre 1993)

5ª-2.Tab.1/A.1

LA 1ª COMMISSIONE

Nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1168	Spese per la celebrazione nazionale del cinquantennale della Resistenza e della guerra di liberazione (*)	CP -	CP 5.000.000.000	CP + 5.000.000.000
		CS -	CS 5.000.000.000	CS + 5.000.000.000
1225	Somma da erogare al Comitato nazionale delle associazioni combattentistiche e partigiane per la celebrazione del cinquantennale della Resistenza e della guerra di liberazione	CP 5.000.000.000	CP soppresso	CP - 5.000.000.000
		CS 5.000.000.000	CS soppresso	CS - 5.000.000.000

(*) di nuova istituzione

1^a-2.Tab.1/A.1

IL GOVERNO

Accolto dalla 1^a Commissione (29 settembre 1993)

5^a-2.Tab.1/A.2

LA 1^a COMMISSIONE

Nello stato di previsione dell'ex Ministero del turismo e dello spettacolo, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1538	Spese per... interventi urgenti per il sostegno dell'immagine del turismo italiano.	CP soppresso	CP 4.000.000.000	CP + 4.000.000.000
		CS soppresso	CS 4.000.000.000	CS + 4.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo sottoelencato, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1003	Spese per la presidenza della Repubblica	CP 176.040.000.000	CP 172.040.000.000	CP - 4.000.000.000
		CS 176.040.000.000	CS 172.040.000.000	CS - 4.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.3

RASTRELLI, TURINI

Nello stato di previsione dell'ex Ministero del turismo e dello spettacolo, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1539	Spese per l'attuazione di iniziative... derivanti dalle politiche comunitarie	CP soppresso	CP 1.000.000.000	CP + 1.000.000.000
		CS soppresso	CS 1.000.000.000	CS + 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4282	Spese per i viaggi del Ministro	CP 50.000.000		CP - 1.000.000.000
		CS 61.056.000		CS - 1.000.000.000

5ª-2.Tab.1/A.4

RASTRELLI, TURINI

Art. 3.

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4424	Spese di funzionamento dell'ufficio del garante per... l'editoria ..	CP 16.200.000.000	CP 21.000.000.000	CP + 4.800.000.000
		CS 16.200.000.000	CS 21.000.000.000	CS + 4.800.000.000

e nello stato di previsione del Ministero della marina mercantile, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2074	Spese telefoniche .	CP 1.100.000.000	CP 1.300.000.000	CP + 200.000.000
		CS 1.100.000.000	CS 1.300.000.000	CS + 200.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
6854	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	CP 3.100.000.000.000	CP 3.095.000.000.000	CP - 5.000.000.000
		CS 3.100.000.000.000	CS 3.095.000.000.000	CS - 5.000.000.000

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
6854	Fondo di riserva per le spese ob- bligatorie e d'or- dine	CP 3.100.000.000.000	CP 3.099.000.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 3.100.000.000.000	CS 3.099.000.000.000	CS - 1.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero dei beni culturali, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8103	Interventi per re- stauro e valoriz- zazione di monu- menti di proprie- tà non statale ...	CP 119.950.600.000	CP 120.950.600.000	CP + 1.000.000.000
		CS 119.950.600.000	CS 120.950.600.000	CS + 1.000.000.000

5ª-3.Tab.2.2

IL GOVERNO

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4660	Somma occorrente per l'assunzione a carico dello Stato delle ga- ranzie concesse da soci di coope- rative agricole ..	CP 20.000.000.000	CP -	CP - 20.000.000.000
		CS 20.000.000.000	CS -	CS - 20.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2575(*)	Somme occorrenti per l'assunzione a carico dello Stato delle garanzie concesse da soci di cooperative agricole a favore delle cooperative stesse di cui sia stata precisamente accertata l'insolvenza.	CP - CS -	CP 20.000.000.000 CS 20.000.000.000	CP + 20.000.000.000 CS + 20.000.000.000

(*) di nuova istituzione

5ª-3.Tab.2.4

IL GOVERNO

Nello stato di previsione del Ministero del tesoro, modificare la denominazione dei seguenti capitoli come segue:

Cap. 4675 «Interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali ivi compresi i maggiori proventi da corrispondere ai soggetti non residenti per effetto della non applicazione, ovvero per l'applicazione in misura ridotta, delle ritenute sugli scarti di emissione (spese obbligatorie)».

Cap. 4691 «Interessi sui certificati di credito del tesoro, su altri titoli del debito pubblico e su prestiti internazionali ivi compresi i maggiori proventi da corrispondere ai soggetti non residenti per effetto della non applicazione, ovvero per l'applicazione in misura ridotta, delle ritenute sugli scarti di emissione (spese obbligatorie)».

5ª-3.Tab.2.5

IL GOVERNO

Art. 6.

Nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1589	Spese di giustizia nei procedimenti penali ed in quelli civili.....	CP 325.000.000.000	CP 389.000.000.000	CP + 64.000.000.000
		CS 340.000.000.000	CS 404.000.000.000	CS + 64.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1385	Fondo per la corresponsione di compensi per prestazioni straordinarie....	CP 265.918.000.000	CP 201.918.000.000	CP - 64.000.000.000
		CS 266.183.909.000	CS 202.183.909.000	CS - 64.000.000.000

5^a-6.Tab.5.1

**BRUTTI, FABJ RAMOUS, MASIELLO, PEDRAZZI
CIPOLLA**

Nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1593	Compensi ai traduttori interpreti presso gli uffici giudiziari.....	CP 31.000.000	CP 51.000.000	CP + 20.000.000
		CS 35.000.000	CS 55.000.000	CS + 20.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1171	Contributi e sovvenzioni in favore degli enti... associazioni di militari in congedo	CP 1.200.000.000	CP 1.180.000.000	CP - 20.000.000
		CS 1.200.000.000	CS 1.180.000.000	CS - 20.000.000

5ª-6.Tab.5.2

BRUTTI, FABJ RAMOUS, MASIELLO, PEDRAZZI
CIPOLLA

Nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1605	Funzionamento e manutenzione delle attrezzature per la microfilmatura di atti ...	CP 50.000.000	CP 60.000.000	CP + 10.000.000
		CS 50.000.000	CS 60.000.000	CS + 10.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1171	Contributi... enti che svolgono attività... d'interesse per le Forze armate.....	CP 1.200.000.000	CP 1.190.000.000	CP - 10.000.000
		CS 1.200.000.000	CS 1.190.000.000	CS - 10.000.000

5ª-6.Tab.5.3

BRUTTI, FABJ RAMOUS, MASIELLO, PEDRAZZI
CIPOLLA

Nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1701	Contributi ai comuni per le spese degli uffici giudiziari	CP 205.675.000.000	CP 225.675.000.000	CP + 20.000.000.000
		CS 215.000.000.000	CS 235.000.000.000	CS + 20.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2802	Manutenzione... delle opere edili, stradali, ferroviarie... di difesa, poligoni di tiro...	CP 476.930.000.000	CP 456.930.000.000	CP - 20.000.000.000
		CS 460.000.000.000	CS 440.000.000.000	CS - 20.000.000.000

5ª-6.Tab.5.4

**BRUTTI, FABJ RAMOUS, MASIELLO, PEDRAZZI
CIPOLLA**

Nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2102	Spese per... servizio sanitario e farmaceutico... spese per documentazione ed informazione sulla medicina penitenziaria....	CP 220.000.000.000	CP 230.000.000.000	CP + 10.000.000.000
		CS 230.000.000.000	CS 240.000.000.000	CS + 10.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4005	Spese per la costruzione... delle infrastrutture militari... ..	CP 256.350.000.000	CP 246.350.000.000	CP - 10.000.000.000
		CS 495.000.000.000	CS 485.000.000.000	CS - 10.000.000.000

5ª-6.Tab.5.5

BRUTTI, FABJ RAMOUS, MASIELLO, PEDRAZZI
CIPOLLA

Nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2120	Interventi in favore dei detenuti tossicodipendenti e di quelli affetti da infezione HIV... ..	CP 20.000.000.000	CP 30.000.000.000	CP + 10.000.000.000
		CS 25.000.000.000	CS 35.000.000.000	CS + 10.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1872	Spese per la manutenzione... di aeromobili... ..	CP 948.095.300.000	CP 938.095.300.000	CP - 10.000.000.000
		CS 1.100.000.000.000	CS 1.090.000.000.000	CS - 10.000.000.000

5ª-6.Tab.5.6

BRUTTI, FABJ RAMOUS, MASIELLO, PEDRAZZI
CIPOLLA

Nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2206	Assistenza e mantenimento di detenuti tossicodipendenti presso comunità terapeutiche	CP 5.500.000.000	CP 9.500.000.000	CP + 4.000.000.000
		CS 6.000.000.000	CS 10.000.000.000	CS + 4.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2103	Acquisto ed approvvigionamento per esigenze di vita ed addestramento... ..	CP 101.116.000.000	CP 97.116.000.000	CP - 4.000.000.000
		CS 130.000.000.000	CS 126.000.000.000	CS - 4.000.000.000

5^a-6.Tab.5.7

**BRUTTI, FABJ RAMOUS, MASIELLO, PEDRAZZI
CIPOLLA**

Nello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7010	Spese per l'acquisizione di beni... destinati all'arredamento di nuovi uffici	CP 66.500.000.000	CP 85.500.000.000	CP + 20.000.000.000
		CS 76.000.000.000	CS 96.000.000.000	CS + 20.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1872	Spese per la manutenzione... di aeromobili... ..	CP 948.095.300.000	CP 928.095.300.000	CP - 20.000.000.000
		CS 1.100.000.000.000	CS 1.080.000.000.000	CS - 20.000.000.000

5ª-6.Tab.5.8

BRUTTI, FABJ RAMOUS, MASIELLO, PEDRAZZI CIPOLLA

Art. 7.

Sopprimere il comma 5.

5ª-7.1

IL GOVERNO

Nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1032	Spese per le supplenze brevi del personale docente e non docente delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche, delle istituzioni educative, degli istituti e scuole speciali statali al netto delle ritenute presidenziali, assistenziali ed erariali	CP 1.195.000.000.000 CS 1.195.000.000.000	CP - CS -	CP - 1.195.000.000.000 CS - 1.195.000.000.000
1034	Spese per le supplenze annuali, ivi comprese quelle per l'insegnamento della religione conseguenti all'attuazione, da parte dello Stato italiano, dell'intesa tra autorità scolastica italiana e CEI, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751, del personale docente e non docente delle scuole materne, elementari, secondarie e artistiche, delle istituzioni educative, degli istituti e scuole speciali statali, al netto delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali (*)	CP 1.050.000.000.000 CS 1.050.000.000.000	CP 2.245.000.000.000 CS 2.245.000.000.000	CP+ 1.195.000.000.000 CS+ 1.195.000.000.000

(*) Nuova denominazione.

7ª-8.Tab.7.1

PAGANO, ALBERICI, NOCCHI, BUCCIARELLI

Accolto dalla 7ª Commissione (29 settembre 1993)

5ª-8.Tab.7.2

LA 7ª COMMISSIONE

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 8.

(Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione e disposizioni relative)

1. Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della pubblica istruzione, per l'anno finanziario 1994, in conformità dell'annesso stato di previsione (Tabella n. 7).

2. Per l'anno finanziario 1994 le aperture di credito disposte sui capitoli 1021, 1032, 1034, 1035, 1036, 1042, 2001, 2204, 2402, 2408 e 2605 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione possono essere emesse in deroga ai limiti stabiliti dall'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Per l'anno 1994 le aperture di credito disposte in conto competenza dell'esercizio 1993, rimaste in tutto o in parte inutilizzate al 31 dicembre 1993, sono trasportate, entro i limiti delle somme inutilizzate, al nuovo esercizio, su richiesta del funzionario delegato diretta alla competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato. Con le somme così trasportate possono essere sostenute solo le spese effettivamente impegnate e non disposte, nonché le spese disposte e non pagate.

4. Il trasporto di cui al comma 3 ha effetto sulla numerazione dell'apertura di credito mediante nuova imputazione e comporta una nuova numerazione progressiva degli ordinativi di pagamento inestinti al 31 dicembre 1993 e degli ordinativi di nuova emissione in conto residui».

5^a-8.1

MANIERI, MANZINI, BISCARDI, STRUFFI, NOCCHI

Art. 9.

Nello stato di previsione del Ministero dell'interno, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2615	Manutenzione, adattamento e riparazione di locali... per i poligoni di tiro	CP 105.000.000.000	CP 103.500.000.000	CP - 1.500.000.000
		CS 140.000.000.000	CS 138.500.000.000	CS - 1.500.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2051	Spese per studi relativi a piani di disinquinamento di aree ad elevato rischio ambientale	CP 1.500.000.000	CP 3.000.000.000	CP + 1.500.000.000
		CS 2.500.000.000	CS 4.000.000.000	CS + 1.500.000.000

5ª-9.Tab.8.1

ROCCHI, PROCACCI, MAISANO GRASSI, MOLINARI

Nello stato di previsione del Ministero dell'interno, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2615	Manutenzione, adattamento e riparazione di locali... per i poligoni di tiro	CP 105.000.000.000	CP 103.500.000.000	CP - 1.500.000.000
		CS 140.000.000.000	CS 138.500.000.000	CS - 1.500.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4200	Spese per studi relativi a piani di disinquinamento di aree ad elevato rischio di crisi ambientale a prevalente origine industriale	CP 3.700.000.000	CP 5.200.000.000	CP + 1.500.000.000
		CS 4.000.000.000	CS 5.500.000.000	CS + 1.500.000.000

5ª-9.Tab.8.2

ROCCHI, PROCACCI, MAISANO GRASSI, MOLINARI

Nello stato di previsione del Ministero dell'interno, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
3149	Acquisto... del materiale tecnico per i servizi anti-cendi e di protezione civile	CP 18.000.000.000	CP 20.000.000.000	CP + 2.000.000.000
		CS 22.000.000.000	CS 24.000.000.000	CS + 2.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1077	Spese per riviste, conferenze e cerimonie	CP 2.820.000.000	CP 820.000.000	CP - 2.000.000.000
		CS 3.300.000.000	CS 1.300.000.000	CS - 2.000.000.000

5ª-9.Tab.8.3

ROCCHI, PROCACCI, MAISANO GRASSI, MOLINARI

Art. 10.

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N	Denominazione			
8275	Fondo speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati	CP soppresso	CP 4.000.000.000	CP + 4.000.000.000
		CS soppresso	CS 4.000.000.000	CS + 4.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N	Denominazione			
1076	Spese per il funzionamento dei servizi di cooperazione internazionale... ..	CP 22.000.000.000	CP 18.000.000.000	CP - 4.000.000.000
		CS 22.000.000.000	CS 18.000.000.000	CS - 4.000.000.000

5^a-10.Tab.9.1

ROCCHI, PROCACCI, MAISANO GRASSI, MOLINARI

Nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
9308	Annualità venticinquennale per... piano di ricostruzione della città di Ancona... ..	CP 30.500.000.000	CP 28.500.000.000	CP - 2.000.000.000
		CS 35.000.000.000	CS 33.000.000.000	CS - 2.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N	Denominazione			
8504	Contributo alle aziende di pubblico trasporto per la diminuzione del carico inquinante delle emissioni di scarico degli autobus circolanti...	CP	CP 2.000.000.000	CP + 2.000.000.000
		CS 10.000.000.000	CS 12.000.000.000	CS + 2.000.000.000

5^a-10.Tab.9.3

ROCCHI, PROCACCI, MAISANO GRASSI, MOLINARI

Art. 11.

Nello stato di previsione del Ministero dei trasporti, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7501	Progettazione... degli aeroporti... ..	CP 75.000.000.000	CP 65.000.000.000	CP - 10.000.000.000
		CS 150.000.000.000	CS 140.000.000.000	CS - 10.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7305	Spese per l'istituzione dei parchi nazionali.....	CP 10.000.000.000	CP 20.000.000.000	CP + 10.000.000.000
		CS 20.000.000.000	CS 30.000.000.000	CS + 10.000.000.000

5^a-11.Tab.10.1

ROCCHI, PROCACCI, MAISANO GRASSI, MOLINARI

Art. 13.

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2035	Spese per la custodia, la manutenzione... dei beni architettonici, archeologici	CP 77.000.000.000	CP 80.000.000.000	CP + 3.000.000.000
		CS 90.000.000.000	CS 93.000.000.000	CS + 3.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1092	Spese generali degli enti, corpi e navi	CP 149.664.200.000	CP 146.664.200.000	CP - 3.000.000.000
		CS 150.000.000.000	CS 147.000.000.000	CS - 3.000.000.000

5^a-13.Tab.12.2

BUCCIARELLI, SPOSETTI

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
8005	Spese per il recupero... la manutenzione del patrimonio architettonico, archeologico, artistico e storico... (*)	CP 190.585.400.000	CP 200.585.400.000	CP + 10.000.000.000
		CS 261.049.400.000	CS 271.049.400.000	CS + 10.000.000.000
8103	Interventi per restauro... di monumenti di proprietà non statale... (*)	CP 119.950.600.000	CP 129.950.600.000	CP + 10.000.000.000
		CS 119.950.600.000	CS 129.950.600.000	CS + 10.000.000.000

(*) aumento finalizzato al recupero e la valorizzazione a fini universitari e culturali dei complessi monumentali Rocca Ianula (Cassino) e Santa Maria in Gradi (Viterbo).

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2003	Spese per la manutenzione... degli impianti relativi all'assistenza al volo per il traffico aereo civile ..	CP 56.500.000.000	CP 36.500.000.000	CP - 20.000.000.000
		CS 57.000.000.000	CS 37.000.000.000	CS - 20.000.000.000

5ª-13.Tab.12.4

PICANO, SPOSETTI

Nello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N	Denominazione			
2102	Contributi... sovvenzioni e sussidi per manutenzione, conservazione e restauro dei beni architettonici	CP 41.000.000.000	CP 44.000.000.000	CP + 3.000.000.000
		CS 61.000.000.000	CS 64.000.000.000	CS + 3.000.000.000

Conseguentemente, nello stato di previsione del Ministero della difesa, al capitolo sottoelencato, apportare la seguente variazione:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2003	Spese per la manutenzione... degli impianti relativi all'assistenza al volo per il traffico aereo civile ..	CP 56.500.000.000	CP 53.500.000.000	CP - 3.000.000.000
		CS 57.000.000.000	CS 54.000.000.000	CS - 3.000.000.000

5ª-13.Tab.12.3

BUCCIARELLI, SPOSETTI

Nello stato di previsione del Ministero della difesa, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4005	Spese per la costruzione, il rinnovamento ... delle infrastrutture militari	CP 256.350.000.000	CP 254.350.000.000	CP - 2.000.000.000
7231	Fornitura ed installazione di apparecchiature per l'assistenza al volo e per il controllo al traffico aereo civile	CP 23.000.000.000	CP 25.000.000.000	CP + 2.000.000.000

4ª-13.Tab.12.39

PISCHEDDA

Accolto dalla 4ª Commissione (29 settembre 1993)

5ª-13.Tab.12.1

LA 4ª COMMISSIONE

Al comma 2, la lettera a) è sostituita dalla seguente:

«a) Militari specializzati:

- | | |
|----------------------|------------|
| 1) esercito | n. 11.000 |
| 2) marina | n. 450 |
| 3) aeronautica | n. 12.000» |

5ª-13.1

ROCCHI

Al comma 2, la lettera a) è sostituita dalla seguente:

«a) Militari aiuto-specialisti:

- | | |
|----------------------|-----------|
| 1) esercito | n. 10.000 |
| 2) marina | n. 1.000 |
| 3) aeronautica | n. 5.000» |

5ª-13.2

ROCCHI

Al comma 4, sostituire le lettere a), b) e c) con le seguenti:

- «a) esercito (compresi i carabinieri) n. 100
 b) marina n. 10
 c) aeronautica n. 20»

5^a-13.3

ROCCHI

Al comma 4, lettera a), sostituire le parole: «n. 875» con le altre: «n. 1.255».

Conseguentemente, dopo il comma 4, inserire il seguente:

«4-bis. Il numero degli ufficiali di complemento di prima nomina dell'Esercito da incorporare nell'anno 1994 è ridotto di 428 unità».

4^a-13.1

IL GOVERNO

Accolto dalla 4^a Commissione (29 settembre 1993)

5^a-13.7

LA 4^a COMMISSIONE

Al comma 6, sostituire le lettere a) e b) con le seguenti:

- «a) sergenti n. 3.000
 b) graduati e militari di truppa n. 700»

5^a-13.4

ROCCHI

Al comma 8, sostituire le lettere a) e b) con le seguenti:

- «a) sergenti n. 3.000
 b) graduati e militari di truppa n. 500»

5^a-13.5

ROCCHI

Al comma 9, sostituire le lettere a), b) e c) con le seguenti:

- «a) esercito n. 100
 b) marina n. 100
 c) aeronautica n. 100»

5^a-13.6

ROCCHI

Art. 17.

Nello stato di previsione del Ministero della marina mercantile, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2065	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto terrestri .	CP 760.000.000	CP 2.560.000.000	CP + 1.800.000.000
		CS 760.000.000	CS 2.560.000.000	CS + 1.800.000.000
2067	Manutenzione ed esercizio dei mezzi nautici ed aerei	CP 14.000.000.000	CP 22.200.000.000	CP + 8.200.000.000
		CS 15.000.000.000	CS 23.200.000.000	CS + 8.200.000.000
2554	Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, di vigilanza costiera e di intervento per la prevenzione e il controllo degli inquinamenti del mare, ivi comprese le spese di cui all'articolo 3, commi 3, 4, 7 e 8, della legge 31 dicembre 1982, n. 979 (*)	CP 20.000.000.000	CP 10.000.000.000	CP - 10.000.000.000
		CS 30.000.000.000	CS 20.000.000.000	CS - 10.000.000.000

(*) Nuova denominazione

8^a-17.Tab.16.1

DI BENEDETTO

Accolto dalla 8^a Commissione (29 settembre 1993)

5^a-17.Tab.16.1

L'8^a COMMISSIONE

Nello stato di previsione del Ministero della marina mercantile, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7603(*)	Spese per la costruzione e l'acquisto di unità navali e di aeromobili e relative dotazioni ed attrezzature - da iscrivere nei rispettivi registri militari, per il potenziamento del servizio di vigilanza e di soccorso in mare ..	RS -	RS 270.000.000	RS + 270.000.000
		CS -	CS 270.000.000	CS + 270.000.000
8023	Spese per la costruzione e l'acquisto di unità navali	RS 270.000.000	RS -	RS - 270.000.000
		CS 270.000.000	CS -	CS - 270.000.000

(*) Di nuova istituzione

8^a-17.Tab.16.2

DI BENEDETTO

Accolto dalla 8^a Commissione (29 settembre 1993)

5^a-17.Tab.16.2

L'8^a COMMISSIONE

Art. 18.

Nello stato di previsione del Ministero della sanità, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1298	Fondo occorrente per il funzionamento dell'Istituto superiore di sanità	CP 210.107.000.000	CP 208.607.000.000	CP - 1.500.000.000
		CS 230.607.000.000	CS 228.607.000.000	CS - 2.000.000.000
2585	Somma da corrispondere alla Croce rossa italiana	CP 34.000.000.000	CP 33.000.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 34.000.000.000	CS 30.582.000.000	CS - 3.418.000.000
4060	Fondo da ripartire tra le regioni e le province autonome... per la realizzazione degli interventi in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo	CP 2.000.000.000	CP 7.000.000.000	CP + 5.000.000.000
		CS 2.000.000.000	CS 10.918.000.000	CS + 8.918.000.000
4207	Spese per studi... inerenti alla organizzazione e alla programmazione sanitaria ..	CP 4.637.000.000	CP 2.137.000.000	CP - 2.500.000.000
		CS 7.000.000.000	CS 3.500.000.000	CS - 3.500.000.000

12^a-18.Tab.17.1

ROCCHI, RUSSO Raffaele, CONDORELLI, MANARA, PERINA, ZOTTI, PULLI, CARRARA, DIONISI, SIGNORELLI, MARTELLI, GARRAFA, NAPOLI, BRESCIA, TORLONTANO, MURATORE, ZUFFA, STEFANO, GRASSANI, BETTONI BRANDANI

Accolto dalla 12^a Commissione (28 settembre 1993)

5^a-18.Tab.17.1LA 12^a COMMISSIONE

Art. 19.

Nello stato di previsione del Ministero dei beni culturali e ambientali, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1083	Spese per lavori di ricerca e sviluppo da effettuarsi in relazione alla automazione con sistema elettronico dei Servizi del Ministero .	CP 1.500.000.000	CP 11.500.000.000	CP + 10.000.000.000
		CS 1.500.000.000	CS 11.500.000.000	CS + 10.000.000.000
1089	Spese per la realizzazione di progetti socialmente utili mediante la utilizzazione di cassintegrati	CP 50.000.000.000	CP 40.000.000.000	CP - 10.000.000.000
		CS 50.000.000.000	CS 40.000.000.000	CS - 10.000.000.000

7ª-19.Tab.18.3

BISCARDI

Accolto dalla 7ª Commissione (29 settembre 1993)

5ª-19.Tab.18.2

LA 7ª COMMISSIONE

Nello stato di previsione del Ministero dei beni culturali e ambientali, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2034	Spese per il funzionamento ... dell'ufficio centrale delle soprintendenze e degli Istituti dipendenti, dei laboratori, dei musei	CP 47.000.000.000	CP 50.500.000.000	CP + 3.500.000.000
		CS 52.000.000.000	CS 55.500.000.000	CS + 3.500.000.000
2035	Spese per la custodia, la manutenzione, la conservazione il restauro e la valorizzazione dei beni architettoni	CP 77.000.000.000	CP 72.000.000.000	CP - 5.000.000.000
		CS 90.000.000.000	CS 85.000.000.000	CS - 5.000.000.000
2047	Spese telefoniche .	CP 2.900.000.000	CP 4.400.000.000	CP + 1.500.000.000
		CS 3.500.000.000	CS 5.000.000.000	CS + 1.500.000.000

7ª-19.Tab.18.2

BISCARDI

Accolto dalla 7ª Commissione (29 settembre 1993)

5ª-19.Tab.18.1

LA 7ª COMMISSIONE

Art. 20.

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, ai capitoli sottoelencati apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI			
N.	Denominazione						
1027	Indennità per le attività di prevenzione dei rischi di incrementi rilevanti	CP	soppresso	CP	250.000.000	CP	+ 250.000.000
		CS	soppresso	CS	250.000.000	CS	+ 250.000.000
1555	Spese per il funzionamento della consulta tecnica per le aree naturali protette	CP	600.000.000	CP	350.000.000	CP	- 250.000.000
		CS	600.000.000	CS	350.000.000	CS	- 250.000.000

13^a-20.Tab.19.6

IL GOVERNO

Accolto dalla 13^a Commissione (28 settembre 1993)

5^a-20.Tab.19.1LA 13^a COMMISSIONE

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1027	Indennità per le attività di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175 .	CP -	CP 150.000.000	CP + 150.000.000
		CS -	CS 150.000.000	CS + 150.000.000
1065	Fitto di locali ed oneri accessori .	CP 9.800.000.000	CP 9.650.000.000	CP - 150.000.000
		CS 11.800.000.000	CS 11.650.000.000	CS - 150.000.000

5ª-20.Tab.19.5

ROSCIA

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N	Denominazione			
1027	Indennità per le attività di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175 .	CP -	CP 150.000.000	CP + 150.000.000
		CS -	CS 150.000.000	CS + 150.000.000
1065	Fitto di locali ed oneri accessori .	CP 9.800.000.000	CP 9.650.000.000	CP - 150.000.000
		CS 11.800.000.000	CS 11.650.000.000	CS - 150.000.000

5ª-20.Tab.19.6

TABLADINI

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI	
N.	Denominazione				
2557	Spese per il funzionamento della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale	CP 2.950.000.000	CP 2.700.000.000	CP	- 250.000.000
		CS 4.000.000.000	CS 3.750.000.000	CS	- 250.000.000
3901	Spese per il funzionamento del Consiglio nazionale per l'ambiente e del Comitato scientifico... ..	CP 200.000.000	CP 450.000.000	CP	+ 250.000.000
		CS 200.000.000	CS 450.000.000	CS	+ 250.000.000

5^a-20.Tab.19.7

TABLADINI

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI	
N.	Denominazione				
2557	Spese per il funzionamento della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale	CP 2.950.000.000	CP 2.700.000.000	CP	- 250.000.000
		CS 4.000.000.000	CS 3.750.000.000	CS	- 250.000.000
3901	Spese per il funzionamento del Consiglio nazionale per l'ambiente e del Comitato scientifico... ..	CP 200.000.000	CP 450.000.000	CP	+ 250.000.000
		CS 200.000.000	CS 450.000.000	CS	+ 250.000.000

5^a-20.Tab.19.8

ROSCIA

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
4200	Spese per studi relativi a piani di disinquinamento di aree ad elevato rischio di crisi ambientale a prevalente origine industriale	CP 3.700.000.000	CP 2.700.000.000	CP - 1.000.000.000
		CS 4.000.000.000	CS 3.000.000.000	CS - 1.000.000.000
7002	Spese per la realizzazione della bonifica di discariche non regolamentate e per la realizzazione di discariche nelle regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna ..	CP 9.500.000.000	CP 1.000.000.000	CP + 1.000.000.000
		CS 9.500.000.000	CS 10.500.000.000	CS + 1.000.000.000

5^a-20.Tab.19.9

ROSCIA

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7103	Spese per il finanziamento di progetti di occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati promossi da amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo, da enti pubblici non economici, da regioni, da enti locali e da enti gestori di parchi, finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione ambientale dei parchi e delle riserve naturali nazionali o regionali, ai rilevamenti e alla raccolta di dati ambientali, al completamento del catasto degli scarichi pubblici e privati ed alla attuazione di interventi di risanamento ambientale (*)			
		CP -	CP -	CP - 10.000.000.000
		CS -	CS -	CS - 10.000.000.000
7702	Contributi da concedere alle Regioni per gli interventi previsti nei piani di bonifica di aree inquinate.....			
		CP -	CP 10.000.000.000	CP + 10.000.000.000
		CS 27.000.000.000	CS 37.000.000.000	CS + 10.000.000.000

(*) capitolo non previsto.

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON		VARIAZIONI
N.	Denominazione				
7103	Spese per il finanziamento di progetti di occupazione aggiuntiva di giovani disoccupati promossi da amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo, da enti pubblici non economici, da regioni, da enti locali e da enti gestori di parchi, finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione ambientale dei parchi e delle riserve naturali nazionali o regionali, ai rilevamenti e alla raccolta di dati ambientali, al completamento del catasto degli scarichi pubblici e privati ed alla attuazione di interventi di risanamento ambientale (*)	CP - CS -	CP - CS -	CP - CS -	CP - 10.000.000.000 CS - 10.000.000.000
7702	Contributi da concedere alle Regioni per gli interventi previsti nei piani di bonifica di aree inquinate...	CP - CS 27.000.000.000	CP 10.000.000.000 CS 37.000.000.000	CP + 10.000.000.000 CS + 10.000.000.000	CP + 10.000.000.000 CS + 10.000.000.000

(*) capitolo non previsto.

Nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente, il capitolo 7305 della categoria X della rubrica 2 («Spese per l'istituzione dei parchi nazionali di cui all'articolo 34, commi 1 e 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394»), con i relativi stanziamenti compresi i residui, è trasportato nella categoria XI della medesima rubrica 2 ed assume la seguente denominazione: «Spesa per l'istituzione dei parchi nazionali di cui all'articolo 34, commi 1 e 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, anche mediante la realizzazione dei progetti di utilità sociale».

13^a-20.Tab.19.4

IL GOVERNO

Accolto dalla 13^a Commissione (28 settembre 1993)**5^a-20.Tab.19.2**LA 13^a COMMISSIONE**Art. 21.**

Nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
1528	Fondo per l'erogazione di Borse di studio finalizzate all'incentivazione e alla razionalizzazione della frequenza universitaria	CP 25.000.000.000	CP 44.600.000.000	CP + 19.600.000.000
		CS 25.000.000.000	CS 44.600.000.000	CS + 19.600.000.000
7505	Contributo all'ENEA per il programma nazionale di ricerche in Antartide	CP 59.600.000.000	CP 40.000.000.000	CP - 19.600.000.000
		CS 110.000.000.000	CS 90.400.000.000	CS - 19.600.000.000

7^a-21.Tab.20.3

MANIERI, MANZINI

Accolto dalla 7^a Commissione (29 settembre 1993)**5^a-21.Tab.20.3**LA 7^a COMMISSIONE

Nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2101	Contributo dello Stato alle spese di gestione del programma nazionale di ricerche aerospaziali .	CP 40.000.000.000 CS 50.000.000.000	CP 38.000.000.000 CS 48.000.000.000	CP - 2.000.000.000 CS - 2.000.000.000
(*)	Spese per la partecipazione dell'Italia alla realizzazione di programmi comunitari in materia formativa e di ricerca	CP - CS -	CP 2.000.000.000 CS 2.000.000.000	CP + 2.000.000.000 CS + 2.000.000.000

(*) Capitolo di nuova istituzione.

7ª-21.Tab.20.2

ZECCHINO

Accolto dalla 7ª Commissione (29 settembre 1993)

5ª-21.Tab.20.2

LA 7ª COMMISSIONE

Nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7301	Spese per la ricerca scientifica ...	CP 250.000.000.000	CP 290.000.000.000	CP + 40.000.000.000
		CS 250.000.000.000	CS 290.000.000.000	CS + 40.000.000.000
7551	Somme da versare ad aumento del fondo di rotazione per la ricerca applicata, costituito presso l'Istituto mobiliare italiano a norma dell'articolo 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, e successive modificazioni ed integrazioni	CP 150.000.000.000	CP 110.000.000.000	CP - 40.000.000.000
		CS 500.000.000.000	CS 460.000.000.000	CS - 40.000.000.000

7ª-21.Tab.20.1

ALBERICI, BISCARDI, PAGANO, LORENZI, ZILLI, CANNARIATO, MANIERI, STRUFFI

Accolto dalla 7ª Commissione (29 settembre 1993)

5ª-21.Tab.20.1

LA 7ª COMMISSIONE

Art. 21-bis.

Nello stato di previsione del Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
2033	Somme... per... comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini... ..	CP 250.000.000	CP 400.000.000	CP + 150.000.000
		CS 250.000.000	CS 400.000.000	CS + 150.000.000
7756	Somma da versare agli enti di sviluppo agricolo...	CP 25.000.000.000	CP 24.850.000.000	CP - 150.000.000
		CS 25.000.000.000	CS 24.850.000.000	CS - 150.000.000

9ª-21-bis.Tab.21.1**BORRONI, MICOLINI**

Accolto dalla 9ª Commissione (29 settembre 1993)

5ª-21-bis.Tab.21.14**LA 9ª COMMISSIONE**

Nello stato di previsione del Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7232	Contributi agli istituti di ricerca e sperimentazione agraria.....	CP 1.500.000.000	CP 1.200.000.000	CP - 300.000.000
		CS 3.000.000.000	CS 2.400.000.000	CS - 600.000.000
7465	Somma da assegnare alle regioni e province autonome... per l'acquisto di nuove macchine agricole.....	CP soppresso	CP 300.000.000	CP + 300.000.000
		CS soppresso	CS 300.000.000	CS + 300.000.000

5^a-21.bis.Tab.21.1

GIBERTONI

Nello stato di previsione del Ministero per il coordinamento delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai capitoli sottoelencati, apportare le seguenti variazioni:

CAPITOLO		PREVISIONI	DA SOSTITUIRE CON	VARIAZIONI
N.	Denominazione			
7451	Contributi per... dotazione della cassa sociale dei consorzi... per la difesa attiva e passiva di produzione intensive ..	CP 280.000.000.000	CP 279.700.000.000	CP - 300.000.000
		CS 280.258.466.000	CS 279.958.466.000	CS - 300.000.000
7461	Somma da assegnare alle regioni per... concorso negli interessi sui mutui... per la ricostituzione degli oliveti... ..	CP 25.388.951.000	CP 25.688.951.000	CP + 300.000.000
		CS 27.436.951.000	CS 27.736.951.000	CS + 300.000.000

5^a-21.bis.Tab.21.2

GIBERTONI

Art. 24.

Al comma 1, nella tabella A richiamata, alla voce: «Stato di previsione del Ministero delle finanze», terzo capoverso, dopo il numero: «1090» inserire il seguente: «1125».

5ª-24.2

IL GOVERNO

Al comma 1, nella tabella A richiamata alla voce: «Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione», sostituire le parole: «Capitoli nn. 1032 e 1034» con le seguenti:

«Capitoli nn. 1032, 1034, 1042, 1401, 1495, 1498, 2001, 2201, 2400, 2401, 2594, 2597, 2602, 3001, 3201, 3401.

Capitoli nn. 1035, 1036, 1043, 1044, 1402, 1403, 1496, 1497, 1499, 1500, 2002, 2003, 2202, 2203, 2595, 2596, 2598, 2599, 3002, 3003, 3202, 3203, 3402, 3403».

5ª-24.1

MANIERI, MANZINI, BISCARDI, STRUFFI, NOCCHI

Al comma 3, nella tabella C richiamata, aggiungere la seguente voce: «Stato di previsione del Ministero del tesoro. Capitolo n. 8173».

5ª-24.3

IL GOVERNO

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 1993

146ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
FABRIS*Interviene il ministro dei lavori pubblici Merloni.**La seduta inizia alle ore 13.*

IN SEDE REDIGENTE

COMPAGNA ed altri. Norme per la trasparenza degli appalti di lavori pubblici e per contenere il costo delle opere pubbliche (835)**NERLI ed altri. Norme generali in materia di lavori pubblici (526)****MARNIGA ed altri. Norme generali in materia di lavori pubblici (397)****Legge quadro in materia di lavori pubblici (1294)**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione di un disegno di legge governativo e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Tatarella ed altri; Martinat ed altri; Parlato e Valensise; Martinat ed altri; Imposimato ed altri; Castagnetti Pierluigi ed altri; Botta ed altri; Cerutti ed altri; Martinat ed altri; Del Bue ed altri; Maira; Ferrarini ed altri; Bargone ed altri; Tassi; Rizzi ed altri; Balocchi Maurizio ed altri; Pratesi ed altri; Marcucci e Battistuzzi**BOSCO ed altri. Legge-quadro in materia di lavori pubblici (1315)****SENESI ed altri. Disciplina delle procedure per la realizzazione delle infrastrutture di sistemi della mobilità (1043)**

(Seguito della discussione congiunta e approvazione, con modificazioni, del testo degli articoli del disegno di legge 1294. Proposta di assorbimento dei disegni di legge connessi)

Riprende la discussione congiunta, sospesa il 14 ottobre scorso.

Si riprende l'esame dell'articolo 2.

Il RELATORE dà conto di una ulteriore riformulazione dell'emendamento 2.1, volta tra l'altro a ricomprendere anche taluni subemendamenti presentati dal Governo. Si dichiara altresì disponibile ad accogliere il subemendamento 2.1/8, inserendolo nell'emendamento 2.1 in sostituzione dell'ultimo periodo del comma 3.

Il ministro MERLONI, preso atto della nuova riformulazione dell'emendamento 2.1, ritira i subemendamenti 2.1/5, 2.1/6, 2.1/7, 2.1/8 e 2.1/9.

Viene poi posto ai voti ed approvato il subemendamento 2.1/4. È accolto quindi, favorevole il relatore e con il voto contrario del senatore Bosco, il subemendamento 2.1/11.

Viene quindi approvato l'emendamento 2.1, come riformulato e come risultante dalle modifiche introdotte.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti 16.13 e 16.14 (di identico contenuto), in precedenza accantonati.

L'emendamento 16.14, del senatore Covello, viene fatto proprio dai senatori Di Benedetto, Giunta e Paire.

Dopo un intervento del ministro MERLONI, che illustra ulteriormente l'emendamento 16.13, raccomandandone l'approvazione, si pronunciano in senso favorevole all'approvazione degli emendamenti in questione i senatori GIUNTA, PAIRE e ZAMBERLETTI, mentre sono contrari i senatori NERLI, BOSCO E SARTORI.

Con il parere contrario del relatore FABRIS, gli emendamenti 16.13 e 16.14, posti congiuntamente ai voti, sono approvati.

Il RELATORE illustra quindi l'emendamento 36.1-bis, sostitutivo dell'articolo 36.

Il ministro MERLONI dà conto del subemendamento 36.1-bis/1, volto ad anticipare l'entrata in vigore delle disposizioni relative alle garanzie e coperture assicurative.

Sono quindi posti ai voti ed approvati tanto il subemendamento 36.1-bis/1 che l'emendamento 36.1-bis, come modificato.

La seduta sospesa alle ore 14,15 viene ripresa alle ore 19,10.

Dopo che sono state approvate talune correzioni formali nonchè proposte di coordinamento del relatore, si passa alla votazione dei 38 articoli di cui consta il disegno di legge n. 1294, a seguito delle modifiche introdotte.

Dopo che è stato approvato l'articolo 1, viene accolto l'articolo 2 con il voto contrario del senatore SARTORI, mentre l'articolo 3 è approvato con il voto contrario del senatore BOSCO.

All'articolo 4, viene accolta una proposta di modifica del ministro MERLONI, con la quale si aggiunge, al comma 14, che il servizio ispettivo può procedere a verifiche e controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti ai soggetti appaltanti. Con l'astensio-

ne dei senatori SARTORI e BOSCO, viene quindi approvato l'articolo 4 come modificato. Anche l'articolo 5 è approvato con l'astensione dei senatori SARTORI e BOSCO.

L'articolo 6 è approvato all'unanimità, mentre l'articolo 7 è accolto con l'astensione del senatore SARTORI.

Viene quindi approvato l'articolo 8 con l'astensione dei senatori SARTORI, NERLI e ANGELONI.

Dopo che è stato approvato l'articolo 9, si passa all'articolo 10, che è accolto con l'astensione del senatore SARTORI, mentre l'articolo 11 è approvato con l'astensione del senatore BOSCO.

Sono quindi approvati gli articoli 12, 13, 14, 15 (con l'astensione dei senatori NERLI e ANGELONI) e 16 (con il voto contrario del senatore BOSCO e l'astensione del senatore SARTORI).

In sede di votazione dell'articolo 17, il senatore SARTORI dà conto del seguente ordine del giorno:

«L'8^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato

impegna il Governo,

in sede di definizione del regolamento di cui all'articolo 3, comma 2 del disegno di legge n. 1294, a definire i requisiti organizzativi, professionali e tecnici delle società di ingegneria, tenendo conto del fatto che dette società, nella qualità specifica di società professionali, non possono essere condizionate esclusivamente da logiche di carattere produttivo».

0/1294/1/8

SARTORI, MANNA, COMPAGNA, FRASCA, RUSSO

Il documento in questione, favorevole il relatore FABRIS, viene poi accolto dal ministro MERLONI.

L'articolo 17 viene quindi approvato con il voto contrario dei senatori SARTORI e BOSCO.

Con successive votazioni sono poi approvati gli articoli 18 (con il voto contrario del senatore BOSCO e l'astensione dei senatori NERLI e ANGELONI), 19 (con il voto contrario del senatore SARTORI e l'astensione del senatore BOSCO), 20 (con il voto contrario del senatore SARTORI), 21 (con il voto contrario del senatore SARTORI), 22 (con l'astensione dei senatori SARTORI, BOSCO e LIBERATORI), nonchè, all'unanimità, l'articolo 23.

L'articolo 24 è approvato con il voto contrario dei senatori SARTORI e BOSCO, mentre l'articolo 25 è accolto con l'astensione dei senatori BOSCO, NERLI, ANGELONI e LIBERATORI.

L'articolo 26 è approvato all'unanimità e l'articolo 27 è accolto con il voto contrario del senatore BOSCO.

Dopo che sono stati approvati all'unanimità gli articoli 28 e 29, il RELATORE dà conto di un ulteriore emendamento all'articolo 30, con il quale si aggiunge, dopo il primo periodo del comma 2, una previsione secondo cui ove l'impresa che abbia vinto la gara non presti idonea garanzia assicurativa o fideiussoria, essa resti esclusa dalle procedure di gara per un anno e la cauzione provvisoria venga acquisita dall'amministrazione. In tal caso, l'appalto è aggiudicato al concorrente che segue nella graduatoria. Viene inoltre elevato dal due al cinque per cento l'importo della cauzione provvisoria.

L'emendamento in questione viene approvato con il voto contrario del senatore LOMBARDI e quindi, con tale ulteriore modifica, è accolto l'articolo 30.

Sono poi approvati gli articoli 31 (con l'astensione del senatore BOSCO), 32 (all'unanimità), 33 (con l'astensione del senatore BOSCO), 34 (con l'astensione del senatore BOSCO), 35 (con il voto contrario dei senatori BOSCO e SARTORI e l'astensione del senatore NERLI), 36 (con il voto contrario del senatore SARTORI), 37 (all'unanimità) e 38 (con l'astensione dei senatori SARTORI e BOSCO).

La Commissione, infine, conferisce mandato al relatore FABRIS di riferire oralmente in Assemblea in termini favorevoli all'approvazione nel suo complesso del disegno di legge n. 1294 (come risultante dalle modifiche da essa introdotte), con assorbimento dei disegni di legge ad esso connessi.

La seduta termina alle ore 20,30.

EMENDAMENTI

Legge quadro in materia di lavori pubblici (1294 e connessi)

Art. 2.

L'articolo 2, è sostituito dal seguente:

«Art. 2.

(Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione della legge)

1. Ai sensi e per gli effetti della presente legge e del regolamento di cui all'articolo 3, comma 2, si intendono per lavori pubblici affidati dai soggetti di cui al comma 2, le attività della classe 50 (edilizia e genio civile), gruppi 500, 501, 502, 503 e 504 di cui all'allegato II della direttiva CEE del 14 giugno 1993, le attività di restauro, recupero e ristrutturazione delle opere della predetta classe e di beni culturali, gli scavi archeologici, le attività di disinquinamento e risanamento ambientale non altrimenti ricomprese, nonché i lavori di manutenzione non ricadenti nell'ambito di applicazione della direttiva 92/50/CEE.

2. Le norme della presente legge e del regolamento di cui all'articolo 3, comma 2, si applicano:

a) ai lavori pubblici di qualsiasi importo affidati dalle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, dagli enti pubblici, ivi compresi quelli economici, dagli enti e dalle amministrazioni locali, dalle loro associazioni, nonché dagli altri organismi di diritto pubblico;

b) limitatamente agli articoli 4, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 29, 30, 31, 33, commi 3 e 4, ai connessi articoli del regolamento di cui all'articolo 3, comma 2, e con riferimento all'affidamento di appalti di lavori pubblici a terzi così come definiti ai sensi del comma 5 dell'articolo 4 del decreto legge n. 406 del 1991, ai concessionari di lavori pubblici, alle società con capitale pubblico in misura anche non prevalente che abbiano ad oggetto della propria attività la produzione di beni o servizi non destinati ad essere collocati sul mercato in regime di libera concorrenza, ai concessionari di esercizio di infrastrutture destinate al pubblico servizio, nonché, qualora operino in virtù di diritti speciali o esclusivi, ai concessionari di servizi pubblici ed ai soggetti di cui alla direttiva CEE 93/38, salvo

modifiche ed integrazioni all'atto del recepimento della direttiva medesima;

c) limitatamente ai medesimi articoli di cui alla lettera *b)* e alle connesse disposizioni del regolamento di cui all'articolo 3, comma 2, ai lavori di importo superiore a 500 mila ECU i quali, da chiunque affidati, sono considerati pubblici ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1 qualora siano erogati dallo Stato, dalle regioni o da qualsiasi soggetto pubblico un contributo o una sovvenzione diretti e specifici in conto capitale e in conto interessi che complessivamente superi il 50 per cento dell'importo dei lavori medesimi;

d) limitatamente agli articoli 19, 20, 21, 22, 23, 29, 30, 31, 32, 33, ai connessi articoli del regolamento di cui all'articolo 3, comma 2, alla procedura di affidamento delle concessioni di lavori pubblici di qualsiasi importo, nonchè agli articoli 9, 19, 11, 12, 13 e 14 se il concorrente intende eseguire i lavori oggetto della concessione con la propria organizzazione di impresa;

3. I soggetti di cui al comma 2, lettera *b)* sono obbligati ad appaltare a terzi, così come definiti ai sensi del comma 5 dell'articolo 4 del decreto legge n. 406 del 1991 il 70 per cento dell'importo dei lavori pubblici da realizzare a partire dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 3, comma 2, e quindi il 100 per cento del predetto importo, decorsi tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Si applicano al soggetto collegato a quello di cui al comma 2 lettera *b)* gli articoli 9, 10 e 11 della presente legge.

4. Ai sensi della presente legge si intendono:

a) per organismi di diritto pubblico qualsiasi organismo con personalità giuridica, istituito per soddisfare specificatamente bisogni di interesse generale, non aventi carattere industriale o commerciale e la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e di Bolzano, dagli enti locali, da altri enti pubblici o da altri organismi di diritto pubblico, ovvero la cui gestione sia sottoposta al controllo di tali soggetti ovvero i cui organismi di amministrazione, direzione e vigilanza siano costituiti in misura non inferiore alla metà da componenti designati dai medesimi soggetti;

b) per procedure di affidamento dei lavori o per affidamento dei lavori il ricorso a sistemi appalto o di concessione;

c) per amministrazioni aggiudicatrici i soggetti di cui al comma 2 lettera *a)*;

d) per altri enti aggiudicatori o realizzatori i soggetti di cui al comma 2, lettere *b)* e *c)*, che affidano i lavori in appalto o che li eseguono con la loro diretta organizzazione di impresa ovvero ancora con soggetti collegati ai sensi del comma 3».

2.1 (2^a formulazione)

Al comma 1, dopo le parole: «se affidati dai soggetti di cui al comma 2» inserire le seguenti: «le attività di costruzione, demolizione, recupero e ristrutturazione ed in particolare».

Al comma 2, lettera a), dopo le parole: «nonchè dagli» inserire la seguente: «altri».

2.1/5

IL GOVERNO

Al comma 2, lettera b), dopo la parola: «articoli» inserire le seguenti: «4, 6, 8».

2.1/6

IL GOVERNO

Al comma 2, lettera d), dopo la parola: «articoli» inserire le seguenti: «4, 6, 9, 10, 11, 12, 13, 15».

2.1/7

IL GOVERNO

Al comma 2, lettera d), dopo la parola: «importo» aggiungere il seguente periodo: «i requisiti di qualificazione tecnica e l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori sono richiesti al concessionario ed alle imprese ad esso collegate nei limiti in cui esse eseguono direttamente i lavori oggetto della concessione».

2.1/8

IL GOVERNO

Al comma 3, sostituire le parole: «del regolamento di cui all'articolo 3, comma 2» con le seguenti: «della presente legge».

2.1/9

IL GOVERNO

Al comma 3, dopo le parole: «della presente legge» aggiungere le seguenti: «ferma restando la facoltà per il concessionario di eseguire i lavori con la propria organizzazione d'impresa se in possesso dei requisiti di cui agli articoli 9, 10 e 10-bis».

2.1/10

IL GOVERNO

Al comma 3, dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: «I prezzi degli appalti conferiti ad imprese collegate sono determinati applicando la media dei ribassi per lavori similari aggiudicati negli ultimi sei mesi, previo esperimento di procedure di pubblico incanto dal concessionario ovvero dall'amministrazione concedente».

2.1/11

IL GOVERNO

Art. 16.

Al comma 8, dopo le parole: «impatto ambientale» sopprimere le parole: «e che non esercitano le attività di produzione di beni».

16.13

IL GOVERNO

Al comma 8, sopprimere le parole: «e che non esercitano le attività di produzione di beni».

16.14

IL GOVERNO

Art. 36.

L'articolo 36, è sostituito dal seguente:

«Art. 36.

1. Le disposizioni di cui agli articoli 8, commi 1, 2, 3 e 6; 13, comma 2; 14, comma 7; 17, commi 4 e 8, limitatamente alle società di ingegneria; ai criteri di selezione diversi dal sorteggio; articolo 25, comma 1, lettera *b*); articoli 28, 29, 30, 32, 34 e 35 acquistano efficacia dalla data di entrata in vigore del regolamento. Le disposizioni di cui all'articolo 13, comma 3, acquistano efficacia dall'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 9, comma 2. Le disposizioni di cui agli articoli 7 e 9 acquistano efficacia a decorrere dalle date ivi indicate. Le altre disposizioni acquistano efficacia dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. A decorrere dalle date di cui al comma 1 le disposizioni di cui alla presente legge e al regolamento si applicano ai contratti di appalto e di concessione di lavori pubblici nonché agli incarichi di progettazioni stipulati o affidati successivamente alle medesime date».

36.1-bis

IL RELATORE

Dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

«2. Fino alla entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 3, comma 2, le garanzie e le coperture assicurative di cui all'articolo 29 sono prestate secondo le condizioni e modalità ritenute congrue dalle amministrazioni appaltanti».

36.1-bis/1

IL RELATORE

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 1993

96^a Seduta

Presidenza del Presidente
MICOLINI

La seduta inizia alle ore 15,45.

IN SEDE REFERENTE

FOSCHI ed altri. - Riordino delle norme che disciplinano l'applicazione delle sanzioni amministrative accessorie del settore vitivinicolo (956)
(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame rinviato nella seduta del 13 ottobre.

Il presidente MICOLINI comunica che il sottosegretario Diglio, impossibilitato a partecipare alla seduta odierna, ha fatto pervenire una nota con osservazioni - che lo stesso rappresentante del Governo si riserva di illustrare alla Commissione nella prossima seduta - concernenti, fra l'altro, il richiamo alle varie norme del codice penale e la chiusura temporanea degli stabilimenti.

In attesa di approfondire la portata dei problemi sollevati, anche alla luce di quanto riferirà il Sottosegretario, e di acquisire il parere delle Commissioni 1^a affari costituzionali (su testo ed emendamento) e 2^a giustizia (solo sull'emendamento, avendo già espresso parere favorevole sul testo), propone di rinviare il seguito dell'esame: la Commissione concorda.

La seduta termina alle ore 15,55.

INDUSTRIA (10^a)

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 1993

185^a Seduta

*Presidenza del Presidente
de COSMO*

*Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il professor
Alberto Predieri, commissario liquidatore dell'EFIM.*

La seduta inizia alle ore 16.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI
(R 033 0 04, C 10^a, 0016)

Il presidente de COSMO comunica che per la procedura informativa all'ordine del giorno della seduta odierna è stata richiesta la pubblicità prevista dall'articolo 33, comma 4, del Regolamento. La Commissione conviene.

Il Presidente avverte che la Presidenza del Senato, in previsione di tale richiesta, aveva preventivamente fatto conoscere il suo assenso; detta forma di pubblicità, pertanto, viene adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

**Seguito dell'indagine conoscitiva sul processo di privatizzazione delle imprese
pubbliche e a partecipazione statale: audizione del commissario liquidatore
dell'EFIM**
(R 048 0 00, C 10^a, 0002)

Si riprende l'indagine, sospesa nella seduta pomeridiana del 15 luglio.

Il presidente de COSMO, preliminarmente, domanda informazioni sul mancato accordo - tra la gestione liquidatoria dell'EFIM e il gruppo Finmeccanica - che rischia di produrre irreversibili danni alla produttività delle imprese, specie quelle della difesa, e alla tutela dell'occupazione con ulteriore aggravio del disavanzo pubblico.

Il professor PREDIERI, richiamandosi alle garanzie previste dalla vigente normativa per i debiti dell'EFIM, ritiene che i rapporti tra il

gruppo in liquidazione e la Finmeccanica siano improntati al rispetto dei vincoli contrattuali e agli indirizzi stabiliti dal Governo, anche per quanto concerne i pagamenti sino ad ora effettuati: al riguardo giudica paradossale che siano stati stanziati 9.000 miliardi per i debiti aziendali e mezzi irrisori per la ristrutturazione aziendale, per i prepensionamenti e per la tutela dell'occupazione. La disciplina sulla liquidazione dell'EFIM mostra certamente lacune ma altrettanti problemi derivano dalle pregresse gestioni di aziende i cui bilanci e i cui dirigenti, almeno per quanto riguarda 41 elementi, sono stati segnalati alla Procura della Repubblica di Milano.

Il commissario Predieri, quindi, si sofferma analiticamente su alcune situazioni registrate nell'ambito del Gruppo in liquidazione, anche in riferimento ai vincoli comunitari sugli aiuti alle imprese previsti dagli articoli 92 e 93 del Trattato. La conflittualità con la Finmeccanica, poi, non dipende dalla gestione liquidatoria, atteso che il contratto a suo tempo stipulato è stato da questa onorato in ogni sua parte.

Seguono domande e richieste di chiarimenti.

Il senatore CHERCHI sottolinea che, ai sensi della vigente normativa, il compito del commissario EFIM non è limitato alla liquidazione ma alla riorganizzazione e ristrutturazione industriale; domanda inoltre informazioni inequivoche sui reali oneri che si intende attribuire al bilancio statale, considerato che le somme in questione variano dai 9.000 ai 17.000 miliardi e che non è ancora chiara la valenza patrimoniale delle aziende ulteriormente danneggiate da una gestione meramente liquidatoria. Per quanto concerne quelle operanti nel comparto della difesa, in particolare, chiede di conoscere l'esatta dimensione dell'indebitamento al fine di comprendere le conseguenze derivanti dalla loro cessione alla Finmeccanica: quest'ultima, infatti, non ha i mezzi finanziari per far fronte a tali oneri. Il Parlamento, comunque, deve essere posto in condizioni di conoscere tutti gli elementi necessari all'adozione di eventuali nuove iniziative. Ciò vale per le aziende operanti nel comparto della difesa come per le altre: sorprende, ad esempio, che la SIV sia stata ceduta a un prezzo pari a circa 200 miliardi, nettamente inferiore a quello che in precedenza era stato da altri proposto, pari a circa 500 miliardi.

Il senatore Cherchi, quindi, esprime grave preoccupazione per la situazione in cui si trovano altre società del Gruppo EFIM e per lo stato dell'offerta necessaria all'acquisizione delle aziende, chiedendo ulteriori informazioni, estese anche ai crediti intergruppo e ai costi complessivi della gestione commissariale. Domanda infine se il commissario abbia provveduto a segnalare alla Procura della Repubblica anche le certificazioni palesemente false in precedenza redatte dalle società di revisione dei bilanci.

Il senatore PERIN, nell'associarsi alle valutazioni espresse dal senatore Cherchi, lamenta di aver richiesto per iscritto, nello scorso mese di aprile, dettagliate informazioni alle quali non è seguita alcuna risposta.

Il senatore CITARISTI, pur non entrando nel merito della situazione in cui versano le singole imprese del Gruppo EFIM, ritiene doveroso controllare se siano stati osservati gli indirizzi assunti dal Parlamento e dal Governo, anche al fine di eventuali modifiche normative in ordine alle quali domanda più puntuali chiarimenti del commissario Predieri. Se, fosse vero, in particolare, che non ci sono acquirenti per talune aziende, sarebbe necessaria la loro liquidazione: ma in tal caso sarebbe meglio assumere iniziative idonee a non pregiudicare l'esistente, poichè l'interesse del paese va prioritariamente garantito, superando positivamente il contenzioso in atto con la Finmeccanica, razionalizzando e valorizzando il patrimonio delle imprese in gestione commissariale.

Il senatore FORCIERI, nel condividere le osservazioni emerse nel corso della audizione, stigmatizza il mancato accoglimento di una richiesta - avanzata da parlamentari di diversi gruppi politici - volta ad esaminare con il commissario le difficoltà di alcune imprese operanti in Liguria, in Emilia e nel Veneto. La riorganizzazione delle aziende non appare neanche ipotizzabile, attese le condizioni di precarietà in cui esse versano. È peraltro opportuno ascoltare quanto prima i rappresentanti della Finmeccanica per meglio comprendere le possibili soluzioni alle difficoltà intervenute nel passaggio di proprietà delle imprese operanti nel settore della difesa. Sollecita infine chiarimenti sulle aziende del comparto termoelettromeccanico.

Il presidente de COSMO fornisce precisazioni sul contratto stipulato tra la gestione commissariale dell'EFIM e la Finmeccanica, chiarendo che non sarebbe verosimile un accollo integrale dei debiti a carico di quest'ultima. Auspica infine il superamento del contenzioso in atto nell'interesse del paese.

Rispondendo agli intervenuti, il commissario PREDIERI sottolinea di non avere alcuna disponibilità finanziaria per le operazioni di ristrutturazione, essendo gli stanziamenti disposti dalla legge esclusivamente destinati al pagamento dei debiti o degli adempimenti previsti dalla cosiddetta legge Prodi (n. 95 del 1979). Condivisa, poi, l'esigenza di tutelare l'interesse pubblico, chiarisce i vincoli determinati dalla vigente disciplina in ordine al riparto delle somme destinate al pagamento dei creditori e, più in generale, alla gestione di una liquidazione che, in effetti, mostra molte analogie con il modello dell'amministrazione controllata. Si sofferma quindi sulla privatizzazione delle aziende medie che, a suo avviso, richiede un coinvolgimento di soggetti in ambito locale e non internazionale: al riguardo fornisce informazioni sullo stato delle Officine Reggiane e di altre imprese del gruppo, anche in riferimento ai vincoli determinati dalla normativa comunitaria. L'innegabile deterioramento delle aziende, conseguente alla procedura concorsuale in atto, è grave: va tuttavia tenuto conto delle complessive difficoltà del mercato, quello dell'alluminio in particolare, derivanti anche dai prezzi differenziati dell'energia elettrica.

Auspicato, quindi, il rapido rimborso alla gestione commissariale dei crediti d'imposta pari a 365 miliardi - che, tra l'altro, eviterebbe il

ricorso al credito ordinario - si sofferma sulle contestazioni per violazione delle norme sulla concorrenza, sollevate dalla Comunità in riferimento all'acquisto della SIV. Stigmatizzate inoltre le notizie pretestuose sulla gestione, diffuse da alcuni organi di informazione, assicura di aver devoluto alla competenza dell'autorità giudiziaria le situazioni anomale di cui è venuto a conoscenza nell'esercizio dell'attività commissariale. Fornisce infine analitiche informazioni sui pagamenti da effettuare - a valere dei 9.000 miliardi stanziati dalla legge n. 33 del 1993 - compresi gli aumenti di capitale stabiliti successivamente a favore delle imprese cedute in affitto alla Finmeccanica.

Il presidente de COSMO ringrazia il professor Predieri e lo congeda, dichiarando conclusa l'audizione.

Il seguito dell'indagine è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 18,45.

LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 1993

136^a Seduta

Presidenza del Presidente
COVATTA

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Principe.

La seduta inizia alle ore 15,35.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE
(A 007 0 00, C 11^a, 0017)

Il Presidente COVATTA avverte i membri della Commissione di aver rinviato il seguito dell'indagine conoscitiva in materia di formazione e lavoro, che prevedeva l'audizione di rappresentanti della Confindustria, al fine di poter ospitare una delegazione fortemente rappresentativa.

Ricorda inoltre che nella giornata di domani, alle ore 15, l'Ufficio di Presidenza della Commissione, allargato ai rappresentanti dei Gruppi, incontrerà i segretari generali di CGIL, CISL e UIL, alla presenza del Ministro del lavoro.

(R 029 0 00, C 11^a, 0004)

IN SEDE REFERENTE

Conversione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 404, recante interventi urgenti in favore dei dipendenti delle società della GEPI e dell'INSAR (1553)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame del provvedimento in titolo, sospeso nella seduta del 14 ottobre 1993.

Dopo aver ricordato che del provvedimento in titolo era stata data illustrazione dal relatore, il presidente COVATTA dichiara aperta la discussione generale.

Interviene il senatore CHERCHI che, per la parte riguardante l'INPS, fa presente che il provvedimento in esame potrebbe comportare

problemi interpretativi relativamente alle norme dettate dal decreto-legge n. 148 del 1993, convertito nella legge n. 236 del 1993. Sorge infatti il dubbio che il provvedimento in titolo cancelli i benefici ivi previsti. Chiede pertanto chiarimenti e assicurazioni sul punto al rappresentante del Governo. Fa quindi presente che sarebbe opportuno comprendere nella disciplina in esame anche quelle situazioni di crisi, cui l'INPS potrebbe fare fronte, che, pur in presenza della copertura finanziaria, non furono considerate dal decreto n. 148.

Poichè non vi sono altri interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Prende quindi la parola il sottosegretario PRINCIPE che, intervenendo in sede di replica, fornisce al senatore Cherchi i chiarimenti richiesti sottolineando la chiarezza del testo che certamente non può dar adito ad equivoci. Si riserva tuttavia di puntualizzare meglio la questione non appena sarà a conoscenza degli emendamenti presentati. Quanto all'introduzione nel provvedimento di nuove situazioni di crisi il Governo ritiene prioritaria la ricerca della copertura finanziaria.

Il relatore, senatore INNOCENTI, intervenendo a sua volta in sede di replica, afferma di ritenere come il comma 2, cui si riferisce il senatore Cherchi, non sembri dare adito a questioni interpretative di rilievo. Circa le altre situazioni cui il senatore fa riferimento, ricorda che il provvedimento in esame si finanzia con i fondi di pertinenza del decreto-legge n. 148, testè ricordato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,15.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 1993

93^a Seduta (antimeridiana)*Presidenza del Presidente*
MARINUCCI MARIANI*La seduta inizia alle ore 10,20.**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***Schema di decreto legislativo recante modifiche del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria»**

(Parere al Ministro della sanità, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 23 ottobre 1992, n. 421. Esame e rinvio)
(R 139 B 00, C 12^a, 0008)

Il presidente MARINUCCI MARIANI, secondo quanto ha anche scritto in una lettera inviata a tutti i componenti della Commissione, fa presente che la Commissione ha solo quindici giorni di tempo per esprimere il proprio parere sul nuovo decreto legislativo che modifica il precedente decreto n. 502 del 1992, particolarmente importante per la sorte del Servizio sanitario nazionale. Ciò motiva, unitamente al fatto di dover esaminare due decreti-legge, di cui uno calendarizzato per l'Assemblea, la convocazione di ben sei sedute di Commissione nell'attuale settimana onde esaminare i provvedimenti con la dovuta attenzione e la necessaria calma.

Riferisce quindi sul provvedimento in titolo il senatore CARRARA. Egli, formulando alcune considerazioni introduttive, fa innanzitutto presente che le modifiche al decreto legislativo n. 502 del 1992 non possono non tener conto delle aspettative dei cittadini e di quanto accade a livello istituzionale al fine di portare a termine un complesso processo di razionalizzazione. Il nuovo decreto non corregge nella sostanza il precedente, precisa taluni aspetti e adotta formulazioni migliori; si domanda se è il caso di limitarsi a poche modifiche laddove le esigenze attuali richiederebbero di proporre modifiche più incisive.

Il relatore Carrara svolge poi alcune considerazioni critiche sulla configurazione dell'assetto istituzionale del Servizio sanitario rilevando in particolare l'ambiguità della natura giuridica delle aziende di cui all'articolo 3 del decreto legislativo.

Per quanto riguarda alcuni aspetti generali, fa riferimento al ruolo della prevenzione che nel provvedimento in esame non viene

sufficientemente valorizzato rispetto alla legge n. 833 del 1978. C'è il rischio che in questo settore si concretizzi un conflitto fra diversi soggetti preposti alla prevenzione, specie ambientale. Un ulteriore aspetto rilevante riguarda le azioni in campo sociale, che nel provvedimento in oggetto risultano inadeguate tendendosi a sanitarizzare il sociale. In questa materia in particolare si rileva una mancanza di coordinamento con la normativa prevista dalla legge n. 142 del 1990: pertanto occorrerebbe una attenta riflessione e un confronto con il Ministro degli affari sociali, al fine di definire le esigenze e di chiarire la normativa applicabile. Un terzo ambito di riflessioni riguarda l'area del personale e la normativa prevista dal provvedimento in esame. Il relatore rileva una forzatura legislativa per questo aspetto che necessiterebbe di una regolamentazione a livello contrattuale, mentre la normativa con la sua rigidità, favorisce e non risolve la conflittualità fra le categorie che sono attualmente in forte agitazione. Per questi aspetti si presenta più pressante la necessità di una verifica e di un confronto rispetto alle esigenze prospettate dagli operatori sanitari, tenendo presente che vanno attentamente considerate tutte le componenti in questo delicato momento di transizione non solo del paese ma soprattutto della sanità. Occorre quindi un maggiore confronto dialettico, ma anche critico con il Governo e con il Ministro della sanità, in modo da accedere con approccio pragmatico e riflessivo alle istanze provenienti dalle varie categorie, tenendo ben presente gli obiettivi di fondo consistenti nella esigenza di tutela del cittadino utente e di efficienza dei servizi.

Il presidente MARINUCCI MARIANI ringrazia il relatore per la sua esposizione che ha evidenziato il delicato compito che investe la Commissione sanità, la quale si trova a dover fornire delle risposte adeguate alle istanze ed alle critiche sollevate contro il provvedimento predisposto dall'ex ministro De Lorenzo, in modo tale da evitare in futuro ulteriori storture ed errori.

Il presidente precisa che eventuali interventi correttivi, in merito all'articolo 7 del provvedimento in esame, concernente i presidi multizonali di prevenzione, andranno coordinati con le disposizioni recate dal recente decreto-legge 2 ottobre 1993, n. 395, che riorganizza i controlli ambientali e istituisce l'agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente.

Il senatore CONDORELLI esprime un giudizio positivo sulla relazione del relatore Carrara e ne condivide le preoccupazioni, ritenendo che la normativa prevista nel provvedimento sarà di difficile applicazione e pertanto creerà ulteriori disservizi e contrasti. Sarà quindi necessario introdurre dei correttivi al testo all'esame, anche se, trattandosi di un provvedimento derivante da una legge delega, interventi più incisivi ed ad ampio raggio saranno possibili solo ampliando i contenuti della legge di delega, eventualmente approvando il Parlamento un ulteriore atto legislativo. Il senatore Condorelli esprime una valutazione complessivamente negativa sulle modifiche proposte al decreto legislativo n. 502, rilevando numerosi aspetti di corporativismo nella normativa che tende a sanare i conflitti fra il

personale sanitario, accogliendo le istanze delle singole categorie, senza comporle secondo una visione unitaria.

Si sofferma poi sulla esigenza di valorizzare l'importanza dell'aggiornamento professionale dei medici, favorendo lo studio e la ricerca mediante idonee strutture, nel contempo mantenendo lo stretto raccordo fra ospedali e università. A questo proposito rileva l'esigenza che la gestione amministrativa dell'università attenga a personale diverso e distinto dai professori universitari, in modo tale che l'amministrazione rimanga distinta dall'attività accademica. Pone inoltre all'attenzione la questione delle incompatibilità, osservando che la normativa in materia non solo è ingiusta, ma ha anche creato notevoli disfunzioni e difficoltà alle regioni stesse. L'attività esterna, a suo avviso, dovrebbe essere consentita, ma severamente controllata, in modo da evitare abusi e discriminazioni a scapito dei cittadini utenti.

Ribadisce infine la necessità di una profonda revisione degli *standard* relativi ai posti letto, favorendo la creazione di ambulatori e *day-hospital* che, rispetto alla degenza in ospedale, si sono rivelati più graditi per il paziente. Il senatore Condorelli annuncia quindi che presenterà emendamenti in ordine ai temi trattati.

Il presidente MARINUCCI MARIANI, concordando con le osservazioni testè esposte dal senatore Condorelli, ritiene che sarà possibile in qualche modo ovviare al problema della limitatezza degli interventi sul provvedimento in titolo, in sede di esame del disegno di legge d'iniziativa popolare n. 1437 concernente «Riordino del Servizio sanitario nazionale su base regionale». Quanto al profilo di corporativismo rilevato dal senatore Condorelli, il Presidente esprime l'avviso che ai fini dell'efficienza complessiva del sistema sanitario, occorre risolvere le conflittualità interne fra gli operatori del settore, recependo le istanze del personale, proprio per evitare che questo lavori in una situazione di disagio. A questo riguardo, a suo avviso, vanno giustamente garantite le esigenze dei medici di guardia medica, che espletano funzioni estremamente importanti, in quanto subentrano alla prestazione del medico di famiglia che non può coprire ovviamente anche le ore notturne.

Il senatore PERINA si sofferma sul comma 1 dell'articolo 3, rilevando che la configurazione giuridica dell'azienda, ivi contenuta, è assai fumosa, imprecisa ed ambigua. Manca infatti l'indicazione del soggetto cui vengono attribuiti i poteri decisionali, concernenti la delibera del programma socio-sanitario, nonché l'individuazione della autonomia finanziaria, che costituisce il nodo centrale del problema. Osserva in proposito che questa normativa si pone in contrasto con la legge n. 142 del 1990, generando un notevole conflitto di competenze, che avrà negative ripercussioni sull'efficienza dei servizi sanitari. Occorrerebbe pertanto coordinare i due momenti della programmazione e della delibera da parte delle regioni del piano attuativo degli interventi, in modo che questi siano resi operativi.

Il presidente MARINUCCI MARIANI osserva che l'assetto organizzativo ed istituzionale dell'azienda, proposto nel provvedimento in esame,

non è chiaramente definito e quindi, condividendo i rilievi critici mossi in tal senso dal senatore Perina, auspica che possano essere risolti i motivi di conflitto anche istituzionale con la normativa contenuta nella legge n. 142 del 1990.

Il senatore MANARA esprime un giudizio complessivamente negativo sul provvedimento in esame, in quanto non vi sono elementi di novità rispetto al decreto legislativo n. 502 del 1992, le cui linee strategiche vengono confermate totalmente. Muove quindi alcuni rilievi critici sulle soluzioni proposte nel provvedimento in oggetto alle forme integrative di assistenza sanitaria, nonché sull'articolo 9-bis concernente le sperimentazioni gestionali, che andrebbe opportunamente approfondito. Ulteriori spunti di riflessione emergono dalla sanatoria operata in favore degli assistenti ospedalieri: il senatore Manara rileva in merito che in tal modo non si risolve alcun problema, ma si crea una sacca in cui vengono scaricate le tensioni di tutte le categorie professionali, che vengono sostanzialmente mortificate sia da un punto di vista professionale che economico. Pertanto è dell'avviso che l'operazione condotta nell'articolo 18 non sia assolutamente accettabile. Condivide altresì i motivi di preoccupazione, pure emersi nel corso del dibattito, concernenti la normativa sul personale sanitario che introduce una forzatura legislativa in un settore che può essere meglio regolamentato mediante la contrattazione con le organizzazioni sindacali. Anche la dubbia definizione della azienda, di cui all'articolo 3 del provvedimento, si presta a notevoli critiche, poichè acuisce la confusione fra i livelli istituzionali, accentra la gestione sulla figura del direttore generale, ma non prevede l'attribuzione dell'autonomia finanziaria, che è determinante per l'operatività degli interventi.

Formula ulteriori riserve e perplessità sulla normativa delle incompatibilità che è stata di fatto vanificata non essendo state predisposte le idonee strutture intramurarie.

Ribadisce il proprio giudizio negativo sul provvedimento in esame che comporta un'ulteriore penalizzazione sia per gli operatori sanitari, attraverso l'estinzione di strutture e l'esaurimento di figure professionali, sia per i cittadini sui quali si riverserà la riduzione dei servizi. Inoltre vi è un profondo contrasto fra il presente provvedimento ed il complesso della manovra economico-finanziaria, aspetto questo che rende particolarmente difficile l'emendabilità del provvedimento in esame.

Poichè non ci sono altri interventi il seguito dell'esame è rinviato.

La seduta termina alle ore 12,15.

94ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
MARINUCCI MARIANI

Interviene il sottosegretario di Stato per la sanità SAVINO.

La seduta inizia alle ore 16,40.

IN SEDE REFERENTE

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 324, recante proroga dei termini di durata in carica degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, nonché norme per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizioni di handicappato in ordine all'istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all'Unione italiana ciechi (1561)
(Esame)

Il presidente MARINUCCI MARIANI comunica che la Commissione affari costituzionali ha espresso sul disegno di legge in titolo parere favorevole in ordine ai presupposti di costituzionalità.

Il relatore PERINA riferisce sul disegno di legge n. 1561, sottolineando che il contenuto del medesimo è ben noto, stante le diverse reiterazioni che si sono fin qui succedute. Si sofferma quindi sulle modifiche apportate in sede di esame da parte della Camera dei deputati, osservando in particolare che la soppressione del comma 12, dell'articolo 1, approvata dalla Camera dei deputati, riporta in vigore il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 316 concernente il «Riordinamento della Croce rossa italiana» e pertanto occorrerà una attenta riflessione su questa materia in altra sede. Il relatore infine esprime un giudizio positivo sul provvedimento.

Il presidente MARINUCCI MARIANI propone che la Commissione licenzi il provvedimento per l'Assemblea anche in mancanza dei pareri delle Commissioni 1ª e 5ª, non ancora pervenuti, dal momento che il disegno di legge è già all'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea. Le Commissioni 1ª e 5ª potranno eventualmente esprimere il loro parere direttamente all'Assemblea.

Conviene la Commissione e si passa al voto sul mandato al relatore a riferire favorevolmente in Aula sulla conversione del decreto-legge n. 324, non essendoci altri interventi.

La senatrice BETTONI BRANDANI dichiara a nome del Gruppo del PDS un voto di astensione.

Il senatore MANARA dichiara a nome del Gruppo della Lega Nord il voto contrario, osservando che la serie delle reiterazioni cui è stato oggetto il provvedimento è, esasperante e rispecchia il «fallimento» dello Stato soprattutto nel settore sanitario. Ribadisce in proposito che la tecnica utilizzata nella normativa in esame, concernente la gestione delle USL mediante amministratori straordinari, ha creato delle notevoli distorsioni ed è sostanzialmente fallita. Auspica quindi che si pervenga alla regionalizzazione del sistema sanitario nazionale in modo effettivo e cioè riconoscendo autonomia finanziaria agli enti preposti.

Il senatore DIONISI osserva, in via preliminare che non è intervenuto in discussione generale per non ripetere quelle stesse argomentazioni negative che sono state più volte espresse sul decreto-legge in oggetto fin dalle prime reiterazioni. Nel ribadire quindi a nome del Gruppo di Rifondazione comunista il proprio voto contrario auspica che la logica che ha ispirato il provvedimento in esame venga ampiamente superata in sede di modifica del decreto legislativo n. 502 del 1992 e di approvazione della manovra economico-finanziaria. Infatti la tecnica di utilizzare amministratori straordinari ai fini di una presunta gestione manageriale delle USL e del superamento delle lottizzazioni partitocratiche delle medesime si è rivelata assolutamente inidonea per risolvere i disservizi che ancora caratterizzano il sistema delle Unità sanitarie locali.

Il senatore CARRARA dichiara il proprio voto favorevole, osservando che l'eventuale mancata conversione di questo decreto-legge, cui seguirebbe l'ennesima reiterazione costituirebbe un fatto assai grave sia per il Governo che per il Parlamento. Ribadisce peraltro la necessità che in sede di modifica del decreto legislativo n. 502 si pervenga alla individuazione di un livello istituzionale di indirizzo politico, in modo tale che l'amministrazione delle aziende non spetti esclusivamente al personale tecnico.

Il senatore MURATORE concorda con le osservazioni testè svolte dal senatore Carrara e dichiara, a nome del Gruppo del PSI, il proprio voto favorevole.

La Commissione dà quindi mandato al relatore di riferire favorevolmente all'Assemblea sulla conversione del decreto-legge n. 324.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante modifiche del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria»

(Parere al Ministro della sanità, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 23 ottobre 1992, n. 421. Esame e rinvio)

(R 139 B, C 12^a, 0008)

Il senatore DIONISI osserva che per la presentazione delle proposte emendative da sottoporre all'esame della Commissione al fine di un loro inserimento nel parere sul provvedimento in titolo occorre stabilire un termine congruo.

La senatrice BETTONI BRANDANI concorda, osservando peraltro che diversi membri della Commissione sanità sono stati lungamente impegnati presso la Commissione bilancio, e pertanto ribadisce l'esigenza di poter utilizzare un margine di tempo sufficiente per l'elaborazione delle proposte emendative.

Seguono interventi del relatore CARRARA, e dei senatori MANARA e PERINA tendenti a stabilire il termine per la presentazione delle proposte emendative nella giornata di giovedì 21 ottobre.

Il presidente MARINUCCI MARIANI sottolinea la necessità che la Commissione lavori celermente in modo da poter esprimere il parere di competenza entro i termini prefissati dalla legge, in considerazione del fatto che i tempi di lavoro sono ridotti sensibilmente a causa dell'avvicinarsi del concomitante esame della manovra economico-finanziaria da parte dell'Assemblea.

La Commissione concorda con la proposta del senatore Perina di fissare alle ore 15 di giovedì 21 ottobre il termine per la presentazione delle anzidette proposte emendative.

Il seguito dell'esame del provvedimento è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 17,40.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni
criminali similari**

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 1993

Presidenza del Presidente
VIOLANTE

La seduta inizia alle ore 16,30.

*SEGUITO DELLA DISCUSSIONE ED EVENTUALE VOTAZIONE DELLA RELAZIONE
ANNUALE (RELATORE ON. VIOLANTE)
(A 010 0 00, B 53ª, 0001)*

*COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
(A 008 0 00, B 53ª, 0022)*

Il senatore FRASCA ricorda la propria intenzione di soffermarsi diffusamente sui metodi di lavoro adottati dalla Commissione. Dà lettura delle norme della legge istitutiva che attribuiscono specifiche competenze alla Commissione Antimafia, nonché del regolamento interno discusso ed approvato nella seduta del 6 ottobre 1992. Ritiene che rispetto allo schema normativo illustrato l'attività della Commissione si sia sviluppata con alcune storture francamente non accettabili.

Anche per quanto riguarda l'organizzazione delle consulenze prospetta la necessità di un diverso meccanismo di reclutamento delle medesime che, allo stato attuale, non danno sufficienti garanzie di obiettività. Dà lettura della norma della legge istitutiva che prevede la prestazione di un giuramento. Si chiede se tale fatto sia compatibile con il giuramento già prestato dai magistrati consulenti all'atto dell'immissione in servizio in magistratura.

Per quanto riguarda il metodo di lavoro adottato dalla Commissione ribadisce il suo giudizio negativo sul ruolo preponderante dell'Ufficio di Presidenza nella determinazione del calendario dei lavori. Ritiene che, al contrario, dovrebbe darsi più spazio alle proposte di ciascun parlamentare.

Propone nuovamente l'incontro con il presidente dell'ENEL, Viezzoli.

Il lavoro della Commissione ha privilegiato, sinora, l'indagine e lo studio della criminalità sul territorio senza peraltro approfondire il problema dei meccanismi di controllo della lotta alla mafia. Nè vi è stata la doverosa attenzione alle condizioni sociali che hanno determinato lo svilupparsi della mafia.

Tra le numerose audizioni effettuate vuole segnalarne una particolarmente strumentale: quella del procuratore Cordova intervenuta proprio nel momento in cui il CSM stava deliberando sulla sua nomina a procuratore della Repubblica presso il tribunale di Napoli.

Andrebbe ulteriormente approfondito il problema dei contrasti all'interno della Direzione Nazionale Antimafia. Non si è inoltre avuto il coraggio di prendere posizioni decise in numerosi casi: dalla questione De Marinis, alle cooperative rosse, alla situazione della magistratura cosentina e, più in generale, calabrese.

Propone di instaurare un serio confronto con il CSM per i problemi relativi alla carenza degli uffici giudiziari ricordando come nella passata legislatura il rapporto tra Consiglio e Commissione Antimafia fosse costante.

Per quanto riguarda il problema dei pentiti ritiene doveroso siano fatte le necessarie precisazioni sulla loro credibilità e sul loro ruolo, ricordando il loro passato criminale ed evitando, comunque, che attraverso intempestive fughe di notizie sia arrecato danno agli inquisiti prima dei necessari accertamenti giudiziari.

La relazione del Presidente riproduce esattamente il complesso delle attività effettuate dalla Commissione. La stessa ha senz'altro prodotto molto, ma la qualità del lavoro deve ulteriormente salire di tono.

Il senatore CABRAS sostiene che la relazione illustra nei particolari il cammino compiuto dalla Commissione in questo anno di lavoro. Delinea, altresì, la struttura della criminalità organizzata, le regole di funzionamento della medesima, la sua capacità di inserirsi nella vita economica, politica ed istituzionale dello Stato.

Non crede tuttavia alla tesi del collega Galasso sull'esistenza di un sistema di potere mafioso. Non crede infatti a questa cultura che vede nell'autorità statale un nemico e che teorizza la violenza di Stato. Nel nostro paese ritiene possa esservi stata una democrazia incompiuta e bloccata ma si è preservata la tenuta del quadro democratico. Del resto sottolinea come la mafia sia nella sostanza nemica delle istituzioni perchè pretende di imporre proprie regole alternative alle regole legali.

Il lavoro fatto dalla Commissione è stato certamente utile anche perchè ha aperto rilevanti orizzonti di conoscenza del rapporto mafia politica.

Gli ultimi avvenimenti impongono di proseguire con forza negli accertamenti ed anche il recente coinvolgimento della magistratura riecheggia informazioni già in possesso della Commissione Antimafia.

Propone per il futuro di accentrare l'attenzione della Commissione sulla cosiddetta antimafia dei diritti, sulle questioni sociali, in particolare sui problemi della scuola.

Il Presidente VIOLANTE ricorda le modifiche apportate alla relazione in base alle proposte effettuate dai commissari in sede di discussione generale. In particolare, conviene con il collega Montini sulla necessità di coadiuvare gli amministratori locali, impegnati in delicate funzioni. È stato maggiormente sviluppato il paragrafo sulla massoneria, come suggerito dal collega Matteoli, mentre sono stati

approfonditi alcuni aspetti relativi alla magistratura e ai servizi segreti, come proposto dal collega Tripodi. La nuova bozza di relazione, accogliendo un suggerimento del deputato Borghezio, ha inoltre dedicato maggiore spazio al problema dell'infiltrazione mafiosa nelle regioni del nord.

Rispondendo al senatore Frasca ritiene che sia molto utile instaurare un confronto con il CSM sul problema del funzionamento degli uffici giudiziari. Peraltro l'organo di autogoverno della magistratura può essere validamente interpellato anche con riguardo a quanto recentemente emerso a carico di numerosi magistrati, inquisiti per reati di criminalità organizzata. Se allo stato attuale risultano essere inquisiti venti magistrati, due dei quali arrestati, significa che non hanno funzionato adeguatamente i meccanismi di controllo previsti dall'ordinamento. In particolare i consigli giudiziari, il CSM, e lo stesso ministero di Grazia e Giustizia non hanno probabilmente potuto esercitare le proprie prerogative in tema di controllo con sufficiente incisività.

Concorda con il senatore Cabras sul fatto che occorrerà maggiormente sviluppare il tema della questione sociale. Propone una modifica alla normativa vigente sia in tema di certificazione antimafia che di trasferimento di aziende.

Propone, in materia di organizzazione dei servizi segreti, una rotazione di uomini, anche per rendere più moderni i metodi di indagine sviluppati.

Il senatore D'Amelio dà atto al Presidente del fatto che la relazione illustra con dovizia di particolari l'attività effettuata dalla Commissione.

Tuttavia, chiede alcune precisazioni soprattutto in materia di certificazione antimafia. È necessario non effettuare soltanto delle ipotesi di modifica, ma, nel caso vi fosse la necessità di intervenire sulla legge, di prospettare una proposta specifica di intervento che ne sostituisca la funzione.

Chiede anch'egli un incontro con il CSM.

Per quanto attiene i pentiti che, sino agli opportuni riscontri, non possono essere qualificati come collaboratori di giustizia, giudica opportuno un ulteriore approfondimento.

Chiede infine di ascoltare il procuratore nazionale Siclari.

Il deputato GALASSO si dichiara a favore di una relazione divenuta, dopo l'accoglimento delle integrazioni proposte, incisiva e convincente. Prospetta qualche riserva sulle parti dedicate alla DNA e ai servizi di sicurezza. Annuncia una nota integrativa nella quale illustrerà compiutamente la propria opinione in ordine all'esistenza di un sistema di potere mafioso. Sottolinea come i dati che emergono dalla relazione debbano generare un allarme nella Commissione: in particolare il cospicuo numero di magistrati inquisiti dimostra quanto sia alta la soglia di inquinamento delle istituzioni. Propone un nuovo incontro con il comitato antimafia del CSM.

Il deputato BUTTITTA esprime un giudizio positivo sulla relazione che, del resto, investiva, per le sue stesse modalità di compilazione, il

lavoro stesso effettuato dalla Commissione in questo anno. Ammette che l'attività della Commissione si sia presentata, a volte, in maniera rapsodica: ciò deriva non da libere scelte dell'Ufficio di Presidenza ma dalla complessa dinamica politica attuale. Prospetta solo l'esigenza di una ulteriore focalizzazione delle problematiche attinenti al funzionamento della magistratura.

Il deputato TRIPODI si dichiara a favore della relazione che bene esprime l'intensità di lavoro realizzata dalla Commissione. Nota con soddisfazione l'accoglimento di alcune proposte integrative formulate in sede di discussione generale.

Chiede un intervento più diretto in alcune zone particolarmente esposte nonché un ulteriore sforzo nell'indagare la massoneria deviata. Chiede che una propria ulteriore proposta emendativa, senza essere sottoposta al voto della Commissione, venga allegata al resoconto stenografico della medesima.

Il senatore SMURAGLIA annuncia il voto favorevole del proprio gruppo su una relazione che giudica completa ed esauriente. Apprezza in modo particolare il fatto che la relazione non si limiti ad elencare burocraticamente una serie di attività svolte ma cerchi di individuare la filosofia dell'intervento realizzato dalla Commissione.

Consiglia maggiore prudenza su tre punti specifici: anzitutto sfumerebbe le proposte sui trasferimenti d'azienda, che meritano ulteriori approfondimenti; la stessa cosa ritiene sia necessaria per quanto riguarda la modificazione della normativa antimafia; infine, a pagina 13 della relazione, propone di specificare che le vicende di cui si fa parola sono di ordine giudiziario.

Il deputato BORGHEZIO, pur apprezzando il livello qualitativo dell'analisi effettuata nella relazione rileva una sottovalutazione di fondo per quanto attiene alla penetrazione del fenomeno mafioso nel nord Italia. Del resto nella relazione non vengono adeguatamente sviluppate le prospettive di analisi sui meccanismi di approvvigionamento finanziario da parte della criminalità organizzata. Ritiene che i lavori della Commissione debbano concentrarsi sul problema del riciclaggio e più in generale sulle modalità di contrasto alla mafia in campo economico. Giudica infine che sia stato sottovalutato il ruolo avuto dall'istituto del soggiorno obbligato nell'infiltrazione mafiosa in regioni non tradizionali.

Chiede che sia costituita una più cospicua base documentale, a disposizione dei commissari, per quanto attiene al ruolo dei servizi segreti ed in particolare della organizzazione Gladio.

Il senatore FRASCA prende atto delle dichiarazioni del Presidente Violante in ordine alla necessità di un confronto con il CSM e con la Superprocura. Propone la costituzione di due gruppi di lavoro, l'uno dedicato alla massoneria deviata, l'altro alle problematiche dei pentiti. Insiste sulla proposta di audizione del presidente dell'ENEL.

Il senatore RAPISARDA è pienamente favorevole all'approvazione della relazione segnalando la particolare attenzione che la Commissione

ha dimostrato per la materia degli appalti. A questo proposito annuncia una propria nota integrativa.

Il Presidente VIOLANTE mette in votazione la relazione.

(È approvata).

Il Presidente VIOLANTE mette in votazione la proposta di audizione dell'amministratore delegato dell'ENEL.

(È approvata).

La seduta termina alle ore 18,40.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le riforme istituzionali**

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 1993

Presidenza del Presidente
Nilde IOTTI

*Interviene il Ministro per le riforme elettorali ed istituzionali
Leopoldo ELIA.*

La seduta inizia alle ore 17,50

IN SEDE REFERENTE

**Seguito dell'esame dei progetti di legge recanti modifiche alla parte seconda
della Costituzione**

Il deputato Augusto BARBERA (gruppo del PDS) ritira l'emendamento sostitutivo dell'attuale testo dell'articolo 114 della Costituzione volto a ridefinire la ripartizione della Repubblica in regioni, province e comuni.

La Commissione approva, nel testo del Comitato ristretto, l'articolo 117-*quinquies*, che disciplina la partecipazione delle regioni all'attività della Comunità europea; l'articolo 118, relativo all'esercizio delle funzioni amministrative da parte di regioni, province e comuni; l'articolo 118-*bis*, volto a garantire per i cittadini prestazioni minime in tutte le regioni nell'esercizio delle funzioni di eminente valore sociale.

La Commissione inizia l'esame dell'articolo 121 del testo del Comitato, disciplinante la forma di governo regionale, il cui seguito è rinviato alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 19,50.

SOTTOCOMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 19 OTTOBRE 1993

La sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Di Lembo, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 4^a Commissione:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 325, recante elargizione a favore dei cittadini vittime di incidenti occorsi durante attività operative ed addestrative delle Forze Armate (1562), *approvato dalla Camera dei deputati: parere favorevole.*

alla 9^a Commissione:

FOSCHI ed altri. - Riordino delle norme che disciplinano l'applicazione delle sanzioni amministrative accessorie del settore vitivinicolo (956) (*parere su emendamento*): *rinvio dell'emissione del parere.*

alla 10^a Commissione:

COMPAGNA ed altri. - Regolamentazione del rilascio delle licenze per l'apertura e l'esercizio di una impresa funebre (1291): *rinvio dell'emissione del parere.*

GIANOTTI ed altri. - Modifiche dell'ISVAP (1370): *parere favorevole con osservazioni.*

alla 12^a Commissione:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 324, recante proroga dei termini di durata in carica degli amministratori straordinari delle unità sanitarie locali, nonché norme per le attestazioni da parte delle unità sanitarie locali della condizione di handicappato in ordine all'istruzione scolastica e per la concessione di un contributo compensativo all'Unione italiana ciechi (1561), *approvato dalla Camera dei deputati: rinvio dell'emissione del parere.*

alla 13^a Commissione:

SCIVOLETTO ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno degli incendi boschivi (*Doc. XXII, n. 13*):
rinvio dell'emissione del parere.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 20 ottobre 1993, ore 14,30

Autorizzazioni a procedere

I. Esame dei seguenti documenti:

- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Michelangelo Russo (*Doc. IV, n. 208*).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Pulli (*Doc. IV, n. 123*).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Bernini (*Doc. IV, n. 176*).

II. Esame degli atti di citazione in sede civile proposti rispettivamente dal dottor Lello Sapienza e dal dottor Mario Gazzilli nei confronti della senatrice Procacci.

Verifica dei poteri

Esame delle seguenti materie:

- Verifica dell'elezione del senatore Corradino Di Stefano.
 - Verifica dell'elezione del senatore Giovanni Maria Venturi.
 - Verifica dell'elezione del senatore Paolo Polenta.
-

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 20 ottobre 1993, ore 9,30 e 15

In sede referente

- I. Seguito dell'esame del disegno di legge:
- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993 (1381).
- II. Esame dei disegni di legge:
- Conversione in legge del decreto-legge 14 settembre 1993, n. 359, recante disposizioni in materia di legittimità dell'azione amministrativa (1510).
 - Conversione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 407, concernente modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 250, recante provvidenze per l'editoria (1555).
- III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
- COMPAGNA. - Disposizioni riguardanti i partiti politici e i candidati alle elezioni politiche e amministrative (443).
 - CHIARANTE ed altri. - Norme per la trasparenza del finanziamento dei partiti politici e per il concorso dello Stato all'attività politica dei cittadini e delle cittadine (607).
 - COMPAGNA ed altri. - Abrogazione delle leggi sul finanziamento pubblico dei partiti e norme per attribuire ai contribuenti la determinazione dell'ammontare dei contributi ai partiti politici (642).
 - PREIONI. - Modifica dell'articolo 7 della legge 2 maggio 1974, n. 195, concernente divieto di finanziamento ai partiti (732).
 - FERRARA Pasquale ed altri. - Disciplina del finanziamento e dell'attività patrimoniale dei partiti politici (768).
 - ACQUAVIVA ed altri. - Principi sull'ordinamento interno dei partiti politici e finanziamenti dell'attività politica (800).
 - POSTAL ed altri. - Nuova disciplina del finanziamento dei partiti politici (870).
 - ROCCHI ed altri. - Norme sul sostegno pubblico all'attività politica, sulla trasparenza delle situazioni patrimoniali, sul controllo pubblico delle procedure amministrative dei partiti (879).
 - LIBERTINI ed altri. - Disposizioni per il sostegno dell'attività democratica dei partiti, di associazioni politico-culturali e degli istituti di democrazia diretta (884).

- PONTONE ed altri. - Disciplina per i contributi e le strutture da destinare ai partiti ed ai movimenti politici (908)
(Rinviati dall'Assemblea in Commissione nella seduta dell'11 marzo 1993).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MURMURA. - Istituzione delle sezioni regionali giurisdizionali della Corte dei conti (268).
- SAPORITO ed altri. - Norme sulla istituzione delle sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti (676).

V. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- GRECO. - Norme sul controllo del commercio e impiego di esplosivi (853).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 250, recante provvidenze per l'editoria (1485) (Approvato dalla Camera dei deputati).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto legislativo concernente disposizioni correttive del decreto legislativo 13 febbraio 1993, n. 40.

GIUSTIZIA (2^a)

Mercoledì 20 ottobre 1993, ore 9

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Misure in materia di semplificazione dei procedimenti per delitti contro la pubblica amministrazione e illeciti ad essi collegati (1085).
- MOLINARI ed altri. - Concessione di indulto per le pene relative a reati commessi con finalità di terrorismo (1058).

II. Esame del disegno di legge:

- Cooperazione in materia penitenziaria e partecipazione al dibattimento a distanza (1167).

In sede redigente

Discussione dei disegni di legge:

- Trasformazione di reati minori in illeciti amministrativi (1168).
- Riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato (1192).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Modificazioni ed integrazioni alle norme del codice penale e del codice di procedura penale in tema di criminalità informatica (1454) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3ª)

Mercoledì 20 ottobre 1993, ore 15

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 1º settembre 1993, n. 342, recante misure urgenti per il controllo della spesa nel settore degli investimenti nei Paesi in via di sviluppo (1502).

DIFESA (4ª)

Mercoledì 20 ottobre 1993, ore 9,30 e 15

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 325, recante elargizione a favore dei cittadini vittime di incidenti occorsi durante attività operative ed addestrative delle Forze armate (1562) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.
- CAPPUZZO. - Conferimento del grado di sottotenente a titolo onorifico agli allievi comandanti di squadra in servizio alla data dell'8 settembre 1943 (1081).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

- Modifica dell'articolo 1 della legge 6 novembre 1990, n. 325, che disciplina la promozione a titolo onorifico degli ex combattenti del secondo conflitto mondiale (1472) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 20 ottobre 1993, ore 9,30, 15,30 e 21

In sede referente

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1994 e bilancio pluriennale per il triennio 1994-1996 (1450).
- Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1994 e bilancio pluriennale per il triennio 1994-1996 e bilancio programmatico per gli anni finanziari 1994-1996 (1450-bis).
 - Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1994 (Tabb. 1 e 1-bis).
- Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1994) (1507).

FINANZE E TESORO (6^a)

Mercoledì 20 ottobre 1993, ore 9,30 e 15,30

Integrazione dell'Ufficio di Presidenza

Elezione di un Segretario.

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

- Proroga del termine di cui all'articolo 7, comma 6, della legge 30 luglio 1990, n. 218, recante disposizioni per la ristrutturazione e la

integrazione del patrimonio degli istituti di credito di diritto pubblico, nonché altre norme sugli istituti medesimi (1453) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva su atti del Governo

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto legislativo recante interventi correttivi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 sulla finanza degli enti territoriali.

Procedure informative

Interrogazione.

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Mercoledì 20 ottobre 1993, ore 15,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- FOSCHI ed altri. - Riordino delle norme che disciplinano l'applicazione delle sanzioni amministrative accessorie del settore vitivinicolo (956).
-

INDUSTRIA (10^a)

Mercoledì 20 ottobre 1993, ore 9,30 e 15,30

In sede consultiva

I. Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 403, recante disposizioni urgenti per accelerare la concessione delle agevolazioni alle attività e per il personale della soppressa Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno (1552).

- Conversione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 407, concernente modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 250, recante provvidenze per l'editoria (1555).
- Conversione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 408, recante disposizioni urgenti per la regolamentazione degli scarichi termici a mare (1556).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993 (1381).

In sede referente

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SAPORITO ed altri. - Modifica dei requisiti per l'iscrizione all'albo e del periodo di pratica professionale per i periti industriali (861).
- CARPENEDO e LADU. - Modifica all'ordinamento professionale dei periti industriali (1512).

II. Esame dei disegni di legge:

- COMPAGNA ed altri - Regolamentazione del rilascio delle licenze per l'apertura e l'esercizio di una impresa funebre (1291).
- Conversione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 410, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione nelle aree di crisi siderurgica (1557).
- GIANOTTI ed altri. - Modifiche dell'ISVAP (1370).

Procedure informative

Interrogazioni.

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Mercoledì 20 ottobre 1993, ore 9 e 15,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 365, recante disposizioni in materia di versamento della quota fissa individuale annua per l'assistenza medica di base (1517).

In sede consultiva su atti del Governo

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, del seguente atto:

- Schema di decreto legislativo recante modifiche del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria».

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Mercoledì 20 ottobre 1993, ore 15,30

In sede referente

I. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 408, recante disposizioni urgenti per la regolamentazione degli scarichi termici a mare (1556).

II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- GOLFARI ed altri. - Delega al Governo per l'emanazione di disposizioni generali in materia di interventi conseguenti a danni provocati da calamità naturali (1164).
- LIBERTINI ed altri. - Legge quadro sulle calamità naturali (724).

III. Esame, ai sensi dell'articolo 162 del Regolamento, del seguente documento:

- SCIVOLETTO ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli incendi boschivi (*Doc. XXII, n. 13*).

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulla utilizzazione dei finanziamenti concessi
all'Iraq dalla filiale di Atlanta
della Banca nazionale del lavoro**

Mercoledì 20 ottobre 1993, ore 9

Audizione dell'onorevole Gianni De Michelis.

Sui lavori della Commissione.

